

VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE del 12/07/2023
convocata in data 19/04/2023 con prot. 78735 conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L. 241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio. PNRR-M2-C2-I4.1.1 - CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovie turistiche nazionali del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335),

Il responsabile del procedimento Gerarda Del Reno

Richiamato:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare **l'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022**

Premesso che:

- Con Legge Regionale n. 27 del 6 giugno 2012, venivano previsti "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" con la creazione di una rete, interconnessa, protetta e dedicata, di itinerari ciclabili e ciclopedonali attraverso località di valore ambientale, paesaggistico, culturale e turistico;

l'articolo 1, comma 144, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha previsto lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche, fra le quali rientra la "Ciclovie del Sole da Verona a Firenze";

con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 517 del 29 novembre 2018 venivano definite le modalità di individuazione e realizzazione dei progetti e degli interventi, nonché il piano di riparto e le modalità di erogazione delle risorse, stanziare con la legge di cui sopra, tra cui l'intervento della Ciclovie del Sole;

con Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 611 del 7 settembre 2020 è stato autorizzato il trasferimento dell'importo complessivo di euro 7.777.892,21 a favore delle Regioni interessate dalla realizzazione della "Ciclovie del Sole", tra le quali la Regione Toscana per la realizzazione delle opere ricomprese all'intero del lotto funzionale prioritario che coincide con il tronco 2;

con Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1399 del 16/11/2020 è stato approvato lo schema di l'Accordo di collaborazione fra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Montale, Comune di Montemurlo, Comune di Pistoia, Comune di Prato e Comune di Signa per la progettazione degli interventi relativi al Tronco 2 della Ciclovie del Sole, Tratto Verona-Firenze, che individua il Comune di Prato quale soggetto attuatore della progettazione dell'intero Tronco 2, affinché espletati in qualità di Stazione Appaltante le procedure necessarie per addvenire alla redazione della progettazione definitiva;

con Decreto Regionale n.19682 del 26/11/2020 la Regione Toscana ha assunto, in favore del Comune di Prato, indicato quale soggetto attuatore della progettazione della ciclovie del Sole- percorso Verona-Firenze, impegno di spesa per € 400.000,00;

con D.D. n. 2369 del 23/09/2021 sono stati assunti accertamento di entrata di € 400.000,00 sul Capitolo di Entrata 1240 nei confronti di Regione Toscana e relativo impegno di spesa sul Capitolo 9886/13;

con Deliberazione n. 1063 del 18 novembre 2021 la Giunta ha approvato lo schema di "Accordo di Programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Montale, Comune di Montemurlo, Comune di Pistoia, Comune di Prato, Comune di Signa, Comune di Cantagallo e Comune di Sambuca Pistoiese per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi al tronco 2 e per la progettazione del tronco 3 della ciclovie del Sole";

con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministero della Cultura e del Turismo, n. 4 del 12 gennaio 2022 in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2-23 – 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" sub-investimento "Ciclovie turistiche" venivano assegnate alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento risorse per la realizzazione di tratti ricompresi all'interno delle Ciclovie Turistiche di Interesse Nazionale; per la Ciclovie del Sole sono

stati assegnati alla Regione Toscana euro 5.455.271,57 che si aggiungono alle risorse del DM 517/2018 già assegnate con l'Accordo di Programma ex DGR 1063/2021;

con Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 654 del 13/06/2022 veniva disposto di confermare, anche ai fini del programma PNRR, i lotti del tronco II e i relativi soggetti attuatori già individuati dall'Accordo di programma ex DGR 1063/2021, al fine di dare copertura economica con i fondi di cui al DM 4/2022 a tutte le opere previste dal progetto di fattibilità tecnico economica, coerentemente con quanto disposto dall'art. 7 c. 6 dello stesso Accordo sopra citato.

Allo stato attuale il Raggruppamento di imprese (R.T.C.) Mate società cooperativa (capogruppo)/Cooprogetti società cooperativa/ Parcianello & Partners Engineering s.r.l./Netmobility s.r.l./Società cooperativa agricola forestale - D.r.e.am. Italia (aggiudicatario dell'appalto dei servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria relativi alla realizzazione degli interventi del tronco 2 della ciclovia del Sole, in base alla D.D. nn. 2394 del 23/09/2021 e 694 del 01/04/2022) ha consegnato in data 07/04/2023 prot 2023/78465 il progetto definitivo relativo a: "PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovia turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato" (PH335);

- con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 484 del 27/12/2022 il Comune di Prato ha approvato il progetto definitivo in linea tecnica con il seguente oggetto: "PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovia turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335) - Progetto definitivo - Approvazione in linea tecnica".

- il tratto interessato dal progetto inizia dal confine comunale con Montemurlo (via Montalese) fino al confine comunale con Campi Bisenzio, per una lunghezza di 11,3 km, attraversando aree periurbane e aree urbane del centro di Prato, in gran parte lungo l'argine del Fiume Bisenzio;

-il tracciato previsto è conforme a gli strumenti urbanistici e verranno prevalentemente adeguate piste ciclabili già esistenti. Il tratto al confine del comune di Montemurlo sarà di nuova realizzazione; il tracciato della presente pista ciclabile è già previsto negli strumenti urbanistici comunali, ma dovrà essere prevista la variante urbanistica, che si configurerà unicamente come variante contestuale al progetto di opera pubblica, ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014 al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, in quanto nel Piano Operativo il segno grafico delle piste ciclabili risulta esclusivamente indicativo e non conformavo ai sensi dell'art 42 del NTA;

-Il tracciato di progetto attraversa la fascia di rispetto di corsi d'acqua vincolati, aree di **notevole interesse pubblico, zone di interesse archeologico e territori contermini ai laghi vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004.**

Visto che:

- la conferenza di servizi da effettuarsi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi del combinato disposto dell'art 1 comma 1 L.R 12/2022 e L. 241/1990 e s.m.i, volta all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso dalle Amministrazioni e/o Enti, finalizzata all' approvazione del progetto definitivo in oggetto, volta all'ottenimento di tutti i pareri, i nulla osta e gli atti di assenso, comunque denominati previsti dalla normativa di settore, da parte sia delle Amministrazioni territorialmente competenti che dai gestori di beni o servizi pubblici, per la risoluzione delle interferenze eventualmente insistenti nelle aree interessate dalle opere in oggetto.

Precisato che la presente conferenza dei servizi è tesa al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- raggiungimento dei Target e dei Mileston applicabili alla M2C2, Inv. 4.1, sub-investimento 4.1.1 del PNRR,
- approvare le necessarie varianti urbanistiche, tramite la procedura di variante automatica prevista dalla L.R.T. n. 12/2022,
- apporre i vincoli preordinati all'esproprio di cui agli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/2010,- approvare il progetto definitivo ed ottenere i necessari titoli abilitativi ai fini edilizi per l'esecuzione dei lavori e contestuale dichiarazione di pubblica utilità di cui agli articoli 12 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, L.R.T. n. 12/2022,

Tutto ciò premesso:

- Con nota prot 78735 del 07/04/2023 è stata convocata con pubblicazione sul BURT in data 19/04/2023, pubblicazione sul sito del Comune di Prato, e tramite PEC ai soggetti interessati, la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio. PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovia turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335), trasmessa a:

Fiaschi Anna Maria, Fiaschi Paola (soggetti interessati all'esproprio)

Regione Toscana (Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL, Viabilità Regionale ambiti Firenze e Prato, Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord , Settore Genio Civile Valdarno centrale, Ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua, Direzione Urbanistica) Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la Biodiversità di Prato, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Agenzia del Demanio, Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, A.U.S.L. Toscana Centro Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Provincia di Prato area tecnica servizio viabilità e protezione civile, Soprintendenza belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, e-distribuzione SpA, Toscana Energia SpA, Telecom Italia SpA , Snam Rete Gas SpA, CONSIAG Servizi Comuni S.r.l., Publiacqua SpA , Open Fiber SpA, Fastweb SpA, Estra Reti Gas SRL, Prato, INFRADEL ITALIA, Comune di Prato (Servizio Urbanistica, Transizione Ecologica e Protezione Civile, Servizio sviluppo economico. SUEAP e Tutela dell' Ambiente) .

Con nota n.6315 e 6314 del 10/05/2023 è stato recapitato tramite Messo Comunale ai soggetti interessati Comunicazione di avvio del procedimento espropriativo ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, dell'art. 1 della L.R.T. n. 12/2022 e degli artt. 7 e 14 della Legge n. 241/1990, e non sono state ricevute osservazioni in merito all'avvio del procedimento espropriativo

Con nota prot 2023/0121076 del 01/06/2023 sono stati prolungati fino al 09/06/2023 i tempi della Conferenza di servizi in oggetto che si svolge, ai sensi dell'ex art. 14-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona

Con nota prot 2023/0130676 del 14/06/2023 sono stati sospesi i tempi per l'espressione motivata da parte dei soggetti interessati in modo da produrre le integrazioni richieste

Con nota prot. 2023/0132020 del 15/06/2023 sono stati riattivati i tempi per l'espressione motivata da parte dei soggetti interessati

Rilevato che nei termini fissati sono pervenute le seguenti note:

1. Terna Rete Italia prot 2023/0087950 del 20/04/2023 si riservano di esprimere parere nella fase di approvazione del progetto esecutivo.
- Risposta alla nota: Per l'emissione del parere verrà trasmesso a Terna Rete Italia il progetto esecutivo
2. RFI rete ferroviaria italiana del 31/05/2023 esprime parere favorevole per quanto di competenza facendo presente che l'attraversamento dovrà essere oggetto di specifica Convenzione con la suddetta società.
- Risposta alla nota: si da atto della comunicazione ricevuta e si specifica che non è necessaria la sottoscrizione di nuova convenzione in quanto il tratto interessato è già esistente e si tratta di mera manutenzione e che comunque in fase esecutiva verrà valutata la sottoscrizione di convenzione
3. Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale prot 2023/0091719 del 26/04/2023 l'intervento non rientra tra quelli per i quali è previsto il parere di questa Autorità.
- Risposta alla nota: si da atto della comunicazione ricevuta
4. Comune di Prato- Servizio Sviluppo Economico SUEAP e Tutela dell'ambiente prot. 2023/0092647 del 27/04/2023 in merito alla procedura in oggetto chiede di inserire nel particellare di esproprio la

superficie totale dell'area rappresentata nel foglio 21, p.lla 12, in quanto sulla stessa è stata posizionata stazione radiomobile.

- Risposta alla nota: Il totale della area nel foglio 21, p.lla 12 non può essere espropriato in quanto non rientrante nelle aree interessate dal progetto

5. INFRATEL ITALIA nota prot. 2023/0084790 del 17/04/2023 dalle verifiche condotte non risultano essere presenti cavidotti nella zona dell'intervento

- Risposta alla nota: si da atto della comunicazione ricevuta

6. Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le provincie di Pistoia e Prato nota prot 2023/0106374 del 15/05/2023 richieste integrazioni alla relazione paesaggistica ed agli elaborati grafici contenenti le specifiche relative a tutte le opere accessorie e almeno un foto inserimento relativo ad uno dei punti contenenti gli interventi più impattanti.

- Risposta alla nota: Trasmesso integrazioni richieste prot. 2023/0131572 del 15/06/2023

7. Regione Toscana- Genio Civile Valdarno Centrale nota prot 2023/0107094 del 15/05/2023 viene richiesto che in prossimità del Fosso Ficarello si garantisca la larghezza dell'argine per la manutenzione del fosso stesso e che le modifiche del tracciato e la riduzione dell'area di laminazione siano supportate da verifica idraulica.

- Risposta alla nota: Trasmesso integrazioni richieste prot. 2023/0148865 del 05/07/2023, autorizzazione idraulica rilasciata con Decreto 13315 del 21/06/2023 trasmesso in data 10/07/2023 prot.0334542

8. Regione Toscana- Direzione "Ambiente ed Energia" nota prot 2023/0109277 del 18/05/2023 acquisire il parere dell'Autorità Idrica Toscana e del Gestore unico

- Risposta alla nota: si da atto della comunicazione ricevuta precisando che i soggetti indicati nella nota sono stati convocati nella conferenza dei servizi in oggetto

9. Regione Toscana - Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico locale nota prot 2023/0109277 del 18/05/2023 si raccomanda il coinvolgimento per eventuali opere nel sottopasso ferroviario esistente con il soggetto gestore della rete ferroviaria, per quanto riguarda le eventuali strade regionali oggetto di intervento si rinvia al parere della Provincia e della Città metropolitana di Firenze.

- Risposta alla nota: si da atto della comunicazione ricevuta precisando che i soggetti indicati nella nota sono stati convocati nella conferenza dei servizi in oggetto

10. Regione Toscana- Direzione Ambiente ed Energia, settore valutazione Impatto Ambientale, valutazione Ambientale Strategica nota prot 2023/0109277 del 18/05/2023 si comunica che la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere, fermo restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA.

- Risposta alla nota: si da atto della comunicazione ricevuta e si precisa che il progetto non rientra nell'art. 45 bis della L.R 10/2010.

11. Regione Toscana- Direzione Urbanistica nota prot 2023/0109277 del 18/05/2023 la Regione Toscana e la Soprintendenza esprimono congiuntamente parere positivo alla verifica di conformità al PIT-PPR delle varianti agli strumenti urbanistici del comune di Prato.

- Risposta alla nota: si da atto della comunicazione ricevuta

12. Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno nota prot 2023/0113708 del 23/05/2023 parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

-Nel tratto di parallelismo tra la nuova pista ciclabile e il Fosso del Ficarello, le sommità arginali dell'omonima cassa di espansione dovranno essere ripristinate con una larghezza minima non inferiore a quella attuale e possibilmente pari a 4,00 metri (salvo diverse indicazioni del Genio Civile competente).

- I tratti di pista ciclabile, interferenti e/o paralleli ai corsi d'acqua appartenenti al reticolo in gestione, dovranno essere realizzati in modo tale da permettere il transito dei mezzi, anche pesanti, per la manutenzione delle opere idrauliche e del reticolo in gestione.

- Preservare le piste di servizio per la manutenzione, la continuità di percorrenza lungo i corsi d'acqua e l'accessibilità ad essi, compreso il passaggio (ad oggi garantito da servitù) dalla strada Montalese alla particella catastale n. 1478 del foglio 21 del comune di Prato, che permette il raggiungimento dello sfioratore e degli argini della cassa di Ficarello.

- Tutte le eventuali opere in progetto (tubature, coperture, ecc) che interferiscono con la percorrenza dei mezzi di manutenzione dovranno essere realizzate in modo tale da permettere il transito dei mezzi, anche pesanti e cingolati.

- Il posizionamento di eventuali manufatti e/o opere di arredo e completamento (guard rail, parapetti, segnaletica, corpi illuminanti, paletti, catene, ecc) dovranno trovare opportuna collocazione in modo da non ostacolare la manutenzione ordinaria delle opere idrauliche e del reticolo.

Si precisa infine che:

- il ripristino degli eventuali danni alle opere in progetto, riscontrati a seguito del transito di mezzi operanti consortili atti alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idrauliche e del reticolo,

saranno a carico del gestore del percorso pedonale;

-gli interventi consortili di manutenzione ordinaria, a carico della vegetazione presente lungo il reticolo

- Risposta alla nota: si da atto della comunicazione ricevuta, si specifica che sono state trasmesse integrazioni al Genio Civile che ha rilasciato autorizzazione idraulica, nella fase esecutiva della progettazione e realizzazione delle opere si terrà conto delle prescrizioni ricevute.

13. Comune di Prato- Servizio Sviluppo Economico SUEAP e Tutela dell'ambiente nota prot 2023/0119317 del 30/05/2023, attesta l'assenza di conflitto di interessi.

- Risposta alla nota: si da atto della comunicazione ricevuta,

14. TIM nota prot. 2023/149691 del 06/07/2023 individuate interferenze con impianti TIM esitenti.

- Risposta alla nota: si da atto della comunicazione ricevuta,

15. Azienda USL Toscana Centro prot ND3019/2023 – SISPC 4541665/2023 esprime parere favorevole

- Risposta alla nota: si da atto della comunicazione ricevuta

Il progetto definitivo consegnato a Aprile e successivamente integrato a seguito delle richieste dei soggetti interessati come sopra riportato, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune,

Per quanto sopra esposto, e rimandando ai contributi specifici degli enti sopra elencati, parti integranti e sostanziali del presente verbale definitivo, il responsabile del procedimento ritiene che, all'esito dei pareri e contributi espressi, **la presente conferenza si conclude con esito positivo** in quanto le prescrizioni pervenute non sono sostanziali e sono state superate con le modifiche/integrazioni al progetto trasmesse agli enti interessati.

Si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti il cui rappresentante non abbia dato risposta nei tempi e nei termini della conferenza convocata.

Si evidenzia infine che copia del Verbale è trasmessa a tutti gli interessati al procedimento e che il provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi Preliminare sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Prato, unitamente ai relativi allegati.

L'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e, vincolo preordinato all'esproprio. Tali varianti assumono efficacia in seguito alla deliberazione del consiglio comunale con la quale si prende atto della presente determinazione conclusiva della conferenza dei servizi così come previsto dalla L.R 12/2022

Sarà sottoposta al Consiglio Comunale la dichiarazione di indifferibilità e urgenza dell'opera in oggetto, in considerazione del fatto che l'avvio dei lavori riveste caratteri d'urgenza in quanto opera pubblica finanziata con i fondi del PNRR, ai fini della successiva attivazione della procedura accelerata di cui all'art 22 del D.P.R. n. 327/2001, in virtù della quale il decreto di esproprio sarà emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione senza particolari indagini o formalità. Nel medesimo decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si inviteranno i proprietari, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condividono.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Gerada Del Reno

Spett.le

Spettabile **COMUNE DI PRATO**
c.a. Geom. Gerarda Del Reno- RUP
via Piazza del Comune 2,
59100, Prato
g.delreno@comune.prato.it
comune.prato@postacert.toscana.it

Alpago, 14 giugno 2023

OGGETTO: COMUNE DI PRATO – PNRR-M2-C2-I4.1.1 – CUP C31B22001650004 - Ciclovia turistiche – Ciclovia turistica nazionale sole Verona-Firenze – Tronco2: Pistoia-Campi Bisenzio, Lotto 1: Pistoia, Lotto 2: Montale e Montemurlo, Lotto 3: Prato. Convocazione della Conferenza dei Servizi in modalità asincrona ai sensi dell’art.14bis della L.241/1990 e Legge Regionale Toscana n.12 del 26/04/2022 finalizzata all’approvazione del progetto definitivo e all’approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all’esproprio
INVIO INTEGRAZIONI RICHIESTE

A seguito della richiesta di integrazioni pervenuta da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, riferimento foglio n.78735 del 07/04/2023, prot. n.8985 del 11/04/2023:


- in riferimento alla richiesta di integrare nella relazione paesaggistica e negli elaborati grafici le specifiche relative alle opere accessorie indicate in relazione (pensiline, deposito biciclette, staccionate, cartellonistica, elementi di illuminazione, ecc.) e relative finiture, si chiede lo stralcio di tali opere accessorie, in quanto esse non sono comprese nel progetto definitivo e non sono quindi oggetto di valutazione;
- con riferimento alla richiesta di almeno un fotoinserimento relativo ad uno dei punti contenenti gli interventi più impattanti, si allega quanto richiesto alla presente.

Con l’occasione si porgono
Distinti saluti,

Il legale rappresentante
Arch. Lio Parcianello

PARCIANELLO & PARTNERS
engineering s.r.l.

32016 ALPAGO (Belluno)
via G. Matteotti, 30/d
Cap. Sociale Euro 10.000 int. Versato
C.F. e Partita IVA 01041760255
Tel. +39 0437 46100 Fax +39 0437 459077



comune di
PRATO



**Servizio Sviluppo Economico. SUEAP e
Tutela dell'ambiente**

Via Arcivescovo Martini, 60 – 59100 Prato
Tel 0574 - 1836923
Fax 0574 - 1837372
www.comune.prato.it/

Prato 27/04/2023

Documento trasmesso per PEC
Il protocollo del presente documento
corrisponde a quello di invio della PEC
(da citare nella risposta)

AL SERVIZIO MOBILITA' E
INFRASTRUTTURE

Oggetto: Osservazioni- Ciclovia turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335). Convocazione della conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio.

Il Dirigente

In relazione alla procedura di cui all'oggetto, si osserva di inserire nel particellare di esproprio redatto per la realizzazione del progetto Ciclovia turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato, la superficie totale dell'area rappresentata all'Agenzia del Territorio, Comune di Prato p.la 12 foglio 21, pari a mq 940, in quanto sulla stessa è stata posizionata stazione radiomobile, base identificata C56, di cui al piano della telefonia mobile, approvato nel 2005 con apposita Delibera di Consiglio Comunale.

Il Dirigente
Arch. Francesco Caporaso



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma, vedi intestazione digitale

Al Comune di Prato
Servizio Sviluppo economico,
Sueap e tutela dell'ambiente
U.O. Staff Tecnico e Tutela Paesaggistica
comune.prato@postacert.toscana.it

Class.: 34.43.01

Allegati: 1 (Parere SABAP prot. 15037 del
22.06.2023)

e p.c.
Alla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Fi-
renze e le province di Prato e Pistoia
sabap-fi@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **Comune di PRATO**

Intervento: Ciclovía turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335)

PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche -

Parte III del D.Lgs. 42/2004-Area tutelata ex art. 136 comma 1 lett. c) e d) con D.M. 8/04/1958 – (G.U. n. 108 del 05/05/1958) denominata – Zona collinare a Nord Est della città di Prato e ex art. 142 comma 1 lett. b) Lago degli Alkali e lett. c) Fiume Bisenzio

Conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio, convocata in data 19/04/2023.

PARERE finalizzato al rilascio di AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.

Ente attuatore: Comune di Prato

Autorità procedente: Comune di Prato

Visto il D. Lgs. n. 368/1998, "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il D.L. n. 22/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell'art. 6, comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è stato ridenominato "Ministero della cultura";

Visto il D. Lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.L. n. 77/2021, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: "La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

ss-pnrr@cultura.gov.it

provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria”;

Visto il D.P.C.M. 1 luglio 2022, con il quale, ai sensi dell'art. 19, c. 4, del D. Lgs. n. 165/2001, è stato conferito l'incarico di direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022);

Considerato che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della cultura;

In riscontro all'indizione della Conferenza dei servizi in oggetto di codesto Ente, la cui nota peraltro non è pervenuta a questa Soprintendenza speciale, che ha acquisito notizia del procedimento, insieme al link degli elaborati progettuali, per il tramite della Soprintendenza per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, da ultimo con la nota prot. n. 15037 del 22.06.2023;

Visto il parere istruttorio favorevole con prescrizioni espresso in esito all'espletamento dell'attività istruttoria di competenza dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, con nota prot. n. 15037 del 22.06.2023, che si allega alla presente e contenente le valutazioni sull'autorizzazione ex art. 146;

Considerato che le opere in progetto, come attestato nel suddetto parere, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con il bene paesaggistico tutelato;

Ritenuto di condividere, pertanto, il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla competente Soprintendenza ABAP con nota prot. n. 15037 del 22.06.2023, che si acquisisce integralmente e che costituisce parte integrante del presente atto,

**QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI AI FINI
DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 146**

Per la realizzazione delle opere previste in oggetto, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti dalla competente Soprintendenza ABAP, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella nota SABAP prot. 15991 del 06.07.2023.

Ogni circostanza che, prima dell'inizio dei lavori o a lavori iniziati, modifichi i presupposti sulla base dei quali è stato rilasciato il parere ex art. 146 comma 5 del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente previa contestuale trasmissione degli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, ai fini del rilascio di una nuova autorizzazione paesaggistica.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori per quanto attiene le scelte di carattere esecutivo. A tal fine la Direzione lavori, dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza ABAP competente che procederà secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
Dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-67230111
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

Luigi La Rocca

CN1 = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT



SERVIZIO MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
Piazza Mercatale 31, 59100 Prato
tel 0574-1836653 /1835628



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

Spett.le **Regione Toscana**
Via di Novoli n. 26
50127 - Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

Direzione Mobilita', Infrastrutture e TPL

Settore TPL e Mobilità Sostenibile
Alla C. Att.ne: **Ing. Riccardo Buffoni**
riccardo.buffoni@regione.toscana.it

Settore Viabilità Regionale
ambiti Firenze e Prato
Alla C. Att.ne: **Ing. Antonio De Crescenzo**
antonio.decrescenzo@regione.toscana.it

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture
di Trasporto e Viabilità Regionale
Alla C. Att.ne: **Ing. Marco Ierpi**
marco.ierpi@regione.toscana.it

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord
Alla C. Att.ne: **Ing. Enzo di Carlo**
enzo.dicarlo@regione.toscana.it

Settore Genio Civile Valdarno centrale
Alla C. Att.ne:ing. Fabio Martelli
fabio.martelli@regione.toscana.it

**Ufficio del Genio Civile Valdarno
Centrale e Tutela dell'Acqua – Sede di**

Prato
via Benedetto Cairoli 25
59100 Prato
**geniocivile.valdarnocentrale@regione.
toscana.it**

e alla C. Att.ne geol. Andrea Salvadori
andrea.salvadori@regione.toscana.it

Direzione Urbanistica

Settore Sistema Informativo e
Pianificazione del Territorio
Alla C. Att.ne: **Arch. Marco Carletti**
marco.carletti@regione.toscana.it

comune di
PRATO



**Corpo Forestale dello Stato - Ufficio
territoriale per la Biodiversità di Prato**
Via Galcianese 20I, 59100 Prato
utb.prato@pec.corpoforestale.it

a **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

**Direzione Tecnica - Normativa Circolabilità
ed analisi di Rischio di Sistema**
Piazza della Croce Rossa n. 1
00161 - Roma
rfi-dtc@pec.rfi.it

Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Firenze
Viale Francesco Redi n. 2
50144 - Firenze
rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it

all'**Agenzia del Demanio**
Direzione Territoriale Toscana e Umbria
Via Laura n. 64
50121 - Firenze
dre_toscanaumbria@pce.agenziademanio.it

all'**Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Settentrionale**
Via dei Servi n. 15
50122 - Firenze (FI)
adbarno@postacert.toscana.it

**Consorzio di Bonifica 3 Medio
Valdarno**
Viale della Toscana n. 21
50127 Firenze
info@pec.cbmv.it

**A.U.S.L. Toscana Centro
Servizio Igiene e Sanità
Pubblica**
via Lavarone 2/3, 59100 Prato
prevenzione.uslcentro@postacert.toscana.it

**PROVINCIA DI PRATO
AREA TECNICA
SERVIZIO VIABILITA' E PROTEZIONE CIVILE**

provincia.prato@postacert.toscana.it
poliziaprovincialeprato@postacert.toscana.it

comune di
PRATO



**Soprintendenza belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le
province di Pistoia e Prato**

Palazzo Pitti, Piazza de' Pitti n. 1
50125 - Firenze
sabap-fi@pec.cultura.gov.it

a e-distribuzione SpA

Via Ombrone n. 2
00198 - ROMA
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

a Toscana Energia SpA

Piazza E. Mattei n. 3
50127 - Firenze
toscanaenergia@pec.toscanaenergia.it

a Terna SpA – Rete Elettrica Nazionale

Viale Egidio Galbani n. 70
00156 - Roma
info@pec.terna.it

a Telecom Italia SpA

Via Viuzzo dei Bruni n. 8
50133 - Firenze (FI)
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

a Snam Rete Gas SpA

centroscandicci@pec.snamretegas.it
distrettoceoc@pec.snam.it

CONSIAG Servizi Comuni S.r.l.

consiagservizicomuni.cert@pec.consiag.it

a Publicacqua SpA

Via Villamagna n. 90/C
50126 firenze
protocollo@pec.publicacqua.it

a Open Fiber SpA

Via Q. Sella n. 2
50136 - Firenze (FI)
openfiber@pec.openfiber.it

a Fastweb SpA

Piazza A. Olivetti n. 1
50128 - Milano (MI)
Via Gramsci n. 442
50019 - Sesto Fiorentino (FI)
fastweb@pec.fastweb.it



Estra Reti Gas SRL, Prato
Via Panziera 16, Prato 59100
estra@estraspa.it

INFRATEL ITALIA
Viale America n. 201
00144 - Roma
posta@pec.infratelitalia.it

Servizio Urbanistica, Transizione Ecologica e Protezione Civile
c.a. Arch. Pamela Bracciotti
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO. SUEAP E TUTELA DELL'AMBIENTE
c.a Arch. Francesco Caporaso

Oggetto: **COMUNICAZIONE PROLUNGAMENTO conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio, convocata in data 19/04/2023.**

PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovia turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335). Convocazione della

Premesso che

che la presente conferenza dei servizi è tesa al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- raggiungimento dei Target e dei Mileston applicabili alla M2C2, Inv. 4.1, sub-investimento 4.1.1 del PNRR,
- approvare le necessarie varianti urbanistiche, tramite la procedura di variante automatica prevista dalla L.R.T. n. 12/2022,
- apporre i vincoli preordinati all'esproprio di cui agli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/2010,- approvare il progetto definitivo ed ottenere i necessari titoli abilitativi ai fini edilizi per l'esecuzione dei lavori e contestuale dichiarazione di pubblica utilità di cui agli articoli 12 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001.
- approvare la dichiarazione di pubblica utilità di cui agli articoli 12 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001;

VISTO che la comunicazione è pubblicata anche in ottemperanza al DPR 327/01, art. 11, mediante avviso di avvio del procedimento comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto.

VISTO che la comunicazione di avvio del procedimento espropriativo è stata consegnata agli interessati in data **10/05/2023** e che gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;



VISTO tutto quello che è stato precisato nella comunicazione dell'indizione della conferenza e nella pubblicazione su sito del Comune di Prato in data 19/03/2023,

SI SPECIFICA

- **CHE SONO PROLUNGATI I TEMPI** della Conferenza di servizi in oggetto che si svolge, ai sensi dell'ex art. 14-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona; a tal fine si comunica che:

ed in particolare:

a) gli Enti in indirizzo sono tenuti ad esprimere il proprio parere sul progetto definitivo denominato "PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovia turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335)", ricadente nel territorio del Comune di Prato (Lotto 3) , i cui elaborati sono disponibili in formato digitale e scaricabili ai link indicati in calce alla presente;

b) entro e non oltre il **09/06/2023** (30 gg dal ricevimento dell'avvio del procedimento espropriativo da parte degli interessati) i soggetti in indirizzo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, terzo alinea, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 2, comma 7, della L. 241/90, possono:

1. unitamente agli altri soggetti interessati, presentare osservazioni ai fini della procedura di variante automatica e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
2. richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità relativi al progetto di cui trattasi, non attestati in documenti già in possesso dei medesimi o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni

c) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, quarto alinea, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 14-bis, comma 2, lett. c), della L. 241/90 entro e non oltre il **26/06/2023** (45 gg. dal ricevimento dell'avvio del procedimento espropriativo da parte degli interessati) gli Enti in indirizzo sono invitati a rendere le proprie determinazioni in termini di assenso o dissenso, relative alla decisione oggetto della conferenza e formulare il proprio parere motivato, che dovrà pervenire al Servizio Mobilità e Infrastrutture a mezzo PEC all'indirizzo: comune.prato@postacert.toscana.it;

d) ai sensi dell'art. 14-bis, comma 3, della L. 241/90, in caso di dissenso le amministrazioni coinvolte dovranno indicare, ove possibile, in modo chiaro e analitico le modifiche eventualmente necessarie ai fini del superamento del dissenso, specificando se le motivazioni del dissenso siano relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero siano discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

e) parimenti a quanto previsto nella precedente lett. d) anche le eventuali prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se siano relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero siano discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

f) la data dell'eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'art. 14-ter della L. 241/90 è fissata in data 30/06/2023, presso la sede del Comune di Prato, piazza Mercatale n.31

g) ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della L. 241/90, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui alla precedente lettera c), ovvero la comunicazione di



una determinazione priva dei requisiti di cui alla precedenti lettere d) ed e) equivalgono ad assenso senza condizioni;

h) decorsi i termini di cui alla precedente lettera c), l'ufficio scrivente procederà ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5 o 6, della L. 241/90.

Si precisa altresì che:

1) qualora sia necessario svolgere la riunione della conferenza in modalità sincrona, nella data fissata alla lettera f) del precedente paragrafo, ciascun Ente, Amministrazione o Organo in indirizzo dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione del soggetto invitato su tutte le decisioni di competenza della conferenza, comprese le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

2) qualora i pareri richiesti non siano resi entro il termine stabilito alla lettera c) del precedente paragrafo oppure se, in caso di convocazione della riunione della conferenza in modalità sincrona, dovessero risultare assenti taluni soggetti in indirizzo, i relativi pareri saranno intesi per acquisiti con esito positivo;

3) la conferenza è convocata anche per le finalità di cui all'art. 27 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'assenso in conferenza delle Amministrazioni costituirà, pertanto, anche dichiarazione di pubblica utilità di cui agli articoli 12 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001;

5) la conferenza è tesa anche allo specifico ottenimento delle seguenti Autorizzazioni e/o Nulla Osta, se ed ove previste/i e secondo i vincoli gravanti sulle aree e le regolamentazioni dei singoli Enti preposti:

a) Autorizzazioni ai fini del Vincolo Idrogeologico ai sensi della Legge forestale della Toscana n. 39/2000 e del Regolamento forestale della Toscana D.P.G.R.T. n. 48/R del 08/08/03,

b) Autorizzazioni Paesaggistiche, anche semplificate, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e, se del caso, del D.P.R. n. 31/2017,

c) Autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori sui beni culturali ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004,

d) Autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523/1904 per gli interventi nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua,

e) Deroga, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753/1980, alla distanza minima dalla linea ferroviaria stabilita dagli art. 49 e 52 del medesimo D.P.R. n. 753/1980.

6) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 24, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, all'art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 e s.m.i. ed all'art. 20, comma 6, del D.P.R. n. 380/2001, la conclusione positiva della presente conferenza dei servizi costituirà a tutti gli effetti atto abilitativo ai fini edilizi per l'esecuzione dei lavori, conformemente al D.P.R. n. 380/2001 ed alla Legge regionale Toscana n. 65/2014. Di ciò ne sarà dato debitamente atto negli atti di approvazione dei vari livelli progettuali, dandone contestuale comunicazione alle Amministrazioni Comunali nei cui territori si svolgeranno i lavori, come sopra individuate, le quali saranno tenute a comunicare a questo Ente gli estremi del titolo abilitativi rilasciati e darne notizia al pubblico mediante affissione al proprio albo pretorio.

7) gli Enti pubblici in indirizzo proprietari dei terreni interessati dall'intervento sono invitati ad autorizzare l'esecuzione dei lavori sulle aree di loro rispettiva proprietà/gestione e ad esprimere un loro primo assenso per la futura concessione delle aree, così come individuate nei piani particellari di esproprio, in favore delle Amministrazioni Comunali in cui gli stessi sono rispettivamente ubicati (rif.to art. 9 della Legge regionale Toscana n. 27/2012); la



formalizzazione dell'utilizzazione dei terreni avverrà poi secondo le singole convenzioni o i singoli accordi che saranno successivamente stipulati.

8) gli Enti gestori di servizi pubblici per i quali possono riscontrarsi interferenze con il progetto dovranno pronunciarsi sulla localizzazione e sul tracciato dell'opera secondo le modalità definite dal citato D.Lgs, 50/2016. Gli enti gestori di servizi pubblici sono invitati a fornire, contestualmente al proprio parere, il cronoprogramma di risoluzione delle interferenze, verificando e segnalando al Servizio Mobilità e Infrastrutture anche l'eventuale sussistenza di interferenze non rilevate con il sedime della infrastruttura.

Infine, contestualmente alla convocazione della presente conferenza dei servizi, trattandosi di opera finanziata nell'ambito del PNRR, è necessaria l'attivazione ai sensi della L.R. 12/2022, art. 1 della procedura di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica:

1.a) mediante la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) della notizia della indizione della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto e la pubblicazione sul sito del Comune di Prato. La comunicazione è pubblicata anche in ottemperanza al DPR 327/01, art. 11, mediante avviso di avvio del procedimento comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto. L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;

1.b) comunicando la possibilità per i soggetti interessati di presentare osservazioni alla variante urbanistica entro i successivi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT;

1.b.1) il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione;

1.b.2) ai sensi dell'art 22 del Dpr 327/2001, considerando che l'avvio dei lavori riveste caratteri d'urgenza in quanto opera pubblica finanziata dai fondi del PNRR, il decreto di esproprio sarà emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione senza particolare indagini o formalità. Nel medesimo decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide;

1.c) Le osservazioni di cui ai punti precedenti sono riportate in conferenza di servizi, nell'ambito della quale i soggetti competenti si esprimono motivatamente entro i successivi quindici giorni;

1.c.1) L'autorità espropriante si pronuncia sulle osservazioni, con atto motivato. Se l'accoglimento in tutto o in parte delle osservazioni comporta la modifica dello schema del progetto con pregiudizio di un altro proprietario che non abbia presentato osservazioni, sono ripetute nei suoi confronti le comunicazioni previste alla lettera b);

1.d) L'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e, ove necessario, vincolo preordinato all'esproprio;

1.e) la variante urbanistica assume efficacia in seguito alla deliberazione del consiglio comunale con la quale si prende atto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi;



1.f) Nella deliberazione del Consiglio comunale di cui al punto precedente, sono indicati i tempi di esecuzione e le eventuali prescrizioni necessarie per lo svolgimento dei lavori, tenendo conto delle tempistiche previste per l'attuazione del PNRR;

1.g) la variante urbanistica per la realizzazione del Progetto della Ciclovia del Sole nel territorio del Comune di Prato, non comportando nuovo impegno di suolo non edificato fuori dal perimetro del territorio urbanizzato non necessita del pronunciamento positivo della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25 della L.R. 65/2014;

1.h) la variante urbanistica consente esclusivamente la realizzazione dell'opera: Progetto della Ciclovia del Sole nel territorio del Comune di Prato;

1.i) Ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), con riferimento alla variante urbanistica in oggetto, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), la valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria in quanto ha per oggetto la localizzazione di singole opere;

2) si chiede alla Regione Toscana l'attivazione delle procedure previste dall'art. 1, comma 2 bis, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 per l'acquisizione di separato accordo fra la stessa Regione ed il Ministero della Cultura sulla conformità al PIT della variante urbanistica in oggetto.

Per chiarimenti rivolgersi al Comune di Prato – g.delreno@comune.prato.it – geom.Gerarda Del Reno (RUP) 0574 1836653

Gli allegati progettuali, come di seguito elencati sono scaricabili al seguente link:

<https://dropbox.comune.prato.it/s/ANE79YRW8cxxHAc>

ELENCO ELABORATI:

- ISTRUTTORIA E PARERE COMMISSIONE DEL PAESAGGIO

ELABORATI GENERALI ANALITICO DESCRITTIVI ANALITICO DESCRITTIVI

LOTTO 3 - Comune Prato

SOLE2	21-35	D	3	1	1	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	2	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	3	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	4	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	5	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	6	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	7	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie



SOLE2	21-35	D	3	1	8	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	9	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	10	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	11	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	12	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	13	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	14	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	15	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	16	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	17	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	18	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	19	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	20	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	2	1	C	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	2	C	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	3	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	4	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	5	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	6	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	7	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	8	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	9	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	10	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	11	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	12	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	13	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	14	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	15	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	16	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	17	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	18	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	19	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	20	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	21	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	22	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	23	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	3	1	A	Progetto: Profili

comune di
PRATO



SOLE2	21-35	D	3	3	2	A	Progetto: Profili
SOLE2	21-35	D	3	3	3	A	Progetto: Profili
SOLE2	21-35	D	3	3	2	A	Progetto: Profili
SOLE2	21-35	D	3	4	1	C	Piano particellare d'esproprio: Planimetria catastale
SOLE2	21-35	D	3	4	2	C	Piano particellare d'esproprio: elenco particellare

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Firenze
Il Direttore

COMUNE DI PRATO
SERVIZIO MOBILITA' E INFRASTRUTTURE:

PEC: comune.prato@postacert.toscana.it

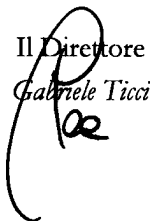
Oggetto: PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovía turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335). Convocazione della conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio.

In riferimento al procedimento in oggetto ed alla documentazione resa disponibile con nota Prot N.GE.2023/0078735, si rileva che il progetto prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale nel comune di Prato, facente parte di un più ampio progetto denominato "Ciclovía del Sole". Tale viabilità interseca la linea ferroviaria Prato – Viareggio al km 17+216 in corrispondenza del ponte sul Fiume Bisenzio. Questa Direzione esprime parere favorevole, per quanto di competenza, facendo presente che l'attraversamento dovrà essere oggetto di specifica Convenzione che l'Ente gestore dovrà sottoscrivere con questa Società.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono

Cordiali saluti

Il Direttore
Gabriele Ticci



LC- EB- GiF

Viale Francesco Redi, 2 – 50144 – Firenze
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





comune di
PRATO SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO
SUEAP E TUTELA DELL'AMBIENTE

U.O. Preistruttoria edilizia e sostenibilità
U.O. Coordinamento validazione interventi edilizi 1 e rapporti con il catasto

Pratica edilizia n. 0A - 17 - 2023

Oggetto: Esame e parere sul progetto presentato da COMUNE DI PRATO

RELAZIONE TECNICO - URBANISTICA

relativa alla pratica presentata in data
riguardante l'istanza per PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- CICLOVIE TURISTICHE -
CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA-FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA-CAMPI
BISENZIO - LOTTO 3: PRATO (PH335). CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI IN
MODALITÀ ASINCRONA
ubicazione:

=====

SCHEDA ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO SUEAP E TUTELA DELL'AMBIENTE

Istanza P.G. n. del - Pratica Edilizia n. **0A - 17 - 2023**

Richiedente: **COMUNE DI PRATO**

Intervento di **PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- CICLOVIE TURISTICHE - CICLOVIA
TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA-FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA-CAMPI BISENZIO -
LOTTO 3: PRATO (PH335). CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI IN MODALITÀ
ASINCRONA**

Inquadramento urbanistico: **art. 42 Piste ciclabili e ciclovie**

Trattasi di indizione della Conferenza dei Servizi da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 comma 2 e art. 14bis della L.241/1990 e s.m.i., finalizzata all'approvazione del progetto definitivo riguardante la realizzazione della "Ciclovie turistica nazionale del Sole Verona - Firenze".

Il progetto, che per il Comune di Prato è rappresentato nel lotto 3, si inquadra in un più ampio progetto "La Ciclovie del Sole" e riguarda essenzialmente interventi di riqualificazione ed adeguamento degli assetti esistenti e in minor misura di nuova realizzazione, come meglio descritti della documentazione progettuale in allegato.

Cio' premesso, dal punto di vista edilizio e limitatamente agli aspetti di competenza, nulla osta all'approvazione del progetto definitivo in oggetto.

In qualità di Responsabile del procedimento attesto l'assenza di conflitti di interessi, nel rispetto dell'art. 6-bis della legge 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41 della L. 190/2012, e del DPR 62/2013 (Codice di Comportamento).

29/5/2023

Il Responsabile

dell'U.O.C. Coordinamento e attuazione dei procedimenti
Geom. Basilio Palazzolo

Il Dirigente

Arch. Francesco Caporaso





Oggetto: Conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio, convocata in data 19/04/2023. Parere di competenza.

REGIONE TOSCANA
Direzione Urbanistica
Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio
c.a. arch. Massimo Del Bono

COMUNE DI PRATO
c.a. Geom. Gerarda Del Reno
p.c. Ing. Simone Galardini

In relazione alla Conferenza di Servizi in oggetto, vista la documentazione trasmessa dal Comune di Prato con nota acquisita al prot. con n. 175387 del 07/04/2023 e la convocazione della Conferenza di servizi con nota acquisita al prot. con n. 254468 del 01/06/2023, si comunica quanto segue.

Gli interventi per la Ciclovia del Sole includono nel Comune di Prato la risistemazione del fosso Ficarello (sul confine con il Comune di Montemurlo) e l'allargamento della pista ciclopedonale esistente lungo il fiume Bisenzio.

Fosso Ficarello

Lo scrivente Settore, con nota n. 225606 del 15/05/2023 si è espresso chiedendo integrazioni contenenti l'individuazione del percorso che i mezzi potranno seguire per la manutenzione del fosso, esprimendo la preferenza che in via prioritaria sia individuata una pista dedicata in sinistra idrografica. Inoltre, è stato chiesto il mantenimento della larghezza minima carrabile del rilevato arginale in sinistra, costituente separazione rispetto alle acque drenanti da nord. Infine, è stato chiesto che le modifiche del tracciato e la riduzione dell'area di laminazione del fosso Ficarello siano supportate da verifica idraulica.

Pertanto, l'autorizzazione per gli interventi sul fosso Ficarello è subordinata al ricevimento delle integrazioni richieste nella nota sopra richiamata.

Fiume Bisenzio

Gli interventi in prossimità del fiume Bisenzio consistono nell'allargamento della pista esistente, già oggetto di concessione rilasciata con i Decreti Dirigenziali n. 2792 del 05/03/2019, n. 2586 del 24/02/2020 e n. 6470 del 21/04/2021.

Gli interventi lungo il fiume Bisenzio sono quindi autorizzati ai fini idraulici con il Decreto Dirigenziale n. 13315 del 21/06/2023, che si trasmette in allegato alla presente.

Distinti saluti.

p. Il Dirigente
(Ing. Fabio Martelli)
Ing. Gennarino Costabile

P.O. Geol. Andrea Salvadori
Istruttore:
Geol. Federico Marini – federico.marini@regione.toscana.it - 055/4385947

Prato,
Prot. n.
File: ND3019_parere

Spett.le Comune di Prato
Servizio Mobilità e Infrastrutture

comune.prato@postacert.toscana.it

(PEC)

Oggetto: comunicazione di parere per Conferenza dei Servizi – ns. riferimento pratica n. **ND3019/2023 – SISPC 4541665/2023** - Vs. rif. Prot. N. GE 2023/0078735 - relativa a: realizzazione della Ciclovía Turistica del Sole nel tratto di competenza del Comune di Prato. Progetto PNRR-M2-C2-I4.1.1
Ubicazione: Piazza Mercatale, 31 - Prato
Richiedente: Comune di Prato



Azienda USL Toscana centro

La Commissione Interdisciplinare Ambientale ed Attività Produttive Base, vista la richiesta di cui all'oggetto, esaminata la documentazione tecnica pervenuta, esaminati gli atti istruttori, **esprime parere favorevole al progetto presentato**. Tale progetto, infatti, risulta in linea con il Piano di Prevenzione 2020-2025 della Regione Toscana, approvato con Delibera GRT n.1406 del 27.12.2021 per ciò che riguarda la promozione della salute in tema di riduzione dell'inquinamento ambientale e potenziamento degli stili di vita salutari come una sana alimentazione e l'attività fisica.

La Commissione tuttavia fa presente che la realizzazione della Ciclovía del Sole si sovrapporrà ad un contesto urbano già esistente in particolare per ciò che riguarda il centro abitato, la presenza di percorsi pedonali e ciclabili già esistenti oppure altri progetti come il progetto "Riversibility", pertanto potrebbe rilevarsi necessario dover dividere la viabilità ciclabile da quella pedonale, prevedere limiti di velocità, carreggiate più ampie ecc.

Si rimanda comunque alle valutazioni tecniche degli altri soggetti competenti in materia e coinvolti in questa fase di progettazione.

Distinti saluti.

Il Coordinatore
Ing. Angelo Ricciardi

(Documento firmato con firma digitale ai sensi dell'art. 21 c. 2 D.Lgs 82/2005)

Ing. Angelo Ricciardi
Coord. Commissione Interdisciplinare
Ambientale ed Attività Produttive Base

Dipartimento della Prevenzione
Via Lavarone, 3/5
59100 Prato.
Telefono: 0574-805339
PEC:

prevenzioneprato.uslcentro@postacert.toscana.it



SERVIZIO MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
Piazza Mercatale 31, 59100 Prato
tel 0574-1836653 /1835628



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

Spett.le **Regione Toscana**
Via di Novoli n. 26
50127 - Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

Direzione Mobilita', Infrastrutture e TPL

Settore TPL e Mobilità Sostenibile
Alla C. Att.ne: **Ing. Riccardo Buffoni**
riccardo.buffoni@regione.toscana.it

Settore Viabilità Regionale
ambiti Firenze e Prato
Alla C. Att.ne: **Ing. Antonio De Crescenzo**
antonio.decrescenzo@regione.toscana.it

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture
di Trasporto e Viabilità Regionale
Alla C. Att.ne: **Ing. Marco Ierpi**
marco.ierpi@regione.toscana.it

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord
Alla C. Att.ne: **Ing. Enzo di Carlo**
enzo.dicarlo@regione.toscana.it
Settore Genio Civile Valdarno centrale
Alla C. Att.ne:ing. Fabio Martelli
fabio.martelli@regione.toscana.it

**Ufficio del Genio Civile Valdarno
Centrale e Tutela dell'Acqua – Sede di**

Prato
via Benedetto Cairoli 25
59100 Prato
**geniocivile.valdarnocentrale@regione.
toscana.it**
e alla C. Att.ne geol. Andrea Salvadori
andrea.salvadori@regione.toscana.it

Direzione Urbanistica

Settore Sistema Informativo e
Pianificazione del Territorio
Alla C. Att.ne: **Arch. Marco Carletti**
marco.carletti@regione.toscana.it

comune di
PRATO



**Corpo Forestale dello Stato - Ufficio
territoriale per la Biodiversità di Prato**
Via Galcianese 20I, 59100 Prato
utb.prato@pec.corpoforestale.it

a **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

**Direzione Tecnica - Normativa Circolabilità
ed analisi di Rischio di Sistema**
Piazza della Croce Rossa n. 1
00161 - Roma
rfi-dtc@pec.rfi.it

Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Firenze
Viale Francesco Redi n. 2
50144 - Firenze
rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it

all'**Agenzia del Demanio**
Direzione Territoriale Toscana e Umbria
Via Laura n. 64
50121 - Firenze
dre_toscanaumbria@pce.agenziademanio.it

all'**Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Settentrionale**
Via dei Servi n. 15
50122 - Firenze (FI)
adbarno@postacert.toscana.it

**Consorzio di Bonifica 3 Medio
Valdarno**
Viale della Toscana n. 21
50127 Firenze
info@pec.cbmv.it

**A.U.S.L. Toscana Centro
Servizio Igiene e Sanità
Pubblica**
via Lavarone 2/3, 59100 Prato
prevenzione.uslcentro@postacert.toscana.it

**PROVINCIA DI PRATO
AREA TECNICA
SERVIZIO VIABILITA' E PROTEZIONE CIVILE**

provincia.prato@postacert.toscana.it
poliziaprovincialeprato@postacert.toscana.it

comune di
PRATO



**Soprintendenza belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le
province di Pistoia e Prato**

Palazzo Pitti, Piazza de' Pitti n. 1
50125 - Firenze
sabap-fi@pec.cultura.gov.it

a e-distribuzione SpA

Via Ombrone n. 2
00198 - ROMA
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

a Toscana Energia SpA

Piazza E. Mattei n. 3
50127 - Firenze
toscanaenergia@pec.toscanaenergia.it

a Terna SpA – Rete Elettrica Nazionale

Viale Egidio Galbani n. 70
00156 - Roma
info@pec.terna.it

a Telecom Italia SpA

Via Viuzzo dei Bruni n. 8
50133 - Firenze (FI)
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

a Snam Rete Gas SpA

centroscandicci@pec.snamretegas.it
distrettoceoc@pec.snam.it

CONSIAG Servizi Comuni S.r.l.

consiagservizicomuni.cert@pec.consiag.it

a Publicacqua SpA

Via Villamagna n. 90/C
50126 firenze
protocollo@pec.publicacqua.it

a Open Fiber SpA

Via Q. Sella n. 2
50136 - Firenze (FI)
openfiber@pec.openfiber.it

a Fastweb SpA

Piazza A. Olivetti n. 1
50128 - Milano (MI)
Via Gramsci n. 442
50019 - Sesto Fiorentino (FI)
fastweb@pec.fastweb.it



Estra Reti Gas SRL, Prato
Via Panziera 16, Prato 59100
estra@estraspa.it

INFRADEL ITALIA
Viale America n. 201
00144 - Roma
posta@pec.infratelitalia.it

Servizio Urbanistica, Transizione Ecologica e Protezione Civile
c.a. Arch. Pamela Bracciotti
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO. SUEAP E TUTELA DELL'AMBIENTE
c.a Arch. Francesco Caporaso

Oggetto: PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovie turistiche nazionali del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335). Convocazione della conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio

Premesso che

- VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministero della Cultura e del Turismo, n. 4 del 12 gennaio 2022 in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura PNRR-M2-C2-I4.1.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” sub-investimento “Ciclovie turistiche” venivano assegnate alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento risorse per la realizzazione di tratti ricompresi all'interno delle Ciclovie Turistiche di Interesse Nazionale; per la Ciclovie del Sole sono stati assegnati alla Regione Toscana euro 5.455.271,57 che si aggiungono alle risorse del DM 517/2018 già assegnate con l'Accordo di Programma ex DGR 1063/202.

Con Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1399 del 16/11/2020 è stato approvato lo schema di l'Accordo di collaborazione fra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Montale, Comune di Montemurlo, Comune di Pistoia, Comune di Prato e Comune di Signa per la progettazione degli interventi relativi al Tronco 2 della Ciclovie del Sole, Tratto Verona-Firenze, che individua il Comune di Prato quale soggetto attuatore della progettazione dell'intero Tronco 2, affinché espletati in qualità di Stazione Appaltante le procedure necessarie per addivenire alla redazione della progettazione definitiva;

con Deliberazione n. 1063 del 18 novembre 2021 la Giunta ha approvato lo schema di “Accordo di Programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Montale, Comune di Montemurlo, Comune di Pistoia, Comune di Prato, Comune di Signa, Comune di Cantagallo e Comune di Sambuca Pistoiese per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi al tronco 2 e per la progettazione del tronco 3 della ciclovie del Sole”;

con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministero della Cultura e del Turismo, n. 4 del 12 gennaio 2022 in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2-23 – 4.1 “Rafforzamento



mobilità ciclistica” sub-investimento “Ciclovie turistiche” venivano assegnate alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento risorse per la realizzazione di tratti ricompresi all’interno delle Ciclovie Turistiche di Interesse Nazionale; per la Ciclovía del Sole sono stati assegnati alla Regione Toscana euro 5.455.271,57 che si aggiungono alle risorse del DM 517/2018 già assegnate con l’Accordo di Programma ex DGR 1063/2021;

con Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 654 del 13/06/2022 veniva disposto di confermare, anche ai fini del programma PNRR, i lotti del tronco II e i relativi soggetti attuatori già individuati dall’Accordo di programma ex DGR 1063/2021, al fine di dare copertura economica con i fondi di cui al DM 4/2022 a tutte le opere previste dal progetto di fattibilità tecnico economica, coerentemente con quanto disposto dall’art. 7 c. 6 dello stesso Accordo sopra citato.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 484 del 27/12/2022 il Comune di Prato ha approvato il progetto definitivo in linea tecnica con il seguente oggetto: “PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovía turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335) - Progetto definitivo - Approvazione in linea tecnica” per un importo complessivo di spesa pari a Euro 3.177.622,00

Tenuto conto che il Comune di Prato è Ente attuatore di 2° livello del progetto e pertanto titolare delle competenze sul procedimento in oggetto;

Visto che è stato redatto e depositato presso questo soggetto attuatore il Progetto definitivo per l’esecuzione delle opere di cui all’oggetto e che necessita di essere approvato.

Visto che la Commissione per il Paesaggio in data 03/04/2023 nella seduta n. 3, ha accertato la conformità dell’intervento ai contenuti del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, approvato con DCR, 27-03-2015, n. 37, e pubblicato sul BURT, 20-05-2015, n. 28; la Commissione per il Paesaggio ha accertato la conformità dell’intervento alle prescrizioni 1.c.1 – 4.c.2 e alle prescrizioni dell’ art. 7, comma 3, lett. a – f; e dell’ art. 8, comma 3, lett. a – h, contenute nella specifica Scheda di vincolo dell’area tutelata e nell’elaborato 8B di cui alla Disciplina d’uso dei beni paesaggistici sopra richiamate, valutando la compatibilità dell’intervento con i valori paesaggistici e con i caratteri costitutivi dei beni sottoposti a tutela.

Visto che la Commissione per il Paesaggio ha espresso parere FAVOREVOLE

Considerato che, ai sensi del regolamento approvato con DPGR n.5R del 2020 avente per oggetto “Regolamento di attuazione dell’articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche.”, prevede all’art. 3 “Ambito di applicazione delle indagini relative agli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica” comma 2b) : “Il soggetto istituzionale competente non effettua le indagini, nei casi di: - varianti alla disciplina degli strumenti urbanistici comunali che non comportano incremento di volume o di superficie coperta degli edifici”, e pertanto non si procede all’ indagini geologiche, idrauliche e sismiche.

Considerato che Il comma 2 dell'art.25 della L.R 65/2014 precisa che sono esclusi dalla copianificazione:

- a) gli interventi di adeguamento delle infrastrutture lineari esistenti
- b) gli ampliamenti di opere pubbliche esistenti,



l'intervento in oggetto, anche se ricade in parte all'esterno del territorio urbanizzato, rientra tra quelli esclusi dalla conferenza di copianificazione in quanto è da intendersi a completamento/ modifica dell'infrastruttura esistente e non la sua completa nuova previsione.

Visto la L.R 12/20022 art.2 " disciplina in materia in materia di valutazione ambientale", la valutazione ambientale VAS non è necessaria.

Considerato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso, mediante conferenza dei servizi con i soggetti in indirizzo

SI INDICE

la conferenza di servizi da effettuarsi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi del combinato disposto dell'art 1 comma 1 L.R 12/2022 e L. 241/1990 e smi, volta all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso dalle Amministrazioni e/o Enti, finalizzata all' approvazione del progetto definitivo in oggetto, volta all'ottenimento di tutti i pareri, i nulla osta e gli atti di assenso, comunque denominati previsti dalla normativa di settore, da parte sia delle Amministrazioni territorialmente competenti che dai gestori di beni o servizi pubblici, per la risoluzione delle interferenze eventualmente insistenti nelle aree interessate dalle opere in oggetto.

Tale modalità prevede che ogni Amministrazione o soggetto coinvolto effettui le proprie verifiche e trasmetta a questa Amministrazione il proprio parere autonomamente, senza tenere alcuna riunione.

Precisato che la presente conferenza dei servizi è tesa al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- raggiungimento dei Target e dei Mileston applicabili alla M2C2, Inv. 4.1, sub-investimento 4.1.1 del PNRR,
- approvare le necessarie varianti urbanistiche, tramite la procedura di variante automatica prevista dalla L.R.T. n. 12/2022,
- apporre i vincoli preordinati all'esproprio di cui agli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/2010,- approvare il progetto definitivo ed ottenere i necessari titoli abilitativi ai fini edilizi per l'esecuzione dei lavori e contestuale dichiarazione di pubblica utilità di cui agli articoli 12 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001.

Il progetto definitivo in oggetto , suddiviso nei lotti indicati, riguarda gli interventi necessari alla realizzazione della Ciclovia del Sole, Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio e attraversa i seguenti territori comunali:

- Comune di Pistoia
- Comune di Montale
- Comune di Montemurlo
- Comune di Prato
- Comune di Campi Bisenzio
- Comune di Signa

La documentazione messa a disposizione è da ritenersi destinata unicamente ai fini istruttori dei Soggetti in indirizzo ed è soggetta alle vigenti norme in materia di accesso agli atti, mentre ai fini delle osservazioni da parte dei soggetti interessati la stessa è raggiungibile dal sito www.comune.prato.it



La Conferenza di servizi in oggetto si svolge, ai sensi dell' ex art. 14-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona; a tal fine si comunica che:

a) gli Enti in indirizzo sono tenuti ad esprimere il proprio parere sul progetto definitivo denominato "PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovia turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335)", ricadente nel territorio del Comune di Prato (Lotto 3) , i cui elaborati sono disponibili in formato digitale e scaricabili ai link indicati in calce alla presente;

b) entro e non oltre il **19/05/2023** (30 gg. dalla pubblicazione sul BURT) i soggetti in indirizzo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, terzo alinea, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 2, comma 7, della L. 241/90, possono:

1. unitamente agli altri soggetti interessati, presentare osservazioni ai fini della procedura di variante automatica e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
2. richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità relativi al progetto di cui trattasi, non attestati in documenti già in possesso dei medesimi o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni

c) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, quarto alinea, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 14-bis, comma 2, lett. c), della L. 241/90 entro e non oltre il **03/06/2023** (45 gg. dalla pubblicazione sul BURT) gli Enti in indirizzo sono invitati a rendere le proprie determinazioni in termini di assenso o dissenso, relative alla decisione oggetto della conferenza e formulare il proprio parere motivato, che dovrà pervenire al Servizio Mobilità e Infrastrutture a mezzo PEC all'indirizzo: comune.prato@postacert.toscana.it;

d) ai sensi dell'art. 14-bis, comma 3, della L. 241/90, in caso di dissenso le amministrazioni coinvolte dovranno indicare, ove possibile, in modo chiaro e analitico le modifiche eventualmente necessarie ai fini del superamento del dissenso, specificando se le motivazioni del dissenso siano relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero siano discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

e) parimenti a quanto previsto nella precedente lett. d) anche le eventuali prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se siano relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero siano discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

f) la data dell'eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'art. 14-ter della L. 241/90 è fissata in data **08/06/2023**, presso la sede del Comune di Prato, piazza Mercatale n.31

g) ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della L. 241/90, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui alla precedente lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti di cui alla precedenti lettere d) ed e) equivalgono ad assenso senza condizioni;

h) decorsi i termini di cui alla precedente lettera c), l'ufficio scrivente procederà ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5 o 6, della L. 241/90.

Si precisa altresì che:

1) qualora sia necessario svolgere la riunione della conferenza in modalità sincrona, nella data fissata alla lettera f) del precedente paragrafo, ciascun Ente, Amministrazione o Organo in indirizzo dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione del soggetto invitato su tutte le decisioni di competenza della conferenza, comprese le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;



2) qualora i pareri richiesti non siano resi entro il termine stabilito alla lettera c) del precedente paragrafo oppure se, in caso di convocazione della riunione della conferenza in modalità sincrona, dovessero risultare assenti taluni soggetti in indirizzo, i relativi pareri saranno intesi per acquisiti con esito positivo;

3) la conferenza è convocata anche per le finalità di cui all'art. 27 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'assenso in conferenza delle Amministrazioni costituirà, pertanto, anche dichiarazione di pubblica utilità di cui agli articoli 12 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001;

5) la conferenza è tesa anche allo specifico ottenimento delle seguenti Autorizzazioni e/o Nulla Osta, se ed ove previste/i e secondo i vincoli gravanti sulle aree e le regolamentazioni dei singoli Enti preposti:

- a) Autorizzazioni ai fini del Vincolo Idrogeologico ai sensi della Legge forestale della Toscana n. 39/2000 e del Regolamento forestale della Toscana D.P.G.R.T. n. 48/R del 08/08/03,
- b) Autorizzazioni Paesaggistiche, anche semplificate, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e, se del caso, del D.P.R. n. 31/2017,
- c) Autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori sui beni culturali ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004,
- d) Autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523/1904 per gli interventi nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua,
- e) Deroga, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753/1980, alla distanza minima dalla linea ferroviaria stabilita dagli art. 49 e 52 del medesimo D.P.R. n. 753/1980.

6) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 24, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, all'art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 e s.m.i. ed all'art. 20, comma 6, del D.P.R. n. 380/2001, la conclusione positiva della presente conferenza dei servizi costituirà a tutti gli effetti atto abilitativo ai fini edilizi per l'esecuzione dei lavori, conformemente al D.P.R. n. 380/2001 ed alla Legge regionale Toscana n. 65/2014. Di ciò ne sarà dato debitamente atto negli atti di approvazione dei vari livelli progettuali, dandone contestuale comunicazione alle Amministrazioni Comunali nei cui territori si svolgeranno i lavori, come sopra individuate, le quali saranno tenute a comunicare a questo Ente gli estremi del titolo abilitativi rilasciati e darne notizia al pubblico mediante affissione al proprio albo pretorio.

7) gli Enti pubblici in indirizzo proprietari dei terreni interessati dall'intervento sono invitati ad autorizzare l'esecuzione dei lavori sulle aree di loro rispettiva proprietà/gestione e ad esprimere un loro primo assenso per la futura concessione delle aree, così come individuate nei piani particellari di esproprio, in favore delle Amministrazioni Comunali in cui gli stessi sono rispettivamente ubicati (rif.to art. 9 della Legge regionale Toscana n. 27/2012); la formalizzazione dell'utilizzazione dei terreni avverrà poi secondo le singole convenzioni o i singoli accordi che saranno successivamente stipulati.

8) gli Enti gestori di servizi pubblici per i quali possono riscontrarsi interferenze con il progetto dovranno pronunciarsi sulla localizzazione e sul tracciato dell'opera secondo le modalità definite dal citato D.Lgs. 50/2016. Gli enti gestori di servizi pubblici sono invitati a fornire, contestualmente al proprio parere, il cronoprogramma di risoluzione delle interferenze, verificando e segnalando al Servizio Mobilità e Infrastrutture anche l'eventuale sussistenza di interferenze non rilevate con il sedime della infrastruttura.

Infine, contestualmente alla convocazione della presente conferenza dei servizi, trattandosi di opera finanziata nell'ambito del PNRR, è necessaria l'attivazione ai sensi della L.R. 12/2022, art. 1 della procedura di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica:



1.a) mediante la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) della notizia della indizione della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto e La pubblicazione sul sito del Comune di Prato. La comunicazione è pubblicata anche in ottemperanza al DPR 327/01, art. 11, mediante avviso di avvio del procedimento comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto. L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;

1.b) comunicando la possibilità per i soggetti interessati di presentare osservazioni alla variante urbanistica entro i successivi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT;

1.b.1) il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione;

1.b.2) ai sensi dell'art 22 del Dpr 327/2001, considerando che l'avvio dei lavori riveste caratteri d'urgenza in quanto opera pubblica finanziata dai fondi del PNRR, il decreto di esproprio sarà emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione senza particolare indagini o formalità. Nel medesimo decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide;

1.c) Le osservazioni di cui ai punti precedenti sono riportate in conferenza di servizi, nell'ambito della quale i soggetti competenti si esprimono motivatamente entro i successivi quindici giorni;

1.c.1) L'autorità espropriante si pronuncia sulle osservazioni, con atto motivato. Se l'accoglimento in tutto o in parte delle osservazioni comporta la modifica dello schema del progetto con pregiudizio di un altro proprietario che non abbia presentato osservazioni, sono ripetute nei suoi confronti le comunicazioni previste alla lettera b);

1.d) L'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e, ove necessario, vincolo preordinato all'esproprio;

1.e) la variante urbanistica assume efficacia in seguito alla deliberazione del consiglio comunale con la quale si prende atto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi;

1.f) Nella deliberazione del Consiglio comunale di cui al punto precedente, sono indicati i tempi di esecuzione e le eventuali prescrizioni necessarie per lo svolgimento dei lavori, tenendo conto delle tempistiche previste per l'attuazione del PNRR;

1.g) la variante urbanistica per la realizzazione del Progetto della Ciclovia del Sole nel territorio del Comune di Prato, non comportando nuovo impegno di suolo non edificato fuori dal perimetro del territorio urbanizzato non necessita del pronunciamento positivo della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25 della L.R. 65/2014;

1.h) la variante urbanistica consente esclusivamente la realizzazione dell'opera: Progetto della Ciclovia del Sole nel territorio del Comune di Prato;

1.j) Ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), con riferimento alla variante urbanistica in oggetto, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), la



valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria in quanto ha per oggetto la localizzazione di singole opere;

2) si chiede alla Regione Toscana l'attivazione delle procedure previste dall'art. 1, comma 2 bis, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 per l'acquisizione di separato accordo fra la stessa Regione ed il Ministero della Cultura sulla conformità al PIT della variante urbanistica in oggetto.

Per chiarimenti rivolgersi al Comune di Prato – g.delreno@comune.prato.it – geom.Gerarda Del Reno (RUP) 0574 1836653

Gli allegati progettuali, come di seguito elencati sono scaricabili al seguente link:

<https://dropbox.comune.prato.it/s/ANE79YRW8cxxHAc>

ELENCO ELABORATI:

- ISTRUTTORIA E PARERE COMMISSIONE DEL PAESAGGIO

ELABORATI GENERALI ANALITICO DESCRITTIVI ANALITICO DESCRITTIVI

LOTTO 3 - Comune Prato

SOLE2	21-35	D	3	1	1	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	2	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	3	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	4	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	5	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	6	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	7	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	8	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	9	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	10	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	11	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	12	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	13	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	14	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	15	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	16	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	17	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie



SOLE2	21-35	D	3	1	18	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	19	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	20	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	2	1	C	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	2	C	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	3	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	4	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	5	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	6	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	7	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	8	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	9	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	10	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	11	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	12	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	13	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	14	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	15	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	16	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	17	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	18	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	19	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	20	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	21	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	22	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	23	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	3	1	A	Progetto: Profili
SOLE2	21-35	D	3	3	2	A	Progetto: Profili
SOLE2	21-35	D	3	3	3	A	Progetto: Profili
SOLE2	21-35	D	3	3	2	A	Progetto: Profili
SOLE2	21-35	D	3	4	1	C	Piano particellare d'esproprio: Planimetria catastale
SOLE2	21-35	D	3	4	2	C	Piano particellare d'esproprio: elenco particellare



Al Comune di Prato
PEC comune.prato@postacert.toscana.it
Servizio Mobilità e Infrastrutture
c.a. Geom. Gerarda del Reno

Oggetto: R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 42/R/2018 – Autorizzazione idraulica.
Trasmissione decreto di concessione n. 13315 del 21/06/2023.

Richiedente: Comune di Prato.

Interventi: Progetto PNRR - M2C2 I 4.1.1 - Ciclovie turistiche "Ciclovie turistiche Nazionali del Sole" Verona-Firenze tronco 2 lotto 4 Campi Bisenzio – Signa CUP C31B22001650004 - convocazione Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo e l'attivazione della procedura di variante automatica. PNRR-M2-C2-I4.1.1 - CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovie turistiche nazionali del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335). Convocazione della conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio

Pratica idraulica n. **4369.**

Con riferimento all'intervento in oggetto, pervenuto allo scrivente Settore con lettera assunta al protocollo regionale con n. 175387 del 07/04/2023, si informa che è stato pubblicato sulla banca dati regionale l'atto conclusivo del procedimento in oggetto (Decreto n. 13315 del 21/06/2023) che si trasmette in allegato alla presente insieme al decreto oggetto di variante.

Il decreto è scaricabile dal seguente link:

<http://www.regione.toscana.it/bancadati/atti/>

facendo la ricerca in "Atti dei Dirigenti", digitando il numero del decreto e l'anno.

Distinti saluti.

Il DIRIGENTE
Ing. Fabio Martelli

P.O. Geol. Andrea Salvadori
Referente della pratica:
Geol. Federico Marini – federico.marini@regione.toscana.it tel.: 055 4385947



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

Responsabile di settore Fabio MARTELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 13315 - Data adozione: 21/06/2023

Oggetto: R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 42/R/2018. Autorizzazione per allargamento della pista ciclopedonale esistente per realizzazione dell'itinerario ciclopedonale denominato "Ciclovia del Sole", in alveo e nella fascia di larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda del fiume Bisenzio, nel Comune di Prato (PO). Pratica 4369 (pratica SIDIT n. 2785/2023).

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/06/2023

Numero interno di proposta: 2023AD014827

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l’art. 2, comma 1 lett. i);

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTO il d.p.g.r. n. 42/R del 25/07/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

VISTA la D.C.R.T. n. 101/2016 con cui, ai sensi della L.R. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione, aggiornato con D.C.R.T. n. 103/2022;

VISTO il decreto del direttore n. 463 del 12/02/2016 recante “Approvazione degli schemi di decreto per l’esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela della costa di competenza della Direzione Difesa del suolo e protezione civile”;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 2792 del 05/03/2019, avente a oggetto “R.D. 523/1904, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. Concessione idraulica per "Piste ciclabili fiume Bisenzio e parco fluviale Riversibility", in comune di Prato (PO). Pratica 3075.”;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 2586 del 24/02/2020, avente a oggetto “R.D. 523/1904 e L.R. 80/2015. Progetto “Riversibility - Parco fluviale del Bisenzio nella città di Prato”. Autorizzazione ai fini idraulici per opere in variante ed integrative alla concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 2792 del 05 marzo 2019. Pratica 3322.”;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 6470 del 21/04/2021, avente a oggetto “R.D. nr. 523/1904 e L.R. nr. 80/2015. Riversibility, parco fluviale del Bisenzio nella città di Prato. Autorizzazione ai fini idraulici per opere in variante ed integrative alla concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 2792 del 05 marzo 2019. Pratica 3627. Pratica Sidit 1371/2021.”;

VISTA la Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Prato, C.F. 84006890481, con sede legale in Prato, Piazza del Comune 1, avente ad oggetto la realizzazione del tratto della Ciclovia del Sole ricadente nel territorio comunale, acquisita agli atti di questo settore con prot. n. 175387 del 07/04/2023, con la quale è stata trasmessa la seguente documentazione:

- relazione tecnica e idraulica;
- tavole con planimetrie e sezioni dello stato attuale e di progetto.

DATO ATTO che il richiedente è esente dal versamento delle marche da bollo e dal pagamento degli oneri istruttori, in accordo con l’art. 34 comma 3 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è il Geol. Andrea Salvadori, nominato con Ordine di Servizio n. 64 del 10/11/2022 e che l’istruttoria della pratica è stata effettuata dal Geol. Federico Marini;

DATO ATTO che a seguito della verifica della completezza della documentazione è stato assegnato all’istanza il numero di pratica n. 4369 (pratica SIDIT n. 2785/2023, procedimento SIDIT n. 4117/2023);

DATO ATTO che le opere previste dal progetto consistono nell'allargamento di circa 0,5 metri della pista ciclopedonale esistente nell'alveo e nella fascia di 10 metri dal ciglio di sponda del fiume Bisenzio, autorizzata con i sopracitati Decreti n. 2792 del 05/03/2019, n. 2586 del 24/02/2020 e n. 6470 del 21/04/2021, per una lunghezza complessiva di circa 5,5 km, in destra e sinistra idrografica;

DATO ATTO che le opere interferiscono con il fiume Bisenzio, nel tratto indicato con i codici MV26770, MV28310, MV28646, MV29121, MV30161 e MV30316, appartenente al reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012 aggiornato con D.C.R.T. 103/2022;

CONSIDERATO che:

- le opere e lavorazioni sopra descritte, che riguardano un'area rappresentata ai fogli di mappa 24, 37, 50, 53, 65 e 68 del Comune di Prato, non comportano pregiudizio in termini di accessibilità della sponda;

- il progetto delle opere in oggetto, verificata la compatibilità idraulica di cui all'art. 3 del d.p.g.r. 42/R/2018, presenta i requisiti per essere autorizzato;

- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D. 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate.

PRESCRIZIONI TECNICHE:

- le recinzioni di cantiere e le opere provvisorie eventualmente necessarie per l'esecuzione dei lavori dovranno garantire libero accesso alle opere idrauliche da parte dei mezzi degli enti preposti alla sorveglianza e manutenzione del corso d'acqua;

- i lavori dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche e di deflusso favorevoli, verificando costantemente le previsioni sul sito web <http://www.cfr.toscana.it/> o <http://www.lamma.rete.toscana.it/> e in caso di previsioni meteorologiche avverse presidiando costantemente il cantiere;

- nell'effettuare le lavorazioni funzionali alla realizzazione e gestione della pista ciclopedonale il Richiedente dovrà garantire il rispetto delle seguenti condizioni:

- si dovrà fare la massima attenzione alle opere di difesa idraulica, alle sponde e ai manufatti di ogni genere presenti nell'area. Il ripristino di eventuali danni, e in particolare quelli che dovessero pregiudicare l'integrità delle opere idrauliche, dovrà essere effettuato a completa cura e spese del richiedente, previa acquisizione dell'autorizzazione di questo ufficio;
- dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché eventuali interferenze con la dinamica fluviale non determinino aggravio di rischio idraulico e in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutti i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte, secondo le normative vigenti, anche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità esecutive. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati;
- non si dovrà in alcun modo provocare riduzione delle sezioni di deflusso in nessuna parte dell'alveo;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;

- qualora si renda necessario, da parte dei soggetti competenti, effettuare interventi di varia natura, a carico delle sponde e dell'alveo del corso d'acqua, che possano in qualunque modo interessare le opere oggetto del presente atto, il Richiedente apporrà, a propria cura e spese, tutte le modifiche ritenute necessarie dall'Autorità idraulica, inclusa la rimozione dei manufatti e il ripristino dello stato dei luoghi;

- le opere autorizzate con il presente atto non dovranno in alcun modo impedire l'accesso alle difese idrauliche, alle sponde e all'alveo del fiume Bisenzio al personale dell'Autorità idraulica e del

Consorzio di Bonifica competente per territorio, o da tali enti comandato, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua.

- il richiedente esegue, con oneri a proprio carico e alle condizioni e prescrizioni riportate nel presente atto, la manutenzione dei manufatti oggetto della presente autorizzazione, al fine di assicurarne nel tempo uno stato di conservazione compatibile con l'esercizio dell'attività cui essi sono destinati e perché non costituiscano pregiudizio per l'efficienza idraulica del corso d'acqua;

- le attività di manutenzione ordinaria sono soggette a comunicazione trasmessa a questo ufficio con anticipo di almeno 5 (cinque) giorni, mentre la manutenzione straordinaria deve essere autorizzata ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904;

PRESCRIZIONI GENERALI:

- la presente autorizzazione riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, o altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;

- fermi restando gli obblighi e gli oneri imposti con il già citato decreto dirigenziale 2792/2019, il Richiedente dovrà attivarsi affinché la pista ciclopedonale sia ricompresa nel piano comunale di protezione civile ai sensi del comma 8 dell'art. 3 della L.R. 41/2018;

- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno 5 (cinque) giorni anche tramite la casella di posta elettronica massimo.chiappi@regione.toscana.it e federico.marini@regione.toscana.it;

- il richiedente, ai sensi dell'art. 11 del d.p.g.r. 42/R/18, entro 60 (sessanta) giorni dovrà dare comunicazione del termine dei lavori attestando che le opere e gli interventi sono stati realizzati e ultimati in conformità al progetto autorizzato e alle successive varianti autorizzati e nel rispetto delle condizioni espresse nel provvedimento autorizzativo;

- le comunicazioni di cui sopra dovranno recare nell'oggetto il numero della pratica, il richiedente e il Comune dove si svolgono i lavori;

- la presente autorizzazione ha validità di 36 mesi dalla data del presente decreto a pena di decadenza del presente atto senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;

- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;

Il soggetto richiedente inoltre:

- rimane il solo e unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per il mancato rispetto delle normative vigenti anche a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;

- rimane il solo e unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che potessero derivare per effetto della mancata ispezione, pulizia e manutenzione del tratto del corso d'acqua individuato nel reticolo idrografico;

- è obbligato, ai sensi dell'art.2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevute intimazioni, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche e al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;

- è tenuto all'osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F.

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Prato, C.F. 84006890481, con sede legale in Prato, Piazza del Comune 1, all'allargamento della pista ciclopedonale esistente per la realizzazione dell'itinerario ciclopedonale denominato "Ciclovía del Sole", in alveo e nella fascia di larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda del fiume Bisenzio, nel Comune di Prato (PO), ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904, così come sopra descritti e rappresentati negli elaborati citati;

2. di disporre che la realizzazione delle opere e lavorazioni sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa, fermi restando tutti gli obblighi e gli oneri imposti con il già citato Decreto Dirigenziale n. del 05/03/2019;

3. di dare atto che:

- il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;

- il richiedente è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente autorizzazione non possono iniziare i lavori;

4. di dare, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all'Autorità Giudiziaria competente o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

IL DIRIGENTE

CERTIFICAZIONE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

Responsabile di settore Fabio MARTELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 13315 - Data adozione: 21/06/2023

Oggetto: R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 42/R/2018. Autorizzazione per allargamento della pista ciclopedonale esistente per realizzazione dell'itinerario ciclopedonale denominato "Ciclovía del Sole", in alveo e nella fascia di larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda del fiume Bisenzio, nel Comune di Prato (PO). Pratica 4369 (pratica SIDIT n. 2785/2023).

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/06/2023



Signed by
MARTELLI
FABIO
C = IT

Numero interno di proposta: 2023AD014827

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l’art. 2, comma 1 lett. i);

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTO il d.p.g.r. n. 42/R del 25/07/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

VISTA la D.C.R.T. n. 101/2016 con cui, ai sensi della L.R. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione, aggiornato con D.C.R.T. n. 103/2022;

VISTO il decreto del direttore n. 463 del 12/02/2016 recante “Approvazione degli schemi di decreto per l’esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela della costa di competenza della Direzione Difesa del suolo e protezione civile”;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 2792 del 05/03/2019, avente a oggetto “R.D. 523/1904, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. Concessione idraulica per "Piste ciclabili fiume Bisenzio e parco fluviale Riversibility", in comune di Prato (PO). Pratica 3075.”;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 2586 del 24/02/2020, avente a oggetto “R.D. 523/1904 e L.R. 80/2015. Progetto “Riversibility - Parco fluviale del Bisenzio nella città di Prato”. Autorizzazione ai fini idraulici per opere in variante ed integrative alla concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 2792 del 05 marzo 2019. Pratica 3322.”;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 6470 del 21/04/2021, avente a oggetto “R.D. nr. 523/1904 e L.R. nr. 80/2015. Riversibility, parco fluviale del Bisenzio nella città di Prato. Autorizzazione ai fini idraulici per opere in variante ed integrative alla concessione rilasciata con decreto dirigenziale n. 2792 del 05 marzo 2019. Pratica 3627. Pratica Sidit 1371/2021.”;

VISTA la Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Prato, C.F. 84006890481, con sede legale in Prato, Piazza del Comune 1, avente ad oggetto la realizzazione del tratto della Ciclovia del Sole ricadente nel territorio comunale, acquisita agli atti di questo settore con prot. n. 175387 del 07/04/2023, con la quale è stata trasmessa la seguente documentazione:

- relazione tecnica e idraulica;
- tavole con planimetrie e sezioni dello stato attuale e di progetto.

DATO ATTO che il richiedente è esente dal versamento delle marche da bollo e dal pagamento degli oneri istruttori, in accordo con l’art. 34 comma 3 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è il Geol. Andrea Salvadori, nominato con Ordine di Servizio n. 64 del 10/11/2022 e che l’istruttoria della pratica è stata effettuata dal Geol. Federico Marini;

DATO ATTO che a seguito della verifica della completezza della documentazione è stato assegnato all’istanza il numero di pratica n. 4369 (pratica SIDIT n. 2785/2023, procedimento SIDIT n. 4117/2023);

DATO ATTO che le opere previste dal progetto consistono nell'allargamento di circa 0,5 metri della pista ciclopedonale esistente nell'alveo e nella fascia di 10 metri dal ciglio di sponda del fiume Bisenzio, autorizzata con i sopracitati Decreti n. 2792 del 05/03/2019, n. 2586 del 24/02/2020 e n. 6470 del 21/04/2021, per una lunghezza complessiva di circa 5,5 km, in destra e sinistra idrografica;

DATO ATTO che le opere interferiscono con il fiume Bisenzio, nel tratto indicato con i codici MV26770, MV28310, MV28646, MV29121, MV30161 e MV30316, appartenente al reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012 aggiornato con D.C.R.T. 103/2022;

CONSIDERATO che:

- le opere e lavorazioni sopra descritte, che riguardano un'area rappresentata ai fogli di mappa 24, 37, 50, 53, 65 e 68 del Comune di Prato, non comportano pregiudizio in termini di accessibilità della sponda;

- il progetto delle opere in oggetto, verificata la compatibilità idraulica di cui all'art. 3 del d.p.g.r. 42/R/2018, presenta i requisiti per essere autorizzato;

- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D. 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate.

PRESCRIZIONI TECNICHE:

- le recinzioni di cantiere e le opere provvisorie eventualmente necessarie per l'esecuzione dei lavori dovranno garantire libero accesso alle opere idrauliche da parte dei mezzi degli enti preposti alla sorveglianza e manutenzione del corso d'acqua;

- i lavori dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche e di deflusso favorevoli, verificando costantemente le previsioni sul sito web <http://www.cfr.toscana.it/> o <http://www.lamma.rete.toscana.it/> e in caso di previsioni meteorologiche avverse presidiando costantemente il cantiere;

- nell'effettuare le lavorazioni funzionali alla realizzazione e gestione della pista ciclopedonale il Richiedente dovrà garantire il rispetto delle seguenti condizioni:

- si dovrà fare la massima attenzione alle opere di difesa idraulica, alle sponde e ai manufatti di ogni genere presenti nell'area. Il ripristino di eventuali danni, e in particolare quelli che dovessero pregiudicare l'integrità delle opere idrauliche, dovrà essere effettuato a completa cura e spese del richiedente, previa acquisizione dell'autorizzazione di questo ufficio;
- dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché eventuali interferenze con la dinamica fluviale non determinino aggravio di rischio idraulico e in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutti i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte, secondo le normative vigenti, anche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità esecutive. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati;
- non si dovrà in alcun modo provocare riduzione delle sezioni di deflusso in nessuna parte dell'alveo;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;

- qualora si renda necessario, da parte dei soggetti competenti, effettuare interventi di varia natura, a carico delle sponde e dell'alveo del corso d'acqua, che possano in qualunque modo interessare le opere oggetto del presente atto, il Richiedente apporrà, a propria cura e spese, tutte le modifiche ritenute necessarie dall'Autorità idraulica, inclusa la rimozione dei manufatti e il ripristino dello stato dei luoghi;

- le opere autorizzate con il presente atto non dovranno in alcun modo impedire l'accesso alle difese idrauliche, alle sponde e all'alveo del fiume Bisenzio al personale dell'Autorità idraulica e del

Consorzio di Bonifica competente per territorio, o da tali enti comandato, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua.

- il richiedente esegue, con oneri a proprio carico e alle condizioni e prescrizioni riportate nel presente atto, la manutenzione dei manufatti oggetto della presente autorizzazione, al fine di assicurarne nel tempo uno stato di conservazione compatibile con l'esercizio dell'attività cui essi sono destinati e perché non costituiscano pregiudizio per l'efficienza idraulica del corso d'acqua;

- le attività di manutenzione ordinaria sono soggette a comunicazione trasmessa a questo ufficio con anticipo di almeno 5 (cinque) giorni, mentre la manutenzione straordinaria deve essere autorizzata ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904;

PRESCRIZIONI GENERALI:

- la presente autorizzazione riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, o altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;

- fermi restando gli obblighi e gli oneri imposti con il già citato decreto dirigenziale 2792/2019, il Richiedente dovrà attivarsi affinché la pista ciclopedonale sia ricompresa nel piano comunale di protezione civile ai sensi del comma 8 dell'art. 3 della L.R. 41/2018;

- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno 5 (cinque) giorni anche tramite la casella di posta elettronica massimo.chiappi@regione.toscana.it e federico.marini@regione.toscana.it;

- il richiedente, ai sensi dell'art. 11 del d.p.g.r. 42/R/18, entro 60 (sessanta) giorni dovrà dare comunicazione del termine dei lavori attestando che le opere e gli interventi sono stati realizzati e ultimati in conformità al progetto autorizzato e alle successive varianti autorizzati e nel rispetto delle condizioni espresse nel provvedimento autorizzativo;

- le comunicazioni di cui sopra dovranno recare nell'oggetto il numero della pratica, il richiedente e il Comune dove si svolgono i lavori;

- la presente autorizzazione ha validità di 36 mesi dalla data del presente decreto a pena di decadenza del presente atto senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;

- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;

Il soggetto richiedente inoltre:

- rimane il solo e unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per il mancato rispetto delle normative vigenti anche a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;

- rimane il solo e unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che potessero derivare per effetto della mancata ispezione, pulizia e manutenzione del tratto del corso d'acqua individuato nel reticolo idrografico;

- è obbligato, ai sensi dell'art.2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevute intimazioni, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche e al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;

- è tenuto all'osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F.

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Prato, C.F. 84006890481, con sede legale in Prato, Piazza del Comune 1, all'allargamento della pista ciclopedonale esistente per la realizzazione dell'itinerario ciclopedonale denominato "Ciclovía del Sole", in alveo e nella fascia di larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda del fiume Bisenzio, nel Comune di Prato (PO), ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904, così come sopra descritti e rappresentati negli elaborati citati;

2. di disporre che la realizzazione delle opere e lavorazioni sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa, fermi restando tutti gli obblighi e gli oneri imposti con il già citato Decreto Dirigenziale n. del 05/03/2019;

3. di dare atto che:

- il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;

- il richiedente è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente autorizzazione non possono iniziare i lavori;

4. di dare, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all'Autorità Giudiziaria competente o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

IL DIRIGENTE

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by PANEBIANCO
MAURIZIO
C = IT
O = Regione Toscana

Spettabile
COMUNE DI PRATO
Servizio Mobilità e Infrastrutture
Piazza Mercatale, 31
59100 – Prato
PEC: comune.prato@postacert.toscana.it

OGGETTO: PNRR-M2-C2-I4.1.1 - CUP C31B22001650004 - Ciclovie turistiche - Ciclovía turistica nazionale del Sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335). Convocazione della Conferenza dei Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del Progetto Definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio.

Con riferimento alla Vs. del 7 aprile 2023, relativa alla Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri, Vi comunichiamo che, nel tracciato della ciclovía, sono presenti linee elettriche ad alta tensione, di proprietà TERNA S.p.A., in nome e per conto opera la scrivente Società e che, gli elaborati grafici allegati all'istanza, rappresentano sommariamente le opere da realizzare, e ci riserviamo di esprimere il nostro parere nelle fasi successive, ove il dettaglio delle opere sarà maggiore.

Per quanto sopra Vi segnaliamo che si dovrà rispettare la normativa relativa alle distanze dalle linee elettriche aeree, ai sensi del D.M. 21 marzo 1988 n° 449 art. 2.1.06 per la distanza dai conduttori, e art. 2.1.07 per la distanza orizzontale dai sostegni.

I fondi attraversati dagli elettrodotti sono gravati da servitù, e in particolare non potranno essere realizzate opere che ostacolino le attività di manutenzione dell'elettrodotto; l'eventuale modifica dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni.

Lo scrivente ufficio, Unità Impianti Firenze, geom. Mauro Giorgetti tel. 0583.819.254, competente della gestione degli elettrodotti interferenti, è a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti.

Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a:

Terna Rete Italia S.p.A. - Dipartimento Trasmissione Centro Nord – Unità Impianti Firenze, Via dei Della Robbia n.41/5R - 50132 FIRENZE.

Vogliamo, infine, segnalare che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati ad alta tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 e 117 del D. Lgs. n° 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

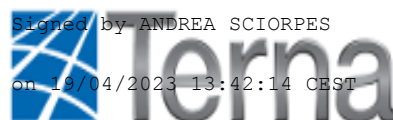
Distinti saluti.

Unità Impianti Firenze
Il Responsabile
(A. Sciorpes)

DTCNR/UIFI – SM/mg

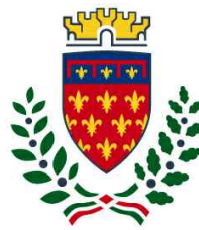
Signed by ANDREA SCIORPES

on 19/04/2023 13:42:14 CEST





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di
PRATO
Codice Fiscale: 84006890481

Progetto

PNRR - M2C2 I 4.1.1 - Ciclovie turistiche

"CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE" VERONA-FIRENZE

TRONCO 2: PISTOIA - CAMPI BISENZIO

LOTTO 3: PRATO

CUP: C31B22001650004

Oggetto

Integrazioni Idraulica

Fase

Progetto Definitivo linea tecnica

Servizio **Servizio Mobilità e Infrastrutture**

Dirigente del servizio **Arch. Riccardo Pallini**

Responsabile Unico del Procedimento **Geom. Gerarda Del Reno**

Elaborato:

Scala: ---

Spazio riservato agli uffici:

INTEGRAZIONE FOSSO FICARELLO

La presente nota integrativa chiarisce gli aspetti di natura idraulica e manutentiva dell'assetto di progetto del Fosso Ficarello a seguito degli interventi di realizzazione del tracciato della Ciclovia Sole. La zona di interesse ricade a cavallo dei Comuni di Montemurlo e Prato e, sebbene l'iter autorizzativo sia stato suddiviso sulla base dei limiti amministrativi comunali, si procede con una unica integrazione per i due Comuni, in modo da rappresentare al meglio l'assetto idraulico di tutto il tronco in esame.

01 Assetto idraulico di stato attuale

Il tratto di interesse del Fosso Ficarello per la presente integrazione è compreso fra la rotatoria fra Via di Galceti – Via Montalese ed il manufatto di sottopasso del corso d'acqua con la Via Montalese (bocca tarata). A monte della rotatoria il Fosso Ficarello risulta tombato, sboccando da questa con un manufatto rettangolare avente dimensione 1.6 x h 0.8 m, all'interno del quale sono "inserite" più tubazioni circolari.



Figura 1 - Sbocco del Fosso Ficarello dalla rotatoria di Via Galceti

A valle dello sbocco il Fosso Ficarello presenta una sezione naturale in terra a forma trapezia, con sponda destra con arginetto con sommità di larghezza di circa 1 m, con diversi esemplari di cipressi in sommità ed al piede una pista ciclabile esistente, mentre la sponda sinistra presenta coltivazioni fino al suo ciglio. In stato attuale non esiste una pista di manutenzione in sponda sinistra.



Figura 2 - Fosso Ficarello a valle dello sbocco dalla rotatoria di Via Galceti



Figura 3 – Sinistra idraulica del Fosso Ficarello da cui si nota la presenza di coltivazioni fino al ciglio di sponda e l'assenza di una pista manutentiva

Vista la presenza dell'arginetto con i cipressi in destra, la manutenzione del tratto è presumibilmente effettuata dalla sponda sinistra, con transito dei mezzi nella fascia di rispetto dal ciglio di sponda.

Procedendo verso valle si nota un progressivo restringimento della sezione idraulica del Fosso Ficarello, fino alla confluenza con il corso d'acqua denominato MV25368, dove la larghezza al fondo del corso d'acqua è pari a 1.5 m ed altezza di circa 1.2 m.



Figura 4 – Fosso Ficarello nei pressi della confluenza con MV25368

Superata la confluenza, il Fosso Ficarello è confinato fra la Via Montalese in destra, che presenta un muretto verticale ed un rilevato arginale di separazione dalle acque drenanti da nord, a formare una sorta di zona di espansione controllata delle piene; a valle è infatti presente il manufatto di sottopasso della Via Montalese, che presenta una forma rettangolare, con larghezza 1.1 m ed altezza 1.0 m. In caso di portate eccedenti la capacità di smaltimento del manufatto, una parte dei deflussi viene in parte laminata nell'area a monte, ed in parte scaricata verso i campi presenti a nord dalla soglia sfiorante in massi ciclopici esistente.

La soglia sfiorante è collegata ad un argine in terra, avente una larghezza in testa di 3.5 m, che consente le operazioni di manutenzione dell'area di espansione e del corso d'acqua; lato nord è presente una piccola fossetta campestre, non inserita nel reticolo idrografico, che consente lo sgrondo dei campi presenti, la cui sponda sinistra coincide con il limite della particella di proprietà della Regione Toscana.



Figura 5 – Vista verso monte

La manutenzione di questo tratto è effettuata in parte con percorrenza della testa arginale di larghezza 3.5 m, in parte sfruttando l'accesso dalla Via Montalese per raggiungere la sinistra idraulica della fossetta.



Figura 6 – Accesso dalla Via Montalese per la manutenzione di sinistra fossetta o per accedere allo sfioratore (in giallo i possibili percorsi di manutenzione)

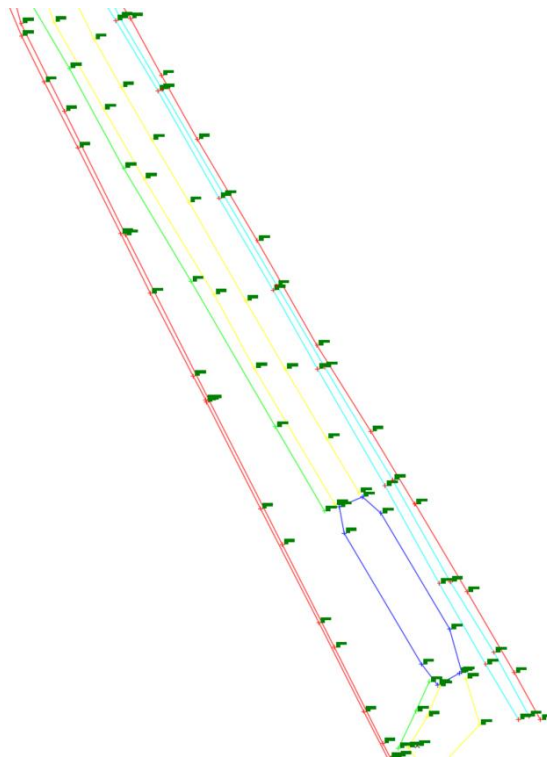


Figura 7 – Rilievo stato di fatto da cui risulta una larghezza in testa di 3.5 m della sommità arginale (vedi allegato grafico)

02 Assetto idraulico di stato progetto

Come da elaborati grafici di progetto risulta che per la realizzazione della Ciclovía Sole si procederà con lo spostamento del Fosso Ficarello verso nord; fino a circa la confluenza con il fosso MV25368 la ciclopista sarà in corrispondenza dell'attuale sedime del Fosso Ficarello che sarà traslato lato nord e rizezionato in modo da consentire lo smaltimento delle portate in uscita dal tombamento della rotatoria di Via di Galceti.

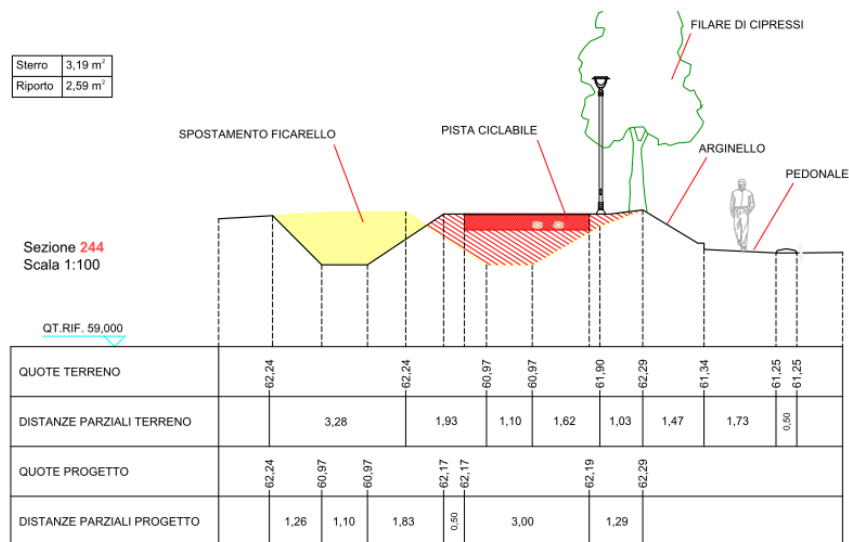
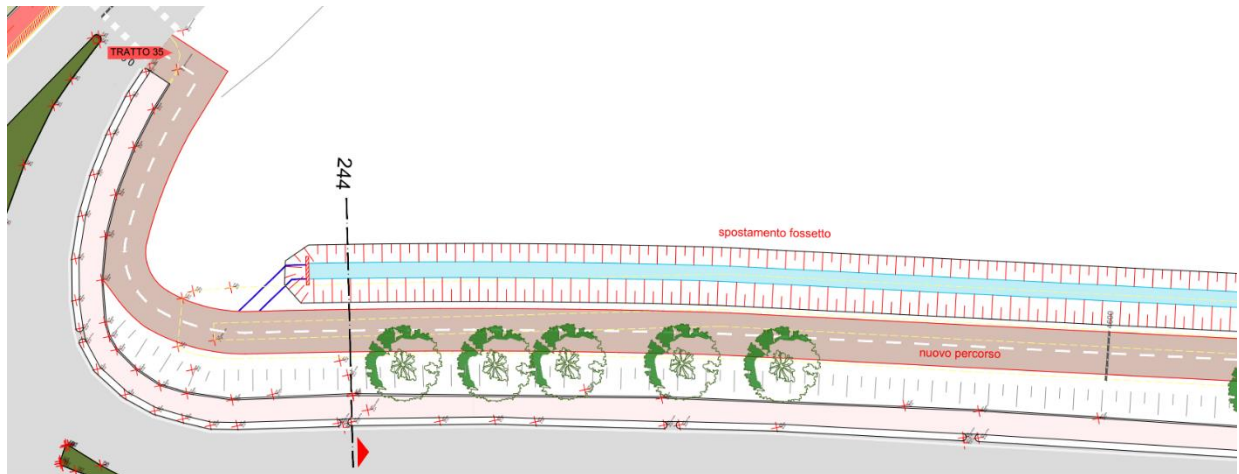


Figura 8 – Assetto di progetto tratto sbocco rotatoria – confluenza con MV25368

La nuova sezione “tipo” del Fosso Ficarello sarà a forma trapezia in terra inerbita, con larghezza al fondo 1.1 m, larghezza in testa 4.2 m ed altezza 1.2 metri circa.

Da un punto di vista idraulico la portata in arrivo al tronco è parzializzata dalla presenza del tombamento avente dimensioni di sbocco pari a 1.6 x h 0.80 m; calcolando la scala di deflusso del manufatto di sbocco risulta una massima portata in arrivo al nuovo tratto di Fosso Ficarello pari a 1.47 mc/s.

Dati della sezione					
H=	80	cm		(Altezza sezione)	
b=	160	cm		(Base minore sezione)	
B=	160	cm		(Base maggiore)	
Angolo	0	gradi			
Area=	1.28	mq			
Pendenza	0.5	%			
K	30	Coefficiente di scabrezza di Gauckler - Strickler			
Portata di progetto		1.47	mc/sec		
H defl (cm)	Contorno bagnato	Area deflusso (mq)	Raggio idraulico (ml)	Portata (mc/sec)	Velocità (m/sec)
4	168.00	0.064	0.038	0.01537093	0.2401707
8	176.00	0.128	0.073	0.04730943	0.369605
12	184.00	0.192	0.104	0.09027408	0.4701775
16	192.00	0.256	0.133	0.14173335	0.5536459
20	200.00	0.320	0.160	0.20006428	0.6252009
24	208.00	0.384	0.185	0.26410872	0.6877831
28	216.00	0.448	0.207	0.33299198	0.7432857
32	224.00	0.512	0.229	0.40602943	0.7930262
36	232.00	0.576	0.248	0.48267159	0.8379715
40	240.00	0.640	0.267	0.56246916	0.8788581
44	248.00	0.704	0.284	0.64504929	0.9162632
48	256.00	0.768	0.300	0.73009882	0.9506495
52	264.00	0.832	0.315	0.8173521	0.9823944
56	272.00	0.896	0.329	0.90658182	1.0118101
60	280.00	0.960	0.343	0.997592	1.0391583
64	288.00	1.024	0.356	1.09021259	1.0646607
68	296.00	1.088	0.368	1.18429513	1.0885065
72	304.00	1.152	0.379	1.27970932	1.1108588
76	312.00	1.216	0.390	1.37634028	1.1318588
80	320.00	1.280	0.400	1.47408622	1.1516299
La portata di progetto defluisce con i seguenti dati					
H defl (cm)	Contorno bagnato	Area deflusso (mq)	Raggio idraulico (ml)	Portata (mc/sec)	Velocità (m/sec)
79.85	319.70	1.278	0.400	1.470	1.1509083

Figura 9 – Scala di deflusso sbocco Fosso Ficarello dalla rotatoria di Via di Galceti

La portata massima in arrivo alla nuova sezione del Fosso Ficarello, pari a 1.47 mc/s, viene smaltita con un tirante di 66 cm, presentando un franco di sicurezza di 54 cm rispetto alla sommità arginale; la massima portata smaltibile dalla nuova sezione è pari a 4.97 mc/s, abbondantemente superiore rispetto alla massima portata possibile dallo sbocco del tombamento.

Dati della sezione					
H=	120	cm		(Altezza sezione)	
b=	110	cm		(Base minore sezione)	
B=	420	cm		(Base maggiore)	
Angolo	52.2796982	gradi			
Area=	3.18	mq			
Pendenza	0.5	%			
K	30	Coefficiente di scabrezza di Gauckler - Strickler			
Portata di progetto	4.97	mc/sec			

H defl (cm)	Contorno bagnato	Area deflusso (mq)	Raggio idraulico (ml)	Portata (mc/sec)	Velo (m/s)
6	129.61	0.071	0.055	0.02154786	0.304
12	149.23	0.151	0.101	0.06926274	0.459
18	168.84	0.240	0.142	0.13856048	0.577
24	188.46	0.338	0.180	0.22856099	0.675
30	208.07	0.446	0.215	0.33932067	0.760
36	227.68	0.564	0.248	0.47128608	0.836
42	247.30	0.690	0.279	0.62509377	0.905
48	266.91	0.826	0.309	0.80148003	0.970
54	286.53	0.971	0.339	1.00123515	1.031
60	306.14	1.125	0.368	1.22517832	1.088
66	325.75	1.289	0.396	1.47414327	1.143
72	345.37	1.462	0.423	1.74896957	1.196
78	364.98	1.645	0.451	2.05049729	1.246
84	384.60	1.836	0.477	2.37956375	1.295
90	404.21	2.037	0.504	2.73700135	1.343
96	423.82	2.248	0.530	3.12363628	1.389
102	443.44	2.467	0.556	3.54028778	1.434
108	463.05	2.696	0.582	3.9877676	1.479
114	482.67	2.934	0.608	4.46687981	1.522
120	502.28	3.182	0.633	4.97842069	1.564

La portata di progetto defluisce con i seguenti dati

H defl (cm)	Contorno bagnato	Area deflusso (mq)	Raggio idraulico (ml)	Portata (mc/sec)	Velo (m/s)
119.90	501.97	3.178	0.633	4.970	1.563

Figura 10 – Verifica tratto nuovo Fosso Ficarello valle sbocco tombamento

Procedendo verso valle la pista ciclabile si riavvicina alla Via Montalese, continuando ad insistere sull'attuale sedime di Fosso Ficarello, che viene conseguentemente traslato verso nord, incidendo in parte sull'area di libera espansione presente, il cui argine di separazione sarà a sua volta leggermente traslato verso nord e risagomato, in modo da continuare ad avere una larghezza in testa di 3.5 m, pari a quella di stato attuale, e consentire il transito dei mezzi d'opera per la manutenzione come richiesto.

Come visibile dallo schema grafico allegato tutte le operazioni di riconfigurazione dell'assetto planimetrico del Fosso Ficarello, dell'argine di separazione e del fossetto a nord dell'argine sono contenute all'interno della particella 1467 del foglio 21 del Comune di Prato, di proprietà demaniale, e pertanto senza necessità di espropri aggiuntivi rispetto a quanto ipotizzato inizialmente; questa soluzione garantisce la percorrenza in testa d'argine ai mezzi meccanici per la manutenzione, in quanto non viene modificata la larghezza della sommità.

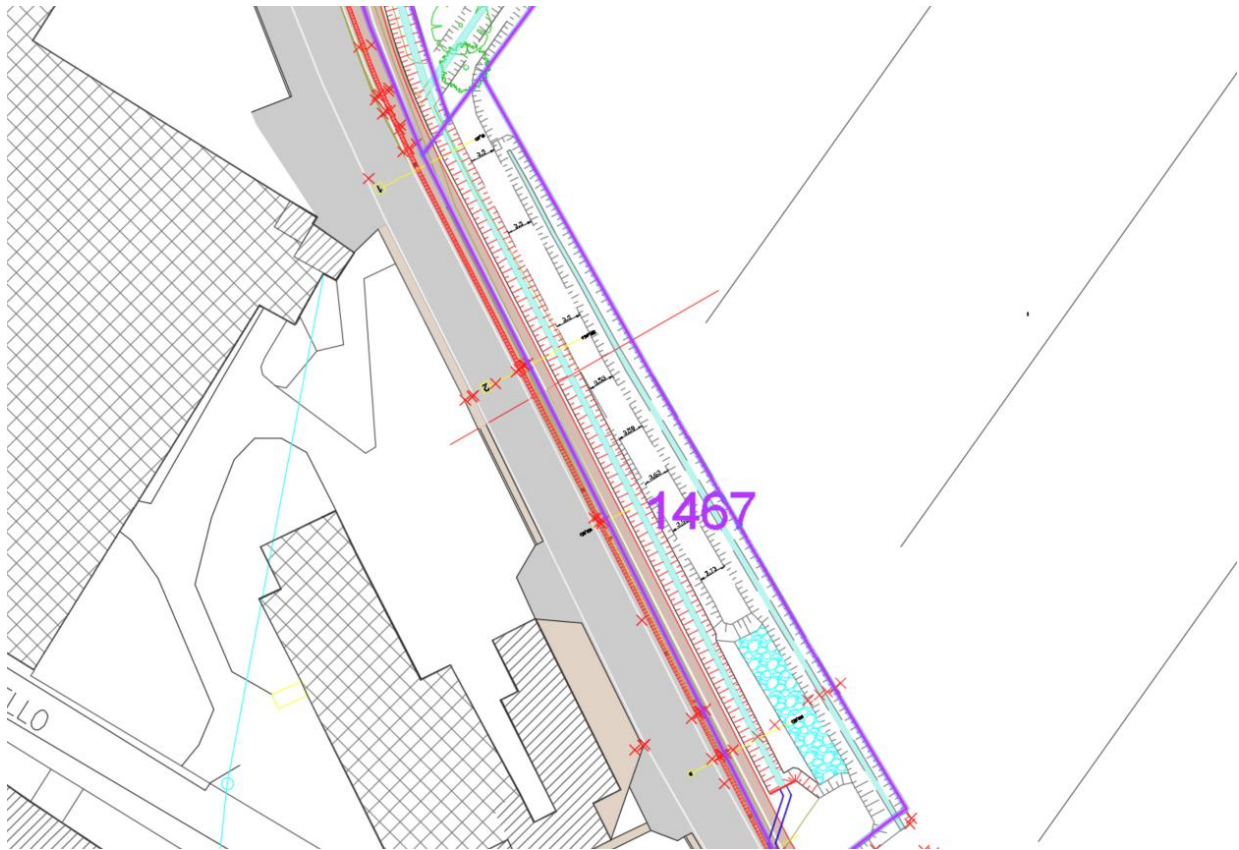


Figura 11 – Assetto planimetrico di progetto

Naturalmente la traslazione del Fosso Ficarello e dell'argine comporta una lieve riduzione dell'area di espansione a monte della bocca tarata, sebbene in parte compensata del risezionamento del Fosso Ficarello. Allo stato attuale infatti non risulta una sezione del corso d'acqua ben definita, che risulta confinato fra la Via Montalese, che presenta un muretto verticale, e l'argine in terra.

Dal rilievo topografico effettuato, l'area di competenza idraulica in pianta del Fosso Ficarello nel tratto compreso fra la confluenza con il corso d'acqua MV25368 e la bocca tarata è pari a 570 mq, che con un'altezza media di 50 cm (dislivello in quota fra scorrimento della bocca tarata e quota dello sfioratore) produce un volume invasabile di circa 285 mc.

La bocca tarata ha una larghezza di 1.1 m ed altezza di 1.0 m e pertanto è in grado di far defluire una portata massima di 1.16 mc/s circa, ovvero sicuramente inferiore a quella massima in uscita dal tombamento della rotatoria di Via di Galceti; in caso di superamento del livello dello sfioratore le portate vengono scaricate dallo sfioratore verso nord, in modo da salvaguardare la viabilità presente.

L'assetto di progetto prevede una sezione trapezia del Fosso Ficarello con un'area di deflusso di 1.9 mq, che sulla distanza di 110 m dalla confluenza alla bocca tarata produce una capacità di auto-invaso di circa 210 mc (in realtà, in caso di rigurgito verso monte la capacità di invaso è ben superiore, visto il sovradimensionamento della sezione a monte rispetto alle portate in transito); la riconfigurazione planimetrica produce effettivamente una riduzione della capacità di invaso dell'area di laminazione, a fronte di una sezione più definita del corso d'acqua ed a parità di manutenibilità dell'area.

Da un punto di vista della capacità di deflusso del tronco in esame la sezione di progetto del Fosso Ficarello è in grado di far defluire una portata massima di 4.15 mc/s, superiore alla massima portata in arrivo dal tombamento di Via di Galceti.

Dati della sezione					
H=	110	cm		(Altezza sezione)	
b=	80	cm		(Base minore sezione)	
B=	310	cm		(Base maggiore)	
Angolo	46.2965004	gradi			
Area=	2.15	m ²			
Pendenza	0.95	%			
K	30	Coefficiente di scabrezza di Gauckler - Strickler			
Portata di progetto	4.15	mc/sec			

H defl (cm)	Contorno bagnato	Area deflusso (mq)	Raggio idraulico (ml)	Portata (mc/sec)	Velo (m/s)
5.5	95.92	0.047	0.049	0.01851013	0.392
11	111.84	0.101	0.090	0.05911247	0.587
16.5	127.76	0.160	0.126	0.11770002	0.733
22	143.68	0.227	0.158	0.19346953	0.853
27.5	159.60	0.299	0.187	0.28644989	0.957
33	175.52	0.378	0.215	0.39701171	1.050
38.5	191.44	0.463	0.242	0.52568947	1.135
44	207.37	0.555	0.267	0.67310226	1.213
49.5	223.29	0.652	0.292	0.8399142	1.287
55	239.21	0.757	0.316	1.02681311	1.357
60.5	255.13	0.867	0.340	1.23449825	1.423
66	271.05	0.984	0.363	1.46367317	1.487
71.5	286.97	1.107	0.386	1.71504132	1.549
77	302.89	1.236	0.408	1.98930333	1.609
82.5	318.81	1.372	0.430	2.28715534	1.666
88	334.73	1.514	0.452	2.609288	1.723
93.5	350.65	1.663	0.474	2.95638584	1.778
99	366.57	1.817	0.496	3.32912691	1.831
104.5	382.49	1.979	0.517	3.72818265	1.884
110	398.41	2.146	0.539	4.15421785	1.935

La portata di progetto defluisce con i seguenti dati

H defl (cm)	Contorno bagnato	Area deflusso (mq)	Raggio idraulico (ml)	Portata (mc/sec)	Velo (m/s)
109.94	398.24	2.144	0.538	4.149	1.935

Figura 12 – Massima portata smaltibile Fosso Ficarello tratto da confluenza a bocca tarata

Il Fosso MV25368 presenta un bacino di 0.15 km²; considerando cautelativamente un coefficiente udometrico di 12 mc/s km², si ricava un contributo di 1.8 mc/s, che sommato alla massima portata in arrivo dal tombamento di 1.47 mc/s produce una portata alla confluenza di 3.27 mc/s, comunque inferiore alla massima capacità di deflusso del tronco di valle a seguito dell'attuazione del progetto, che appare pertanto adeguatamente dimensionato.

Dai calcoli preliminari effettuati risulta pertanto che la sezione di progetto del Fosso Ficarello nel tronco di monte è in grado di far transitare con abbondante franco di sicurezza la massima portata in uscita dal tombamento di Via Galceti e, nel tratto a valle, la massima portata del tombamento e quella del contributo del fosso MV25368; la riduzione del volume della “vasca di laminazione” a seguito del riassetto planimetrico del nodo è in parte compensata dal risezionamento del Fosso Ficarello, che consente comunque una buona capacità di auto-invaso. Tutto il sistema è comunque regolato dalla bocca tarata esistente e dallo sfioratore, che scarica le portate eccedenti verso i campi posti a nord, dove non si riscontrano particolari condizioni di rischio.

In sede di progettazione esecutiva si procederà ad una modellazione idraulica più approfondita del tratto, che sarà funzionale all’ottimizzazione idraulica dell’intervento, verificando puntualmente il dimensionamento delle sezioni del corso d’acqua, in funzione anche di un rilievo di maggior dettaglio da eseguire.

03 Considerazioni circa la manutenzione del tratto

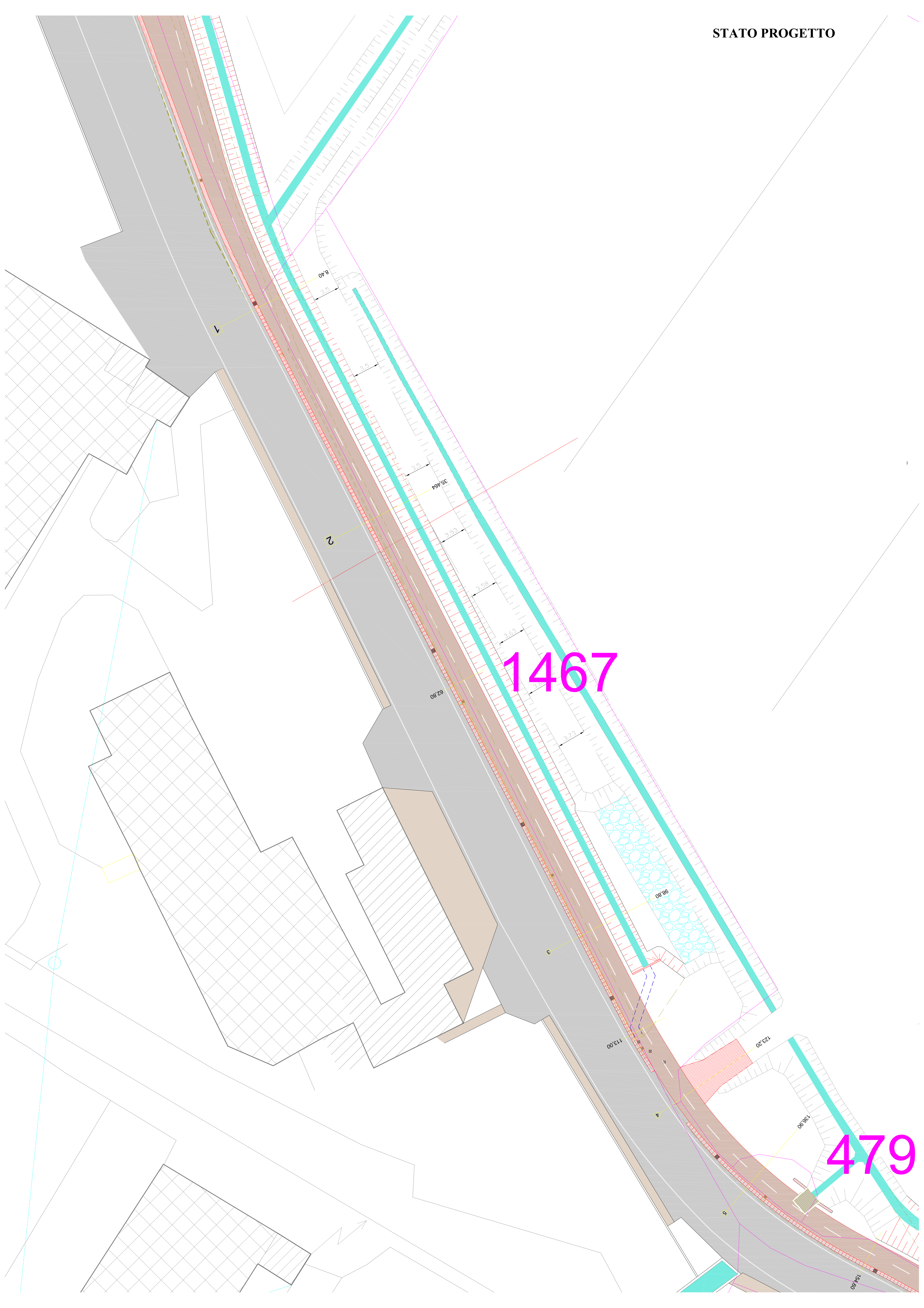
Allo stato attuale la manutenzione del tratto compreso fra lo sbocco della rotatoria e la confluenza con il fosso MV25368 appare effettuata dalla sponda sinistra, dove non è presente una pista di manutenzione, ma viene sfruttata la fascia di rispetto dal ciglio di sponda, che risulta pianeggiante e pertanto percorribile in sicurezza.

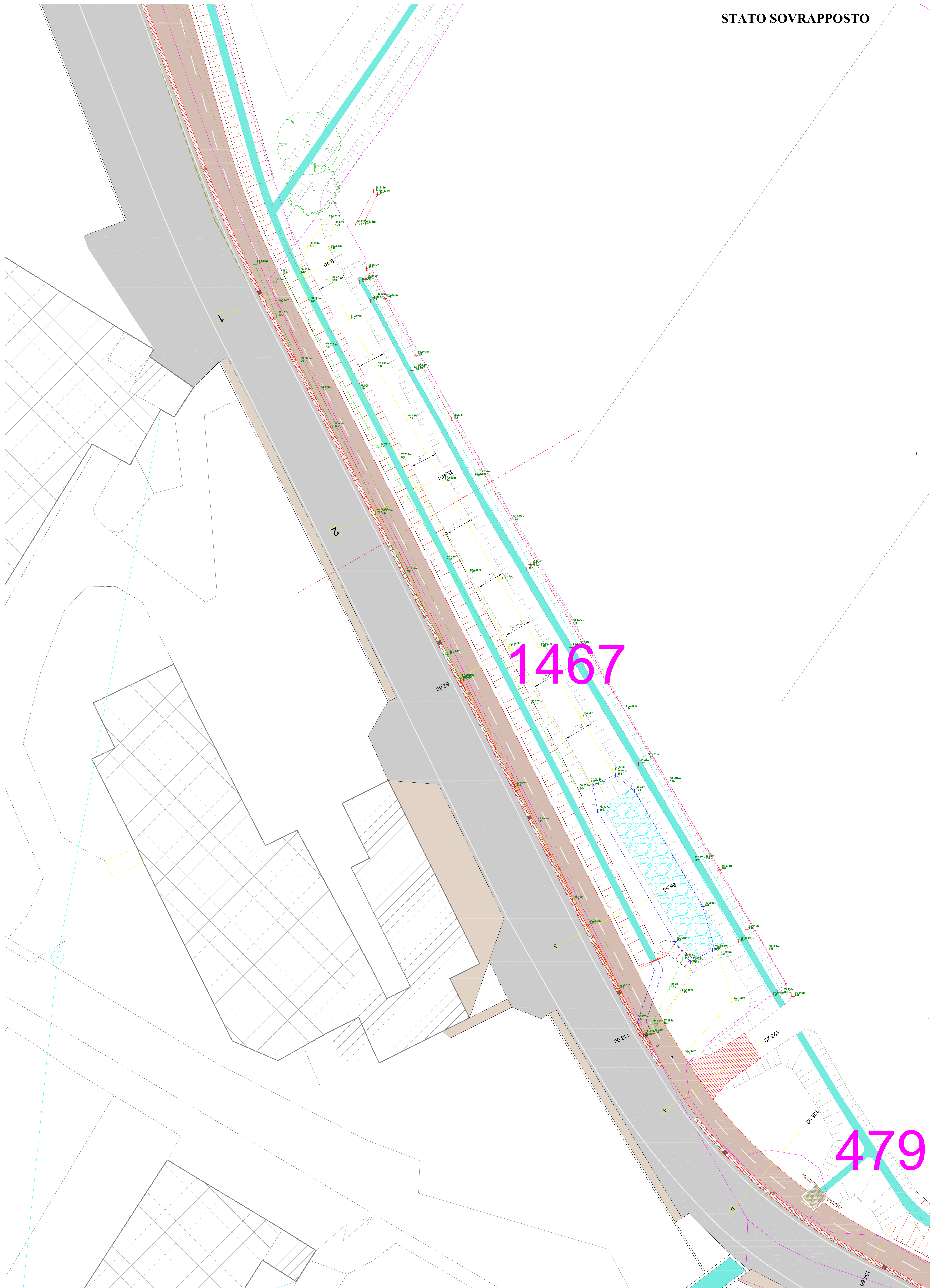
Nella configurazione di progetto la manutenzione potrà essere parimenti eseguita dalla sponda sinistra, che non presenta variazioni topografiche significative, oppure dal lato destro del Fosso Ficarello, percorrendo la ciclopista, opportunamente interdetta al transito per l’occorrenza, dato che la stessa risulta sufficientemente larga per il transito dei mezzi e con fondo asfaltato in grado di resistere al passaggio dei mezzi d’opera senza particolari criticità.

A valle della confluenza le condizioni di manutenibilità del tratto non vengono modificate rispetto allo stato attuale, in quanto non vengono alterati gli accessi dalla Via Montalese, da cui si può accedere tanto alla zona dello sfioratore che alla sponda sinistra del Fossetto lato nord presente, e si garantirà la larghezza della sommità dell’argine di separazione pari a 3.5 m, ovvero pari alla larghezza di stato attuale, come da schema grafico allegato. In aggiunta si potrà procedere, in analogia al tratto a monte, alla manutenzione diretta anche dalla ciclopista, che presenta caratteristiche idonee alla percorribilità con i mezzi deputati alla manutenzione ordinaria del tratto.

In allegato:

- Planimetria rilievo stato attuale
- Planimetria stato di progetto
- Planimetria sovrapposto





1467

479



REGIONE TOSCAN
Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

**SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO"**

Allegati: 0

**Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201717/N.060.030
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201707/N.060.025
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0281760/N.060.025**

Oggetto: “CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA - FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA - CAMPI BISENZIO Realizzazione del Lotto 1 - Progetto PNRR finanziato dall’Unione Europea “Next Generation EU” (M2C2 – Inv. 4.1 – Sub. 4.1.1) - CUP C51B22001600004”:

- **Comune di Pistoia (PT)** - Progetto definitivo del lotto 1 e Variante al Regolamento Urbanistico con apposizione di vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Richiesta di contributi ai settori finalizzati alla predisposizione del Parere Unico Regionale ID 95352
 - **Comune di Montemurlo (PO)** - Progetto definitivo del lotto 2 e Variante al Piano Operativo con apposizione di vincolo preordinato all’esproprio. Richiesta di contributi ai settori finalizzati alla predisposizione del Parere Unico Regionale ID 95367
 - **Comune di Prato (PO)** - Progetto definitivo del lotto 3 e Variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con apposizione di vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Richiesta di contributi ai settori finalizzati alla predisposizione del Parere Unico Regionale ID 95355
- **Trasmissione contributo di settore.**

**Al Responsabile del Settore
Sistema Informativo e
Pianificazione del territorio**

In relazione all'oggetto, si riportano di seguito i contributi relativi alle componenti ambientali di competenza del Settore scrivente, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale. Tali contributi rivestono carattere generale e sono applicabili a tutti i procedimenti attivati ai sensi dell'art. **17, 19 o 25** della l.r. n. 65 del 10/11/2014. Sarà nostra cura comunicare tempestivamente eventuali modifiche al quadro normativo alla base degli stessi contributi.



REGIONE TOSCAN
Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

**SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO"**

Allegati: 0

**Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201717/N.060.030
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201707/N.060.025
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0281760/N.060.025**

COMPONENTE QUALITÀ DELL'ARIA

La gestione della qualità dell'aria ai fini della tutela della risorsa, di competenza delle Regioni secondo quanto previsto dai disposti del d.lgs. 155/2010, si attua sulla base della suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati in base ai livelli di qualità dell'aria rilevati dalla rete di monitoraggio. Questa competenza si attua in accordo con quanto previsto dalla legge regionale 9/2010 "Norme per la tutela della qualità dell'aria" che nel dettaglio ripartisce le competenze in materia tra le Amministrazioni locali.

Con le Deliberazioni 964/2015 e 1182/2015 è stata effettuata la zonizzazione citata e sono stati individuati i Comuni che presentano criticità relativamente ai valori di qualità dell'aria misurati e per tale motivazione sono tenuti all'elaborazione di appositi Piani di Azione Comunale (PAC).

Nell'elaborazione di questi piani, tutti i Comuni individuati devono prevedere interventi strutturali, cioè interventi di natura permanente finalizzati al miglioramento nonché al mantenimento della qualità dell'aria ambiente attraverso la riduzione delle emissioni antropiche nell'atmosfera. Inoltre tra questi Comuni, quelli indicati dall'allegato 3 della predetta DGR 1182/2015, devono prevedere anche interventi contingibili di natura transitoria, da porre in essere solo nelle situazioni a rischio di superamento dei valori limite, finalizzati a limitare il rischio dei valori limite e delle soglie di allarme stabilite dalla normativa nazionale, attraverso la riduzione delle emissioni antropiche nell'atmosfera.

I Comuni sottoposti agli obblighi citati sono:

Arezzo, Grosseto, Livorno, Pisa, Bientina, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfiorentino, Castelfranco di Sotto, Crespina, Empoli, Fauglia, Fucecchio, Montopoli in Val d'Arno, Ponsacco, Pontedera, S. Croce sull'Arno, S. Maria a Monte, S. Miniato, Vinci, Bagni di Lucca, Borgo a, Mozzano, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto, Fiorentino, Signa, Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini-Terme, Pescia, Lucca, Pieve a Nievole, Ponte, Buggianese, Porcari, Uzzano, Agliana, Carmignano, Montale, Montemurlo, Pistoia, Poggio a, Caiano, Prato, Quarrata, Serravalle Pistoiese, Figline e Incisa Valdarno, Montevarchi, Reggello, San, Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Camaiore, Viareggio, Carrara, Massa e Piombino.

I Comuni di cui sopra adeguano agli interventi inseriti nei propri PAC i rispettivi regolamenti edilizi, i piani urbani della mobilità ed i piani urbani del traffico e, ove ne sia prevista l'adozione, i piani degli orari.



REGIONE TOSCAN Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Allegati: 0

Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201717/N.060.030
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201707/N.060.025
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0281760/N.060.025

I PAC prevedono interventi e azioni per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione della strategia e degli obiettivi definiti nel PRQA. Inoltre, i comuni sono tenuti ad adeguare i propri regolamenti edilizi, i piani urbani della mobilità e i piani urbani del traffico ai contenuti dei PAC.

Per tutte le altre realtà territoriali in cui i livelli degli inquinanti rispettano i valori limite di qualità dell'aria, occorrerà garantire che, nelle trasformazioni del territorio, vengano adottate le misure necessarie a preservare la migliore qualità dell'aria ambiente.

Il Consiglio regionale con deliberazione 18 Luglio 2018, n. 72 ha approvato il **Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA)** il cui testo è scaricabile all'indirizzo web: <http://www.regione.toscana.it/documents/10180/24014/Allegato+A+PRQA+Parte+1-4+e+allegati.pdf/f11aa674-db16-4d9c-8723-d432d52c3819>.

Il Piano è l'atto di governo del territorio attraverso il quale la Regione Toscana persegue in attuazione del [Programma regionale di sviluppo 2016-2020](#) e in coerenza con il [Piano ambientale ed energetico regionale](#) (PAER) l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria ambiente.

Le disposizioni prescrittive del Piano, indicate nella Parte IV "Norme Tecniche di attuazione" del documento (pag. da 119 a 127) devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti sia pubblici che privati e prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nei vigenti strumenti di pianificazione e negli atti amministrativi attuativi. Gli enti pubblici provvedono tempestivamente all'adeguamento delle previsioni degli strumenti di pianificazione e degli atti amministrativi non più attuabili per contrasto con le prescrizioni sopravvenute.

In particolare all'art. 10 – che si riporta di seguito - delle NTA sopra riportate dal titolo "Indirizzi per gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica" è specificato:

1. Il presente articolo detta indirizzi per la valutazione della risorsa aria in sede di formazione o modifica degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di cui alla l.r. 65/2014 sottoposti alle procedure di valutazione ambientale di cui alla l.r. 10/2010. I soggetti competenti alla formazione o modifica di tali strumenti di pianificazione, valutano se tali atti comportano aggravio del quadro emissivo, ne verificano gli effetti sulla qualità dell'aria ed eventualmente individuano adeguate misure di mitigazione e compensazione.

In particolare si dovranno prevedere prescrizioni differenziate a seconda che lo strumento di pianificazione riguardi "aree di superamento" come indicate con specifica deliberazione della Giunta regionale, aree non critiche ma contermini alle "aree di superamento", aree non critiche. Si forniscono le seguenti indicazioni:

a) Nelle aree del territorio regionale in cui i livelli di qualità dell'aria sono già nella norma gli atti di governo del territorio e i piani settoriali - in particolare sui temi della mobilità, delle attività produttive e del condizionamento degli edifici - devono tendere a modelli organizzativi rivolti a un miglioramento dell'efficienza negli usi finali dell'energia e, più in generale, a una



REGIONE TOSCAN Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Allegati: 0

Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201717/N.060.030
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201707/N.060.025
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0281760/N.060.025

riduzione dei consumi e al contenimento delle emissioni inquinanti;

b) Nelle "aree di superamento", le amministrazioni competenti, in sede di formazione o di variazione degli atti di governo del territorio, qualora riscontrino un aggravio del quadro emissivo esistente, e scenari ex post che creino condizioni per un potenziale peggioramento della qualità dell'aria ambiente, dovranno approfondire tale problematica all'interno dei documenti di valutazione ambientale. Tale approfondimento dovrà individuare possibili azioni di mitigazione e valutarne l'effetto sulla qualità dell'aria, con l'obiettivo di eliminare o ridurre per quanto possibile gli effetti negativi. In tal senso le amministrazioni verificano la coerenza dei propri atti con il PRQA;

c) Nelle aree contermini alle "Aree di superamento", le amministrazioni competenti in sede di formazione o di variazione degli atti di governo del territorio qualora riscontrino un aggravio del quadro emissivo esistente, e scenari ex post che creino condizioni per un potenziale peggioramento della qualità dell'aria ambiente nelle "aree di superamento" dovranno approfondire tale problematica all'interno dei documenti di valutazione ambientale. Tale approfondimento dovrà individuare possibili azioni di mitigazione, anche attraverso la sottoscrizione di appositi accordi con le amministrazioni delle "aree di superamento" contermini interessate, e valutarne l'effetto sulla qualità dell'aria, con l'obiettivo di eliminare o ridurre per quanto possibile gli effetti negativi. In tal senso le amministrazioni verificano la coerenza dei propri atti con il PRQA.

2. La Giunta regionale delibera linee guida sull'edilizia sostenibile di cui all'articolo 220 della l.r. 65/2014 che prevedono specifiche premialità per soluzioni di climatizzazione degli edifici e produzione di acqua sanitaria che comportino emissioni in atmosfera nulle (quali ad esempio le pompe di calore e pannelli solari termici).

Si ricorda che:

- In caso di inosservanza da parte delle Amministrazioni comunali, si applicano i poteri sostitutivi della Regione così come previsto dall'articolo 14 comma 1 lettera a della l.r. 9/2010;
- Il mancato recepimento delle misure stabilite nel PRQA costituisce violazione di norme attuative del diritto comunitario e rende il soggetto inadempiente responsabile, ai sensi dell'articolo 43 della legge del 24 dicembre 2012 n. 234, degli oneri finanziari derivanti da eventuali sentenze di condanna rese dalla Corte di Giustizia delle Comunità europee.

Si segnala che nell'ambito degli interventi strutturali in materia d'urbanistica il PRQA ha previsto un intervento specifico (Intervento U3) al quale i Comuni dovranno riferirsi nell'ambito dei piani urbanistici, per privilegiare la piantumazione di specie arboree con capacità di assorbimento degli inquinanti quali materiale particolato e ozono.

L'intervento è stato realizzato con l'emanazione di specifiche Linee Guida che hanno trovato concreta applicazione nella realizzazione un'applicazione web alla quale è possibile accedere gratuitamente all'indirizzo web: <https://servizi.toscana.it/RT/statistichedinamiche/piante/> dove, una volta inseriti i parametri costrittivi in base alle proprie problematiche/necessità (ad es. tipo d'inquinante interessato, disponibilità di acque per le annaffiature; dimensioni della pianta, livello di allergenicità accettato, etc.) vengano restituite le tipologie di piante che maggiormente si confanno alle proprie "esigenze" e che



REGIONE TOSCAN
Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

**SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO"**

Allegati: 0

**Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201717/N.060.030
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201707/N.060.025
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0281760/N.060.025**

presentano la maggiore capacità di assorbimento degli inquinanti.

COMPONENTE ENERGIA

Va innanzitutto premesso che lo strumento urbanistico, che ha un periodo applicativo di svariati anni e effetti sul territorio permanenti, deve inevitabilmente rapportarsi a un sistema energetico entrato in profonda trasformazione. Si riassume lo scenario energetico con cui lo strumento urbanistico dovrà confrontarsi:

costi ambientali ed economici crescenti per l'energia prodotta da fonti fossili nelle centrali tradizionali + necessità urgente di contrarre le emissioni in atmosfera climalteranti (in particolare CO₂): quindi necessità di abbattere i consumi e di decuplicare velocemente sul territorio la filiera di energia da fonti rinnovabili.

Dopo la strategia UE al 2020 (Cons. UE 08/03/2007: 20% di riduzione consumi, 20% di riduzione emissioni, 20% produzione da fonti rinnovabili) il Consiglio Europeo 23/10/2014 definiva la Strategia UE 2030, con target che poi sono stati rialzati a dicembre 2018, a dicembre 2020, a giugno 2022 e che ora saranno potenziati in attuazione del Piano REPowerEU 2022:

- al 2030 riduzione di almeno del 55% di gas serra (rispetto ai livelli del 1990);
- al 2030 almeno 40% dei consumi energetici da rinnovabili (rialzato dal 27% del 2014 prima a 32%, in corso un ulteriore rialzo al 45%);
- al 2030 obiettivo indicativo di almeno il 42% di riduzione consumi rispetto alle proiezioni attuali (rialzato dal 27% del 2014 prima al 32,5%, poi al 36%).

Questi obiettivi verranno a breve dettagliati in nuove Direttive UE. Comunque già oggi nelle Direttive vigenti sono delineate alcune strategie: Dir. 2018/2001/UE sulle rinnovabili, Dir. 2018/844/UE (aggiornamento della Dir. 2010/31/CE) sulla prestazione energetica nell'edilizia, Dir. 2018/2002 (aggiornamento della Dir. 2012/27/UE) sull'efficienza energetica, Dir. 2018/410/UE (che, dopo la Dir. 2009/29/CE, ha ulteriormente aggiornato la Dir. 2003/87/CE) sulle emissioni in atmosfera.

Si segnalano alcuni punti fondamentali:

- per l'efficienza energetica degli edifici (d.lgs. 192/2005 e d.lgs. 48/2020): dal 31/12/2020 gli edifici di nuova costruzione sono obbligatoriamente "a energia quasi zero"; nei prossimi anni al nuovo edificato sarà imposto anche di avere emissioni (quasi) zero, ma soprattutto sarà necessario e spesso anche obbligatorio procedere a una forte riqualificazione di gran parte degli edifici esistenti;
- per le fonti rinnovabili: è in corso di revisione il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) per aggiornare la quota minima obbligatoria di consumo da FER per l'Italia in modo conforme al nuovo obiettivo UE del 45% al 2030, con un imponente incremento di eolico e ancor



REGIONE TOSCAN Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Allegati: 0

Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201717/N.060.030
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201707/N.060.025
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0281760/N.060.025

più fotovoltaico. Sarà quindi necessario provvedere da una parte ad un fotovoltaico “a diffusione di massa”, dall'altra individuare gli spazi per ampi impianti FER.

In ogni caso già l'Accordo di Parigi 2015 per contenere il riscaldamento globale, comporta – vedi Comunicazione della Commissione COM/2018/773 “A Clean Planet for all A European strategic long-term vision for a prosperous, modern, competitive and climate neutral economy” - zero emissioni di CO2 al 2050 e quindi la completa o quasi sostituzione di fonti fossili con rinnovabili: da 80% a 100% di consumo energetico da rinnovabili al 2050%.¹

In attesa dell'aggiornamento del PAER uno studio, commissionato dalla Regione (DGR 1277/2017), “Toscana green 2050” stimava per questa Regione una necessità di fotovoltaico dagli odierni 1 TWh a 15-20 TWh al 2050, corrispondenti a 145 milioni di metri quadri di pannelli, da installarsi soprattutto sull'urbanizzato e in parte residuale su aree esterne.

Quanto premesso entro pochi anni i sistemi urbani dovranno consumare almeno il 40% di energia in meno e dare un decisivo contributo nell'imponente incremento della produzione e stoccaggio dell'energia rinnovabile.

Gli obiettivi predetti si presentano di difficile conseguimento e richiedono particolare impegno su più fronti, con l'utilizzo simultaneo di una pluralità di opzioni tecnologiche riguardanti sia l'abbattimento dei consumi del tessuto urbano sia la produzione diffusa di energia da FER.

Meccanismi individuati (in ambito Europeo, nazionale, regionale) per il perseguimento degli obiettivi succitati.

Per semplicità di analisi li dividiamo in:

- a) meccanismi per l'edilizia sostenibile, la generazione distribuita e la mobilità elettrica;
- b) meccanismi per la realizzazione delle infrastrutture energetiche (quelle non comprese nell'edilizia civile).

Si dettagliano quindi di seguito alcuni dei meccanismi normativi succitati di cui lo strumento urbanistico deve tenere conto, con alcune indicazioni sui loro effetti territoriali:

a1) Prescrizioni minime di efficienza energetica per nuovi edifici, ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie. Obblighi di efficientamento energetico degli edifici esistenti.

¹ La precedente Comunicazione della Commissione COM/2011/0885(Energy Roadmap 2050) mirava a un calo del 85% delle emissioni di CO2 del settore energetico.



REGIONE TOSCAN Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Allegati: 0

Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201717/N.060.030
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201707/N.060.025
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0281760/N.060.025

Ad oggi, in applicazione del d.lgs. 192/2005 vige il D.M. 26/06/2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici". Per tale norma dal 2020 (dal 2018 nel caso di edifici pubblici) i nuovi edifici devono avere un consumo energetico "quasi zero". Contemporaneamente tramite il sistema delle ristrutturazioni dovrà massicciamente aumentare la prestazione energetica del tessuto edilizio esistente. La nuova Direttiva in elaborazione prevede che al 2030 gli edifici residenziali esistenti devono raggiungere almeno la classe energetica E, mentre imporrà al nuovo edificato di tendere a zero anche per le emissioni climalteranti.

Lo strumento urbanistico deve innanzitutto richiamare gli obblighi dettati dalla normativa vigente (i requisiti minimi stabiliti in applicazione del d.lgs. 192/2005). Lo strumento potrebbe anche chiedere requisiti più stringenti, tenuto conto però che la normativa nazionale, su impulso della UE, è ormai piuttosto stringente.

All'Ente locale spetta il fondamentale compito di permettere e facilitare, nel rispetto dei valori dei singoli territori, questo grande percorso di profonda ristrutturazione del parco edilizio (nella sua quasi totalità) sopra accennato; e quindi di facilitare le trasformazioni edilizio/tecnologiche che consentano il conseguimento di tali target qualitativi. Rileva al riguardo segnalare che le prescrizioni di cui sopra non sono di possibile conseguimento senza una progettazione (anche) urbanistica adeguata.

Si pensi ad es. al c.d. "diritto al sole": illuminazione naturale e assenza di ombreggiamenti che tagliano la produttività degli impianti solari. O alla possibilità di intervenire sia con forti coibentazioni sia con l'installazione di tetti ventilati o c.d. tetti freddi (attenzione quindi a divieti confliggenti su materiali e colori).

Si pensi anche alla previsione o predisposizione di reti di teleriscaldamento da associarsi a impianti a fonti rinnovabili o ad alta efficienza.

Si ricorda infine il problema fondamentale dato dalla debolezza dei controlli edilizi sul rispetto delle prescrizioni di tale normativa (oggi D.M. 26/06/2015) che pure dovrebbero generare un sistema di relazioni progettuali (relazione ex L. 10/91), asseverazioni di fine lavori, attestati (APE - Attestato di prestazione energetica).

a2) Obblighi di integrazione delle tecnologie per la ricarica dei veicoli elettrici in caso di nuovi edifici e ristrutturazioni. Necessità di creare un adeguato numero di punti di ricarica.

Il d.lgs. 192/2005 art. 4 comma 1bis (comma inserito dal d.lgs. 48/2020) ha riscritto le prescrizioni minime di integrazione nell'edificato delle infrastrutture di ricarica dei veicoli.

In generale si deve però anche tener conto della quantità di punti di ricarica da creare sull'esistente, in modo adeguato a un parco auto che si andrà elettrificando: il PNIEC prevede 6 milioni di auto elettriche al 2030 ed è in corso di decisione in ambito UE lo stop alla vendita (in tutta Europa) dal 2035 di veicoli a



REGIONE TOSCAN Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Allegati: 0

Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201717/N.060.030
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201707/N.060.025
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0281760/N.060.025

motori endotermici.

a3) Prescrizioni minime di fonti rinnovabili, definite dal d.lgs. 199/2021 art.26 e dal corrispondente Allegato 3, nel caso di edifici di nuova costruzione e di "ristrutturazioni rilevanti". Inserimento del fotovoltaico nel tessuto edilizio.

Si ricorda che l'inosservanza delle prescrizioni minime previste all'Allegato 3 al d.lgs. 199/21 comporta, ai sensi dello stesso d.lgs., il diniego del rilascio del titolo edilizio.

Le prescrizioni succitate (che sostituiscono quelle del d.lgs. 28/2011) si applicano per i progetti la cui richiesta di titolo edilizio è presentata dal 13 giugno 2022; si ricorda che "edificio sottoposto a ristrutturazione rilevante" è per il d.lgs. 28/2011 l'edificio demolito e ricostruito, o l'edificio di SUL>1000mq soggetto a ristrutturazione integrale dell'involucro.

Eventuali obblighi previsti dai Comuni sulla stessa materia dovevano esser adeguati a tali contenuti entro lo stesso 13 giugno 2022, altrimenti sono decaduti.

Si ricorda che non basta documentare l'impossibilità tecnica a ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi di fonti rinnovabili: in tal caso scattano obblighi sostitutivi maggiori sull'efficienza energetica (vedi Allegato 3 al d.lgs. 199/2021).

Lo stesso meccanismo vige per gli immobili vincolati per motivi storico – culturali e/o paesaggistici, laddove l'autorità competente dia parere negativo sull'inserimento degli impianti FER.

Si approfitta per ricordare anche che, con l'approvazione del PRQA (Piano Regionale per la Qualità dell'Aria di cui alla delibera Consiglio Regionale 72/2018), in tutta la Toscana in caso di nuove costruzioni o anche semplici ristrutturazioni edilizie vigono specifici divieti sugli impianti termici civili alimentati a biomassa:

- a) divieto di utilizzo della biomassa per il riscaldamento nei comuni critici per il PM10 (particolato atmosferico) relativamente alle "aree di superamento, tipicamente le zone di fondovalle fino ad una altezza di 200 metri";
- b) sul restante territorio possono essere installati ex novo, nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni, esclusivamente generatori di calore a biomassa con certificazione non inferiore alle quattro stelle di cui al D.M. 7/11/2017 n. 186 (Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide).

Lo strumento urbanistico deve innanzitutto essere coerente con le prescrizioni minime di inserimento delle rinnovabili negli edifici dettate dal d.lgs. 199/2021, evitando indicazioni difformi negli stessi ambiti.

Lo strumento urbanistico ha anche l'importante compito di individuare gli ulteriori immobili, oltre a quelli già notificati, di particolare valore storico-artistico (es. edifici dei centri storici) per i quali, in caso di ristrutturazione rilevante, potrà essere declinata una impossibilità di integrazione con le FER facendo



REGIONE TOSCAN Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Allegati: 0

Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201717/N.060.030
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201707/N.060.025
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0281760/N.060.025

scattare i meccanismi compensativi sull'aumento della coibentazione.

Lo strumento ha poi alcuni spazi residui sugli obblighi di FER negli edifici, relativamente agli interventi edilizi non contemplati dal d.lgs. 199/22: ad es. si potrebbero ipotizzare target anche per ristrutturazioni integrali degli immobili <1000mq.

L'ente locale ha soprattutto il difficile compito di assicurare la veloce realizzabilità tecnica degli interventi di inserimento delle FER nell'urbanizzato, dato che proprio **l'urbanizzato dovrà dare un imponente contributo alla produzione da FER**: ad es. per realizzare il fotovoltaico servono tetti idonei, ampie superfici (in futuro, a parte l'edificato storico, dovranno essere coperte di pannelli praticamente le intere falde esposte a sud), e il sopracitato "diritto al sole"; mentre le pompe di calore (che sono chiamate a sostituire le caldaie) richiedono spazi adeguati e una installazione corretta sia per l'aspetto estetico-percettivo sia per evitare ricadute negative (rumore, calore) sull'immediato intorno.

b1) Realizzazioni di impianti a fonte rinnovabile non direttamente connessi alle esigenze energetiche di un edificio. Individuazione di aree per gli impianti FER

Si danno di seguito alcune indicazioni, certamente non esaustive, in merito:

- La legge nazionale stabilisce il principio della compatibilità di massima degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con le aree agricole (d.lgs. 387/2003 art. 12 comma 7).
- Dal 2 gennaio 2011 si applicano le Linee Guida Nazionali sulle Fonti Rinnovabili (D.M. 10/09/2010). Per le stesse Linee Guida solo la Regione può stabilire divieti assoluti, in atti di pianificazione o programmazione, per determinate aree all'installazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (paragrafo 1.2 delle Linee Guida). Esse stabiliscono anche i criteri che l'Amministrazione regionale deve seguire per individuare le c.d. "aree non idonee" ad alcune tipologie di impianti da fonti rinnovabili.
- Il PAER (Piano Ambientale ed Energetico Regionale), approvato il 10/02/2015, oltre a stabilire indirizzi sulla realizzazione degli impianti contiene negli allegati l'individuazione delle "aree non idonee" alla installazione di specifici impianti a biomassa (allegato 2 alla scheda A3), impianti eolici (allegato 1 alla scheda A3) e conferma l'individuazione delle aree non idonee al fotovoltaico a terra (allegato 3 alla scheda A3), già effettuata dalla l.r. 11/2011, modificata dalla l.r. 56/2011 e completata dalla delibera C.R. 26/10/2011 n. 68.
- Negli allegati 1 e 2 alla scheda A3 sono presenti anche criteri di installazione per gli stessi impianti eolici e a biomasse. Mentre sugli impianti fotovoltaici a terra e gli impianti fotovoltaici su frangisole il Consiglio Regionale aveva già individuato criteri di installazione con deliberazione 11/02/2013 n. 15.
- Data la necessità di localizzare grandi quantitativi di impianti FER sul territorio il d.lgs. 199/2021 prevede pure la individuazione di "aree e superfici idonee" al fotovoltaico ed eolico. Nelle c.d. "aree idonee" invece che con una autorizzazione espressa gli impianti fotovoltaici possono essere realizzati dopo semplici forme di dichiarazione al Comune (PAS, DILA) fino a 10 MW di potenza.



REGIONE TOSCAN Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Allegati: 0

Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201717/N.060.030
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201707/N.060.025
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0281760/N.060.025

- In attesa che si completi il procedimento di individuazione delle “aree idonee” ex d.lgs. 199/21 che avverrà con legge regionale (nonché in attesa della revisione delle precedenti “aree non idonee”), lo Stato ha intanto individuato delle “aree idonee” provvisorie (comma 8 art. 20 del d.lgs. 199/2021). Queste aree idonee provvisorie si estendono su buona parte del territorio regionale.

Visto il quadro generale succitato, la programmazione urbanistica locale ha il compito, già in questa fase di transizione, di favorire e governare la massima diffusione degli impianti FER e in particolare del fotovoltaico sul territorio. L'ente locale deve quindi:

- individuare quelle situazioni (paesaggi storicizzati, aree agricole di particolare valore, ecc...) che necessitano di una particolare attenzione e conservazione;
- individuare zone, per le loro caratteristiche, privilegiate e vocate per l'installazione di determinati grandi/medi impianti da fonte rinnovabile;
- non operare divieti specifici alla installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in aree del territorio di competenza, poiché sarebbero a rischio di illegittimità.
- governare lo sviluppo e la localizzazione degli impianti, dettando prescrizioni, congrue modalità di inserimento e specifiche qualitative differenziate per le varie aree, nel rispetto comunque dei target sopra descritti di forte sviluppo delle FER. Nel caso di tipologie di impianti FER sui quali la Regione ha già determinato criteri di inserimento le indicazioni di cui sopra dovranno qualificarsi come specificazioni/integrazioni a quanto stabilito dalla Regione.
- l'individuazione eventuale da parte del Comune di aree vocate per le rinnovabili (in particolare fotovoltaico) e, sull'altro versante, di aree critiche all'inserimento delle FER, dovrà tenere conto:
 - a) delle vigenti “aree idonee” provvisorie individuate dallo Stato (ex comma 8 dell'art. 20 del d.lgs. 199/2021);
 - b) della precedente (e ancora vigente) disciplina delle “aree non idonee” individuata dalla l.r. 11/2011 e dal PAER (allegato 3 alla scheda A3), nonché della disciplina del PIT piano paesaggistico.
- In caso di interventi di trasformazione del territorio con volumetria rilevante va necessariamente verificata la possibilità della contemporanea installazione di impianti da FER di dimensione adeguata ai consumi previsti per l'area.

b2) Incentivi pubblici ai privati per impianti a fonti rinnovabili.

La politica di governo del territorio dovrebbe fornire localizzazioni ed opportunità ad hoc per permettere il massivo sviluppo delle FER richiesto dalla UE e premettere ai privati di usufruire dei relativi incentivi che la pubblica amministrazione fornisce.

Varie esperienze sono state già svolte in Italia. In Emilia Romagna gli strumenti urbanistici devono obbligatoriamente destinare a questi scopi specifiche aree. In Toscana si ricordano passate esperienze



REGIONE TOSCAN Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO"

Allegati: 0

Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201717/N.060.030
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201707/N.060.025
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0281760/N.060.025

come "un ettaro di cielo" e simili.

b3) Realizzazioni di infrastrutture di teleriscaldamento e teleraffrescamento.

Il d.lgs. 102/2014 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica) considera il collegamento alle reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento efficienti uno strumento valido per la riduzione complessiva dei consumi energetici.

La realizzazione di tali reti avviene anche grazie a un coerente disegno degli atti di governo del territorio; una scelta in tal senso deve considerare l'impianto di produzione di calore non troppo distante dall'area fornita.

Politica lungimirante potrebbe essere quella di lasciare comunque spazi sufficienti per adeguati sviluppi delle infrastrutture di rete.

COMPONENTE RIFIUTI

Con riferimento al procedimento in oggetto si fa presente che con Delibera del Consiglio Regionale n. 94 del 08.11.2014 è stato approvato il Piano che definisce le politiche regionali di settore in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB).

Ai sensi dell'art. 13 della l.r. 25/1998 i contenuti del piano regionale sono prescrittivi per tutti gli aspetti connessi con gli strumenti urbanistici.

A questo riguardo si ricorda che:

1. il quadro conoscitivo del piano regionale di gestione dei rifiuti concorre a definire le condizioni necessarie per la previsione di nuovi insediamenti e di interventi in sostituzione di tessuti insediativi, ove questi ultimi comportino aumento della produzione dei rifiuti, ai sensi dell'[articolo 3 della l.r. 1/2005](#) (ora articolo 4, comma 10 della l.r. 65/2014).
2. I criteri di localizzazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) della l.r. 25/98, contenuti nell'allegato 4 al PRB, hanno effetto prescrittivo ai sensi del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT).
3. L'inserimento di un'area nell'elenco dei siti da bonificare, di cui all'articolo 199, comma 6, lettera b), del d.lgs. 152/2006, o nell'anagrafe dei siti contaminati, di cui all'articolo 251 del medesimo d.lgs. 152/2006, determina:
 - a. il divieto di realizzare, fino alla certificazione di avvenuta bonifica o messa in sicurezza, interventi edilizi, salvo quanto previsto dall'articolo 13 bis della l.r. 25/98;
 - b. l'obbligo di eseguire l'intervento di bonifica o messa in sicurezza sulla base di specifici progetti redatti a cura del soggetto a cui compete l'intervento. In questo caso l'utilizzo dell'area è



REGIONE TOSCAN Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO"

Allegati: 0

Risposta al foglio del 28/04/2023

Numero A00GRT/0201717/N.060.030

Risposta al foglio del 28/04/2023

Numero A00GRT/0201707/N.060.025

Risposta al foglio del 28/04/2023

Numero A00GRT/0281760/N.060.025

consentito solo in conformità a quanto previsto nell'atto di certificazione di avvenuta bonifica o messa in sicurezza rilasciato dalla Regione;

- c. che relativamente agli ambiti da bonificare, i vincoli, obblighi e limitazioni all'utilizzo dell'area riportati ai precedenti punti a) e b), costituiscono misure di salvaguardia ai sensi del PTT.

Si ricorda inoltre che lo strumento urbanistico dovrà essere aggiornato sulla base di nuovi procedimenti di bonifica che nel frattempo dovessero attivarsi, nonché recepire eventuali prescrizioni derivanti da analisi di rischio approvate dall'amministrazione comunale o certificazioni di avvenuta bonifica rilasciate dalla Regione.

La gestione integrata dei rifiuti urbani è organizzata sulla base dei seguenti tre ambiti Ambiti Territoriali Ottimali delimitati dalla Regione Toscana:

- ATO Toscana Costa costituito dai comuni compresi nelle province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa e Livorno con esclusione dei comuni di Piombino, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Campiglia Marittima, Suvereto e Sassetta;
- ATO Toscana Centro costituito dai comuni compresi nella Città Metropolitana di Firenze e nelle province di Prato e Pistoia, con esclusione dei comuni di Marradi, Palazzuolo sul Senio e Firenzuola;
- ATO Toscana Sud costituito dai comuni compresi nelle province di Arezzo (con l'esclusione del Comune di Sestino), Siena e Grosseto e dai Comuni di Piombino, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Campiglia Marittima, Suvereto e Sassetta (appartenenti alla provincia di Livorno).

Per quanto riguarda la pianificazione a livello di Ambito Territoriale Ottimale, in attesa dell'adeguamento del PRB alla legge regionale 61/2014, che ha ricondotto la pianificazione dei rifiuti ai soli livelli regionale e di ambito, rimangono vigenti nella fase transitoria i piani già approvati, di seguito riassunti:

1. ATO COSTA:

- aggiornamento del Piano straordinario di ATO Toscana Costa ex art. 27 e art. 27 bis della l.r. 61/2007 approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 06.07.2015 (pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT n. 42 del 21/10/2015);
- piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Livorno, approvato con delibera di Consiglio provinciale n°158 del 31/07/2000, come aggiornato con Dcp n° 52 del 25.03.2004;



REGIONE TOSCAN Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO"

Allegati: 0

Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201717/N.060.030
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201707/N.060.025
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0281760/N.060.025

- piano provinciale di gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi della Provincia di Livorno, approvato con delibera del Consiglio provinciale di Livorno n. 51 del 23.03.2004
- piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Lucca, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 178 del 17/11/1999, con i chiarimenti di cui alla delibera di Giunta provinciale n. 54 del 15/03/2002;
- piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Massa-Carrara, approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 36 del 29/09/2004;
- piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Pisa, approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 730 del 04/07/2000 ed adeguato con la delibera di Consiglio provinciale n. 10 del 30/01/2004;
- piano provinciale per la gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi della Provincia di Pisa, adottato con D.C.P. n. 1 del 16 gennaio 2004;

2. ATO CENTRO:

- piano di ambito di ATO Toscana Centro approvato con delibera di Assemblea n. 2 del 7/2/2014 ed adeguato con Determina del Direttore Generale n. 30 del 17/04/2014 (avviso pubblicato sul BURT n. 16 del 23/4/2014);
- piano interprovinciale di gestione dei rifiuti relativo a Rifiuti Urbani, Rifiuti Speciali anche pericolosi, ai rifiuti urbani biodegradabili, ai rifiuti da imballaggio e ai rifiuti contenenti PCB (approvato dalle Province di Firenze, Prato e Pistoia con deliberazione dei rispettivi consigli provinciali n. 148, 70 e 281 del 17.12.2012).
- piano di gestione dei rifiuti della Provincia di Firenze - stralcio funzionale relativo alla bonifica dei siti inquinati, deliberazione di Consiglio provinciale n. 46 del 05/04/2004;
- piano provinciale per la bonifica, la messa in sicurezza e il ripristino ambientale delle aree inquinate della Provincia di Prato, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 90 del 21/12/2005;

3. ATO SUD

- piano straordinario per i primi affidamenti del servizio di cui alla l.r. 61/2007, relativo all'ATO Toscana Sud approvato dalle Assemblee delle Comunità d'Ambito dell'ATO 7 - Arezzo con deliberazione n. 6 del 9/4/2008, dell'ATO 8 - Siena con deliberazione n. 12 del 15/4/2008 e dell'ATO 9 - Grosseto con deliberazione n. 5/A del 16/4/2008 (pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT n. 27 del 2/7/2008);



REGIONE TOSCAN Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Allegati: 0

Risposta al foglio del 28/04/2023

Numero A00GRT/0201717/N.060.030

Risposta al foglio del 28/04/2023

Numero A00GRT/0201707/N.060.025

Risposta al foglio del 28/04/2023

Numero A00GRT/0281760/N.060.025

- piano Provinciale di gestione dei rifiuti – 1° stralcio – Rifiuti urbani assimilati – Art. 22 d.lgs. 5/2/1997, n. 22 e successive modifiche ed Artt. 6, 11 e 12 l.r. 18/5/1998, n. 25. Adeguamento alle richieste contenute nella deliberazione della Giunta regionale Toscana in data 27/9/1999, n. 1076” approvato dalla Provincia di Arezzo con deliberazione del Consiglio provinciale n. 9 del 25/01/2000;
- piano provinciale per la Gestione dei Rifiuti della Provincia di Grosseto approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 16/12/2002;
- piano provinciale di bonifica dei siti inquinati della Provincia di Grosseto, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 17 del 30/03/2006;
- piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Siena approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 20 del 1/03/1999;
- piano provinciale di gestione dei rifiuti - Stralcio funzionale relativo alla bonifica delle aree inquinate della provincia di Siena, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 59 del 20/07/2007.

Limitatamente ai Comuni della Val di Cornia, facenti parte dell'ATO Sud , rimangono vigenti le previsioni contenute nei seguenti piani della provincia di Livorno:

- piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Livorno, approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 158 del 31/07/2000, come aggiornato con DCP n. 52 del 25.03.2004;
- piano provinciale di gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi della Provincia di Livorno, approvato con delibera del Consiglio provinciale di Livorno n. 51 del 23.03.2004.

Si ricorda pertanto che allo stato attuale della pianificazione gli strumenti urbanistici dovranno essere coerenti e compatibili:

- con i contenuti del PRB e in particolare con criteri di localizzazione degli impianti di rifiuti urbani e speciali contenuti piano stesso;
- con le previsioni dal piano interprovinciale Ato Centro e dei piani straordinari per i primi affidamenti Ato Costa e Ato Sud;
- con i contenuti generali dei piani provinciali vigenti di Ato Costa e Ato Sud.

Per quanto attiene ai siti oggetto di bonifica si ricorda nello specifico che:

- nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune devono essere riportate le aree inserite nell'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di



REGIONE TOSCAN Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Allegati: 0

Risposta al foglio del 28/04/2023

Numero A00GRT/0201717/N.060.030

Risposta al foglio del 28/04/2023

Numero A00GRT/0201707/N.060.025

Risposta al foglio del 28/04/2023

Numero A00GRT/0281760/N.060.025

bonifica, anche ai fini del rispetto alle prescrizioni stabilite dall'art. 253 del d.lgs. 152/2006 e dagli articoli 13 e dall'13 bis della l.r. 25/98;

- la Regione Toscana, come previsto dall'articolo. 5 bis della l.r. 25/98, ha istituito una banca dati (SISBON) dei siti interessati dai procedimenti di bonifica che comprende l'anagrafe dei siti da bonificare di cui all'art. 251 del d.lgs. 152/2006, alla consultazione della quale si rimanda per l'individuazione dei siti presenti nel territorio del Comune oggetto del procedimento in esame, mediante il seguente link: <https://sira.arpat.toscana.it/sira/sisbon.html>;
- l'articolo 9, comma 4 della l.r. 25/98 prevede che l'individuazione dei siti potenzialmente contaminati venga effettuata mediante i censimenti di cui all'allegato A del decreto del Ministro dell'ambiente 16 maggio 1989. Ai sensi dell'articolo 9, comma 6 della medesima legge regionale i proponenti interventi di recupero o di riconversione di aree oggetto di censimento ai sensi del sopracitato comma 4 sono tenuti a presentare all'ente competente all'approvazione del progetto di trasformazione o recupero un apposito piano di indagini per attestare i livelli di concentrazione soglia di contaminazione previsti per la destinazione d'uso. Si ricorda che risultano tutt'ora in vigore gli elenchi di censimento previsti dalla pianificazione della provincia di Firenze;
- con Delibera Giunta regionale del 22 aprile 2013 n. 296 è stata approvata *"la proposta di ripermestrazione dei Siti di Bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara, Livorno e Piombino ai sensi dell'art. 36 bis comma 3 della L. 7 agosto 2012 n. 134;*
- con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 312 del 29.10.2013 è stato ridefinito il SIN di Massa e Carrara stabilendo il subentro della Regione Toscana al Ministero nella titolarità del relativo procedimento ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 per tutte le aree ricomprese nel perimetro del SIN e non rientranti nella nuova ridefinizione (SIR: sito di interesse regionale)
- con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 22/05/2014 e con DM del 17/11/2021 è stato ridefinito il SIN di Livorno stabilendo il subentro della Regione Toscana al Ministero nella titolarità del relativo procedimento ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 per tutte le aree ricomprese nel perimetro del SIN e non rientranti nella nuova ridefinizione (SIR: sito di interesse regionale)
- Per le aree SIN di Massa Carrara e Livorno, come ridefinite a seguito dei DM sopra richiamati, nonché per le aree SIN di Piombino (DM 10/01/2000 e DM del 7/4/2006), SIN di Orbetello (Laguna di Orbetello - ex Sitoco individuato con L. 31/07/ 2002 n. 179, perimetrato con DM del 2/12/2002, DM 26/11/2007, O.P.C.M. n.3841 del 19/01/2010) la competenza in materia di bonifiche ex d.lgs. 152/2006 risulta del Ministero della Transizione Ecologica ai sensi dell'art. 252.



REGIONE TOSCAN Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Allegati: 0

Risposta al foglio del 28/04/2023

Numero A00GRT/0201717/N.060.030

Risposta al foglio del 28/04/2023

Numero A00GRT/0201707/N.060.025

Risposta al foglio del 28/04/2023

Numero A00GRT/0281760/N.060.025

- Per le aree non rientranti nelle perimetrazioni di cui sopra la competenza è attribuita al Comune competente ai sensi della l.r. 30/2006 "*Funzioni amministrative di competenza comunale in materia di bonifica di siti contaminati*".

Si evidenzia che la l.r. 25/1998 prevede inoltre che:

- nei capitolati per appalti di opere pubbliche, di forniture e di servizi siano inserite specifiche prescrizioni per favorire l'uso dei residui recuperabili, secondo le modalità indicate nel Piano Regionale (articolo 4 comma 7);
- nell'ambito degli atti di pianificazione dei Comuni devono essere indicate le aree per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli inerti, proporzionalmente alla quantità di rifiuti prodotti e ai nuovi insediamenti previsti (articolo 4, comma 8);
- le province e la Città Metropolitana di Firenze provvedono all'individuazione, nell'ambito del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e nel rispetto delle previsioni contenute nel piano regionale di gestione dei rifiuti, nonché sentiti le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed i comuni, delle zone idonee e di quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 6).

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art 13 del DPGR 13/R/2017 e fermo restando quanto disciplinato dal decreto del Ministero dell'ambiente 8 aprile 2008 (Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), sono individuati i seguenti impianti a supporto della raccolta differenziata:

- a) stazioni ecologiche: aree opportunamente recintate e presidiate nelle quali viene effettuata la sola raccolta dei rifiuti. Tali impianti sono autorizzati ai sensi della parte IV del d.lgs. 152/2006;
- b) piattaforme ecologiche: aree opportunamente recintate e presidiate nelle quali, oltre alle attività di raccolta dei rifiuti, sono effettuate anche le operazioni di trattamento di cui all'articolo 183, comma 1, lettera s) del d.lgs. 152/2006. Tali impianti sono autorizzati ai sensi della parte IV del d.lgs. 152/2006.

Ai fini della raccolta e della riduzione della pericolosità dei rifiuti il medesimo art 13 del DPGR 13/R/2013 prevede che:

- i comuni disciplinano la collocazione in aree pubbliche di isole ecologiche quali raggruppamenti di uno o più contenitori per la raccolta di rifiuti urbani, e di rifiuti assimilati agli urbani, fermo restando che, per gli stessi, è escluso l'obbligo della preventiva autorizzazione regionale;
- i comuni e gli altri gestori del servizio pubblico, al fine di ridurre la pericolosità dei rifiuti urbani e di incentivare la raccolta differenziata degli stessi, nonché il recupero dei rifiuti urbani pericolosi,



REGIONE TOSCAN Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO"

Allegati: 0

Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201717/N.060.030
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201707/N.060.025
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0281760/N.060.025

provvedono, anche ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera d) del d.lgs. 152/2006, a collocare contenitori differenziati per tipologia:

- a) in ambiti urbani strategicamente individuati a tale scopo;
- b) nelle strutture di commercio al dettaglio.

CONTRIBUTO COMPONENTE RISORSE IDRICHE

Visti i documenti essenziali presentati.

A seguire indicazioni tecniche e normative per quanto compete a questo Settore relativamente alla componente risorse idriche.

- **l.r. 41/2018;**
- l.r. 65/2014, art. 4, comma 10 e Art. 62 comma 1f e comma 4c;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 febbraio 2007 n. 2/R (in vigore secondo quanto indicato all'art. 245 della l.r. 65/2014), inerente il Regolamento di attuazione dell'art. 37 comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, capo III artt. 18 e 19 e capo IV nel quale viene richiamata fra l'altro la coerenza di strumenti come quello in oggetto con i piani e programmi dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale competente, oggi Autorità Idrica Toscana;
- Deliberazione del Consiglio regionale 25 gennaio 2005 n. 6 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque che al cap. 7.2 art. 9 comma 6 (misure generali per il raggiungimento della tutela quantitativa della risorsa idrica) delle Norme di Piano riporta:
 - I Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio a:
 - richiedere, in fase di adozione del Piano Strutturale e delle varianti allo stesso, il parere alle Autorità di Ambito territoriale ottimale (oggi Autorità Idrica Toscana) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro potabile;
 - individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;
 - prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione;
 - prevedere, nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idro esigenti, la realizzazione di reti duali.

Si ricorda inoltre quanto segue:



REGIONE TOSCAN
Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

**SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO"**

Allegati: 0

**Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201717/N.060.030
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0201707/N.060.025
Risposta al foglio del 28/04/2023
Numero A00GRT/0281760/N.060.025**

- per eventuali impianti di trattamento di fitodepurazione, le condizioni per l'uso irriguo di acqua in uscita sono disciplinate dal D.M. n. 185 del 12/6/2003; a tal proposito i limiti sono più restrittivi di quelli previsti per lo scarico in acque superficiali;
- **acquisire il parere dell'Autorità Idrica Toscana e del Gestore Unico in particolare per le eventuali interferenze/distanze di rispetto con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti nell'area interessata da lavori.**

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

Renata Laura Caselli

gs. N.060.030- N.060.025- N.060.025



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

Alla c.a. **REGIONE TOSCANA**

Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
Arch. Marco Carletti

Al titolare di incarico di E.Q.
Arch. Massimo Del Bono

OGGETTO: Comune di Prato (PT) - "CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA - FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA - CAMPI BISENZIO Realizzazione del Lotto 3 - Progetto PNRR finanziato dall'Unione Europea "Next Generation EU" (M2C2 – Inv. 4.1 – Sub. 4.1.1) - CUP C31B22001650004".
Progetto definitivo del Lotto 3 e Variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. **Nota procedurale.**

In riferimento alla nota del 28/04/2023 (prot. 0201760) pervenuta dal Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, con la quale viene annunciato che il Comune di Prato con nota del 07/04/2023 - prot. reg. 175387 - ha comunicato l'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 1, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 14, comma 2, della L. n. 241/90, relativa al Progetto definitivo denominato "CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA - FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA - CAMPI BISENZIO Realizzazione del lotto 3 - Progetto PNRR finanziato dall'Unione Europea "Next Generation EU" (M2C2 – Inv. 4.1 – Sub. 4.1.1) - CUP C31B22001650004", con contestuale variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti ai sensi della L.R.12/2022, si rappresenta quanto segue.

Nei documenti rinvenibili al link riportato nella sopra richiamata nota del 28/04/2023 e nello specifico la *Relazione illustrativa generale*, la *Relazione illustrativa delle varianti urbanistiche* si legge:

- la Ciclovias Sole si sviluppa per una lunghezza complessiva di 392 km partendo da Firenze, attraversando Bologna ed arrivando a Verona. Il tracciato attraversa 4 regioni (Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto), 7 Province (Firenze, Prato, Pistoia, Bologna, Modena, Mantova, Verona) e oltre 60 Comuni;
- l'opera in progetto fa diretto riferimento alle tipologie infrastrutturali definite dalla L. n. 2/2018 - Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica, laddove all'art. 2, co. 1, lett. a) si definisce "ciclovias" un itinerario che consenta il transito delle biciclette nelle due direzioni, dotato di diversi livelli di protezione determinati da provvedimenti o da infrastrutture che rendono la percorrenza ciclistica più agevole e sicura;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

- il progetto approfondisce a livello di progetto definitivo il tracciato previsto all'interno del confine della Regione Toscana interessando le Province di Prato, Firenze e Pistoia e i Comuni di Prato, Pistoia, Montale, Montemurlo, Signa e Campi Bisenzio;
- gli interventi previsti sono prevalentemente interventi di "riqualificazione" della sede mentre in maniera molto ridotta si tratta di interventi di nuova realizzazione. Il progetto si suddivide in 5 lotti: Lotto 1 Comune di Pistoia, Lotto 2 Comune di Montale – Montemurlo, Lotto 2bis Montale stazione, Lotto 3 Comune di Prato, Lotto 4 Comune di Campi Bisenzio – Signa;
- l'opera progettata è parzialmente conforme agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni interessati dall'intervento, alcuni tratti dei citati percorsi sono già correttamente individuati, con apposita simbologia, nelle tavole urbanistiche. Alcuni tratti invece non sono previsti nella cartografia del piano urbanistico e pertanto si è provveduto all'inserimento dei tracciati mancanti. La variante apportata allo strumento urbanistico è solo di tipo grafico e non modifica le NTA;
- per l'iter di approvazione si fa esplicito riferimento alla Legge Regionale n.12 del 26 aprile 2022 - Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC).

Tutto ciò premesso:

- considerato che il Progetto definitivo del Lotto 3 e contestuale variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti del Comune di Prato fa parte degli investimenti finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- vista la L.R. 12/2022, artt. 1 e 2;

si comunica che la valutazione ambientale strategica (VAS) *“non è necessaria per la localizzazione delle singole opere; ferma restando, l'applicazione della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)”*.

Il Settore è a disposizione per gli eventuali chiarimenti e approfondimenti che saranno ritenuti opportuni nell'ottica della collaborazione istituzionale.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:
Arch. Sandra Pratesi tel. 055 4384310 e-mail sandra.pratesi@regione.toscana.it

La titolare di incarico di E.Q.
Ing. Elena Poli

SP/EP



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale**

**Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di
Trasporto e Viabilità Regionale**

Oggetto: Comune di Prato (PT) - "CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA - FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA - CAMPI BISENZIO Realizzazione del lotto 3 - Progetto PNRR finanziato dall'Unione Europea "Next Generation EU" (M2C2 – Inv. 4.1 – Sub. 4.1.1) - CUP C31B22001650004".
Progetto definitivo del lotto 3 e Variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Contributo di settore finalizzato alla predisposizione del Parere Unico Regionale

Alla c.a. RUR
Dirigente Responsabile del
Settore Sistema Informativo e
Pianificazione del Territorio
Arch. Marco Carletti

Con riferimento alla indizione della Conferenza di Servizi Decisoria di cui all'oggetto, ai sensi degli art.14 c.2 della Legge 241/1990 per l'approvazione del progetto definitivo denominato "CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA - FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA - CAMPI BISENZIO - Realizzazione del lotto 3", finanziato con fondi PNRR, con contestuale variante al Piano Operativo Comunale ai sensi della L.R. 12/2022, che per il procedimento è stato individuato per la Regione Toscana quale RUR il Dirigente Responsabile del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio Arch. Marco Carletti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 bis della legge regionale n. 40/2009 e secondo di disposti del Decreto del D.G. n.13248 del 05/07/2022,

ai fini dello svolgimento della Conferenza di Servizi si trasmette il parere di competenza.

Il tracciato relativo al Lotto 3 compreso nel territorio comunale di Prato ha inizio dalla via Montalese al confine comunale con Montemurlo fino al confine comunale con Campi Bisenzio, con uno sviluppo di 11,3 km.





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale**

**Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di
Trasporto e Viabilità Regionale**



Con riferimento alle competenze del settore scrivente, in merito alla rete Autostradale, alla rete Stradale dello Stato, alla rete ferroviaria dello Stato in gestione a RFI, alle Strade Regionali ed alla relativa programmazione interventi, si segnala quanto segue:

Il tracciato della ciclovias, nel tratto compreso lungo la Via G. Galilei, sottoattraversa la linea ferroviaria "Firenze-Prato-Pistoia-Lucca" di interesse nazionale, tramite il sottopasso ferroviario esistente.

Per la suddetta infrastruttura ferroviaria la programmazione degli interventi rientra nelle competenze statali ed è esercitata attraverso la sottoscrizione di un Contratto di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., soggetto gestore della rete ferroviaria statale, del quale si raccomanda il coinvolgimento per le eventuali opere di sistemazione o adeguamento dell'infrastruttura.

Per quanto riguarda la programmazione regionale sulle infrastrutture il documento di riferimento è costituito dal Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I), come prorogato dall'art. 94 della L.R. 15/2017 il quale al momento, nella tratta di interesse non riporta previsione in essere.

Si ricorda che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n°88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto si rinvia al parere della Provincia e della Città Metropolitana di Firenze per gli ulteriori aspetti di competenza.

Le strade statali sono gestite da ANAS S.p.A., la rete autostradale dalle società Concessionarie.

Cordiali saluti,

Il Dirigente
Ing. Marco Ierpi

Pr.es.fb



SERVIZIO MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
Piazza Mercatale 31, 59100 Prato
tel 0574-1836653 /1835628



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

Spett.le **Regione Toscana**

Via di Novoli n. 26

50127 - Firenze

regionetoscana@postacert.toscana.it

Direzione Mobilita', Infrastrutture e TPL

Settore TPL e Mobilità Sostenibile

Alla C. Att.ne: **Ing. Riccardo Buffoni**

riccardo.buffoni@regione.toscana.it

Settore Viabilità Regionale

ambiti Firenze e Prato

Alla C. Att.ne: **Ing. Antonio De Crescenzo**

antonio.decrescenzo@regione.toscana.it

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture

di Trasporto e Viabilità Regionale

Alla C. Att.ne: **Ing. Marco Ierpi**

marco.ierpi@regione.toscana.it

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Alla C. Att.ne: **Ing. Enzo di Carlo**

enzo.dicarlo@regione.toscana.it

Settore Genio Civile Valdarno centrale

Alla C. Att.ne:ing. Fabio Martelli

fabio.martelli@regione.toscana.it

Ufficio del Genio Civile Valdarno

Centrale e Tutela dell'Acqua – Sede di

Prato

via Benedetto Cairoli 25

59100 Prato

geniocivile.valdarnocentrale@regione.

toscana.it

e alla C. Att.ne geol. Andrea Salvadori

andrea.salvadori@regione.toscana.it

Direzione Urbanistica

Settore Sistema Informativo e

Pianificazione del Territorio

Alla C. Att.ne: **Arch. Marco Carletti**

marco.carletti@regione.toscana.it

comune di
PRATO



**Corpo Forestale dello Stato - Ufficio
territoriale per la Biodiversità di Prato**
Via Galcianese 20I, 59100 Prato
utb.prato@pec.corpoforestale.it

a **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

**Direzione Tecnica - Normativa Circolabilità
ed analisi di Rischio di Sistema**
Piazza della Croce Rossa n. 1
00161 - Roma
rfi-dtc@pec.rfi.it

Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Firenze
Viale Francesco Redi n. 2
50144 - Firenze
rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it

all'**Agenzia del Demanio**
Direzione Territoriale Toscana e Umbria
Via Laura n. 64
50121 - Firenze
dre_toscanaumbria@pce.agenziademanio.it

all'**Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Settentrionale**
Via dei Servi n. 15
50122 - Firenze (FI)
adbarno@postacert.toscana.it

**Consorzio di Bonifica 3 Medio
Valdarno**
Viale della Toscana n. 21
50127 Firenze
info@pec.cbmv.it

**A.U.S.L. Toscana Centro
Servizio Igiene e Sanità
Pubblica**
via Lavarone 2/3, 59100 Prato
prevenzione.uslcentro@postacert.toscana.it

**PROVINCIA DI PRATO
AREA TECNICA
SERVIZIO VIABILITA' E PROTEZIONE CIVILE**

provincia.prato@postacert.toscana.it
poliziaprovincialeprato@postacert.toscana.it

comune di
PRATO



Soprintendenza belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

Palazzo Pitti, Piazza de' Pitti n. 1
50125 - Firenze
sabap-fi@pec.cultura.gov.it

a e-distribuzione SpA

Via Ombrone n. 2
00198 - ROMA
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

a Toscana Energia SpA

Piazza E. Mattei n. 3
50127 - Firenze
toscanaenergia@pec.toscanaenergia.it

a Terna SpA – Rete Elettrica Nazionale

Viale Egidio Galbani n. 70
00156 - Roma
info@pec.terna.it

a Telecom Italia SpA

Via Viuzzo dei Bruni n. 8
50133 - Firenze (FI)
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

a Snam Rete Gas SpA

centroscandicci@pec.snamretegas.it
distrettoceoc@pec.snam.it

CONSIAG Servizi Comuni S.r.l.

consiagservizicomuni.cert@pec.consiag.it

a Publicacqua SpA

Via Villamagna n. 90/C
50126 firenze
protocollo@pec.publicacqua.it

a Open Fiber SpA

Via Q. Sella n. 2
50136 - Firenze (FI)
openfiber@pec.openfiber.it

a Fastweb SpA

Piazza A. Olivetti n. 1
50128 - Milano (MI)
Via Gramsci n. 442
50019 - Sesto Fiorentino (FI)
fastweb@pec.fastweb.it



Estra Reti Gas SRL, Prato
Via Panziera 16, Prato 59100
estra@estraspa.it

INFRATEL ITALIA
Viale America n. 201
00144 - Roma
posta@pec.infratelitalia.it

Servizio Urbanistica, Transizione Ecologica e Protezione Civile
c.a. Arch. Pamela Bracciotti
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO. SUEAP E TUTELA DELL'AMBIENTE
c.a Arch. Francesco Caporaso

Oggetto: **COMUNICAZIONE SOSPENSIONE TEMPI PER ESPRESSIONE MOTIVATA DA PARTE DEI SOGGETTI INTERESSATI** conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio, convocata in data 19/04/2023.

PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovie turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335). Convocazione della

Premesso che

entro e non oltre il 10/06/2023 (30 gg dal ricevimento dell'avvio del procedimento espropriativo da parte degli interessati) i soggetti in indirizzo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, terzo alinea, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 2, comma 7, della L. 241/90, potevano:

1. unitamente agli altri soggetti interessati, presentare osservazioni ai fini della procedure di variante automatica e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
2. richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità relativi al progetto di cui trattasi, non attestati in documenti già in possesso dei medesimi o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni

Visto che

con nota prot 8985 del 11/04/2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato richiedeva integrazioni al progetto in oggetto, come da documento allegato.

Si ritiene necessaria la sospensione dei tempi per l'espressione motivata del parere da parte dei soggetti interessati fino alla consegna dei documenti integrativi richiesti



Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per la città metropolitana
di Firenze e le Province di Pistoia e Prato

Firenze

A

e p.c.

Comune di Prato
comune.prato@postacert.toscana.it

Regione Toscana
Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
Settore Tutela Riqualificazione e
Valorizzazione del Paesaggio
regionetoscana@postacert.toscana.it

Soprintendenza speciale per il
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Prot. n.

Riferimento foglio n. 78735 del 07/04/2023
(n.s. prot. n. 8985 del 11/04/2023)

OGGETTO: Comune di Prato – PNRR-M2-C2-I4.1.1 - CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovia turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio, Lotto 1: Pistoia, Lotto 2: Montale e Montemurlo, Lotto 3: Prato. Convocazione della conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio

Richiedente: Comune di Prato

Termine richiesta integrazioni 19/05/2023

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Vista la Convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto con la nota n. 78735 del 07/04/2023 (n.s. prot. n. 8985 del 11/04/2023),

Vista la precedente richiesta di parere per autorizzazione paesaggistica relativa al medesimo progetto, di cui alle note nn. 76749, 76784 e 76801 del 05/04/2023 (agli atti rispettivamente prott. n. 8862, 8866 e 8867 del 07/04/2023);

Vista la nota n. 81073 del 12/04/2023 (agli atti prot. n. 9181 del 13/04/2023) con cui si chiede che il procedimento paesaggistico di cui sopra confluisca nella conferenza di servizi in oggetto;

Visto il seguente parere che la Regione Toscana ha espresso nell'ambito del Separato Accordo relativo alle varianti agli strumenti urbanistici: "Con particolare riferimento alle "opere connesse" (passerelle per l'attraversamento di corsi d'acqua, rampe di collegamento, pensiline, deposito biciclette, staccionate, cartellonistica, elementi di illuminazione, ecc..) nel territorio aperto, occorrerà che siano realizzate con tecniche e materiali ecocompatibili, tali da contenere l'impermeabilizzazione del suolo e che conseguano il minor impatto vivo possibile";

esaminata la documentazione tecnica allegata,

nell'ambito delle valutazioni tecniche competenti a questa Soprintendenza,



Piazza Pitti 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 - fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@cultura.gov.it
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
Website: soprintendenzafirenze.cultura.gov.it

si rappresentano esigenze istruttorie, ai sensi dell'art. 16 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm., che presuppongono la **necessità di chiedere quanto segue**:

- integrazione alla relazione paesaggistica ed agli elaborati grafici contenenti le specifiche relative a tutte le opere accessorie indicate in relazione (pensiline, deposito biciclette, staccionate, cartellonistica, elementi di illuminazione ecc.), compreso indicazione delle finiture (materiali e cromie);
- almeno un fotoiserimento relativo ad uno dei punti contenenti gli interventi più impattanti.

In relazione a tale richiesta si chiede che i termini per l'invio delle determinazioni sia **SOSPESO** fino all'invio delle stesse.

Responsabile del procedimento

Arch. Giuseppina Clausi



SOPRINTENDENTE
Arch. Antonella Ranaldi





Via Giotto 4 - 59100 PRATO
Tel. 0574.1836855
Fax 0574.1837373

sportelloedilizia@comune.prato.it
Posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

Prato, 30-05-2023

P.G. interno n. 119317

0A - 17 - 2023

Spett.le
**PT-SERVIZIO MOBILITA' E
INFRASTRUTTURE**
C.A: Arch. Riccardo Pallini

**Oggetto: PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- CICLOVIE TURISTICHE - CICLOVIA
TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA-FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA-
CAMPI BISENZIO - LOTTO 3: PRATO (PH335). CONVOCAZIONE DELLA
CONFERENZA DEI SERVIZI IN MODALITÀ ASINCRONA – Vs. P. G. n. 78735 del
07-04-2023 (0A - 17 - 2023)
-Trasmissione nota istruttoria**

Con la presente si invia la nota istruttoria dell'U.O. Coordinamento e attuazione dei procedimenti edilizi dello scrivente Servizio del 29-05-2023, relativa alla pratica in oggetto, per gli adempimenti di Vs. competenza.

fp/DC

La Responsabile dell'U.O.C. Sportello
Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive
Dott.ssa Simona Fedi



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Progetto

PNRR - M2C2 I 4.1.1 - Ciclovie turistiche

"CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE" VERONA-FIRENZE

TRONCO 2: PISTOIA - CAMPI BISENZIO

GE - ELABORATI GENERALI ANALITICO DESCRITTIVI

CUP: C31B22001650004

Oggetto

Relazione paesaggistica e di fattibilità ambientale - integrazioni Comune di Prato

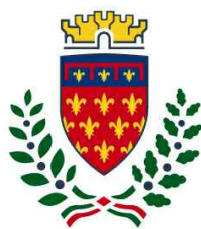
Fase

Progetto Definitivo linea tecnica

Servizio **Servizio Mobilità e Infrastrutture**

Dirigente del servizio **Arch. Riccardo Pallini**

Responsabile Unico del Procedimento **Geom. Gerarda Del Reno**



Elaborato: SOLE2_21-35_D_GE_1.5_C

Scala: ---

Spazio riservato agli uffici:



COMUNE DI PRATO

TRONCO 2:
PISTOIA - CAMPI BISENZIO (FI)

CIG 87000135D8 - CUP C31B21000190009
Responsabile Unico del Procedimento : Geom Gerarda Del Reno



Ciclovia
del Sole

Verona • Bologna • Firenze

ELABORATI GENERALI ANALITICO DESCRITTIVI
ANALITICO DESCRITTIVI

OGGETTO:

Relazione paesaggistica e di fattibilità ambientale



MATE Soc. Coop.va
C.F./p.IVA 03419611201
pec mateng@legalmail.it
mateng@mateng.it

Via S.Felice 21
40122 Bologna (BO)
T +39 051 29 12 911



Parcianello & Partners
Engineering s.r.l.
C.F./p.IVA 01041760255
studio@pec.studioparcianello.com
tecnico@studioparcianello.com

Via G. Matteotti,30/d
32016 Alpago-Farra (BL)
T +39 0437 46100



Coopprogetti Soc. Coop.
C.F./p.IVA 00424850543
pec coopprogetti@pec.it
staff@coopprogetti.it

Via della Piaggiola 152
06024 Gubbio (PG)
T +39 075 92 3011



NetMobility s.r.l.
C.F./p.IVA 03184140238
pec: netmobility@pec.it
netmobility@netmobility.it

Via G. Morgagni 24
37135 Verona (VR)
T +39 045 82 50 176



D.R.E.A.M. Società Coop.
C.F./p.IVA 00295260517
certar@pec.dream-italia.it
segreteria-pt@dream-italia.it

Via Garibaldi, 3
52012 Pratovecchio-Stia (AR)
T +39 0575 529514
T +39 0573 365967

Responsabile dell'integrazione prestazioni
specialistiche
Ing. Lino Pollastri
Progettisti:

Arch. Lio Parcianello
Arch. Renato Da Re
Arch. Gianluca Parcianello
Arch. Giulia Della Giustina
Geom.Enzo Parcianello
P.Ind. Simone Cesa
Arch. Federico Segat
Arch. Cristina Baratto
Dis. Romano Sommacal
Arch. Gianvito Alba
Arch. Irene Poggi
Arch. Enrico Costa
Ing. Francesco Seneci
Ing. Chiara Chiostrini
Dott. For. Lorenzo Mini
Ing. Alessandro Sanna

Progettista strutturale:

Ing. Simone Galardini

Geologo:

Dott. Geol. Andrea Bizzarri

SOLE 21-0035 D GE 1.5

cod. commessa

num. elaborato

DATA:

Febbraio 2023

SCALA:

REVISIONE:

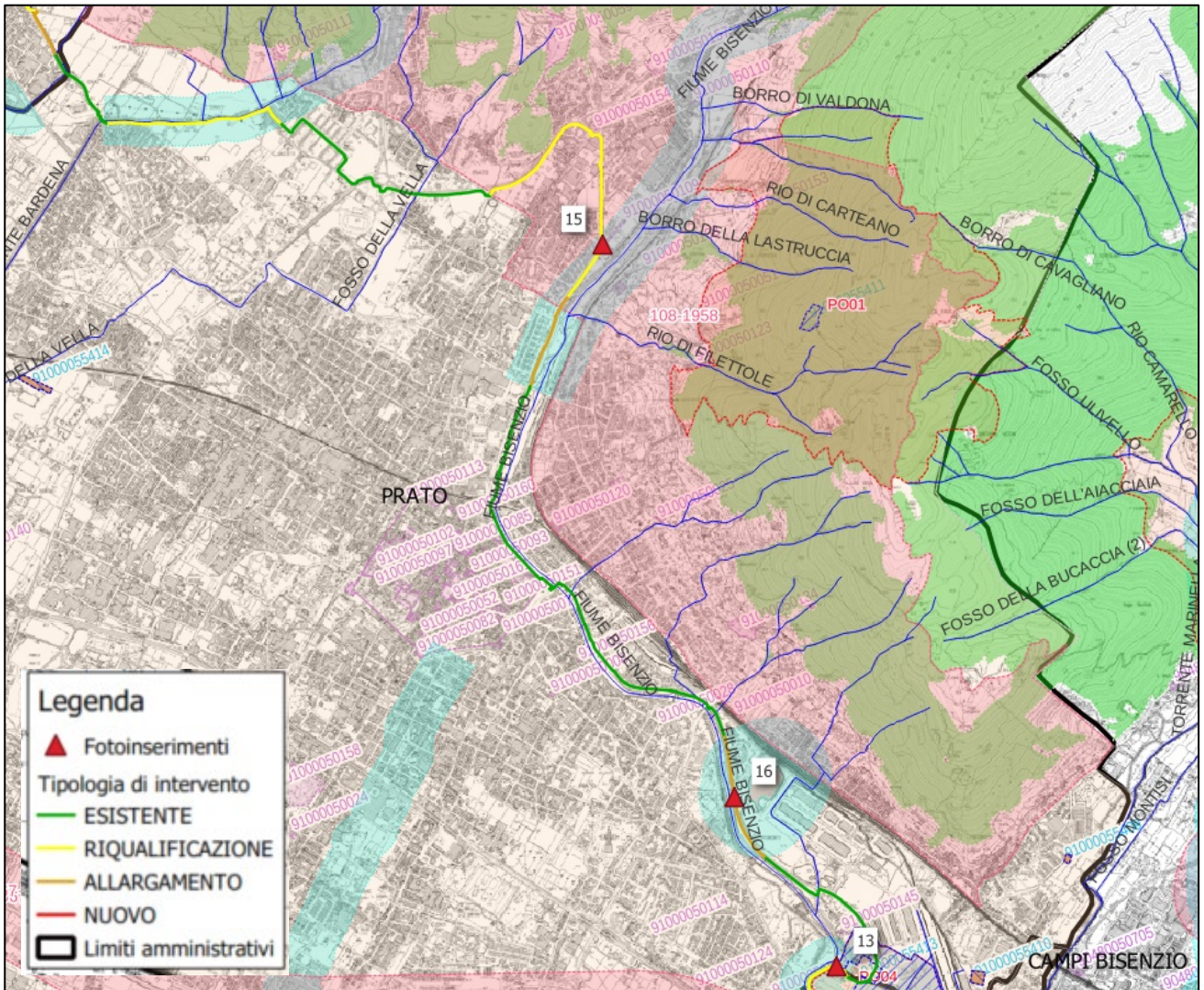
C - integr. giugno 2023

REDATTO: D.R.E.Am. Italia Soc. Coop.

APPROVATO: Ing. Chiara Chiostrini

VERIFICATO: Ing. Lino Pollastri

SOVRAPPOSIZIONE TRACCIATO CON LIVELLI DI TUTELA – COMUNE DI PRATO



Legenda

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (aggiornamento DCR 46/2019)

 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Aree tutelate

 Lett. b)

Specchi di acqua con perimetro maggiore di 500m

 Specchi d'acqua

Aree tutelate


 Lett. c)

 Lett. d)

 area superiore a 10ha

 area inferiore a 10ha

Parchi nazionali

 Aree protette - parchi nazionali

Riserve statali

 area superiore a 10ha

 area inferiore a 10ha

Parchi regionali

 Parco regionale

Parchi provinciali

 Parco

Riserve regionali

 area superiore a 10ha

 area inferiore a 10ha

Aree tutelate

 Lett. i)

Zone tutelate di cui all'art. 11.3 lett. a) e b) dell' Elaborato 7B della Disciplina dei beni paesaggistici

 Lett. m)

Zone tutelate di cui all'art. 11.3 lett. c) dell' Elaborato 7B della Disciplina dei beni paesaggistici



Beni architettonici tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 (agg. 04/2022)





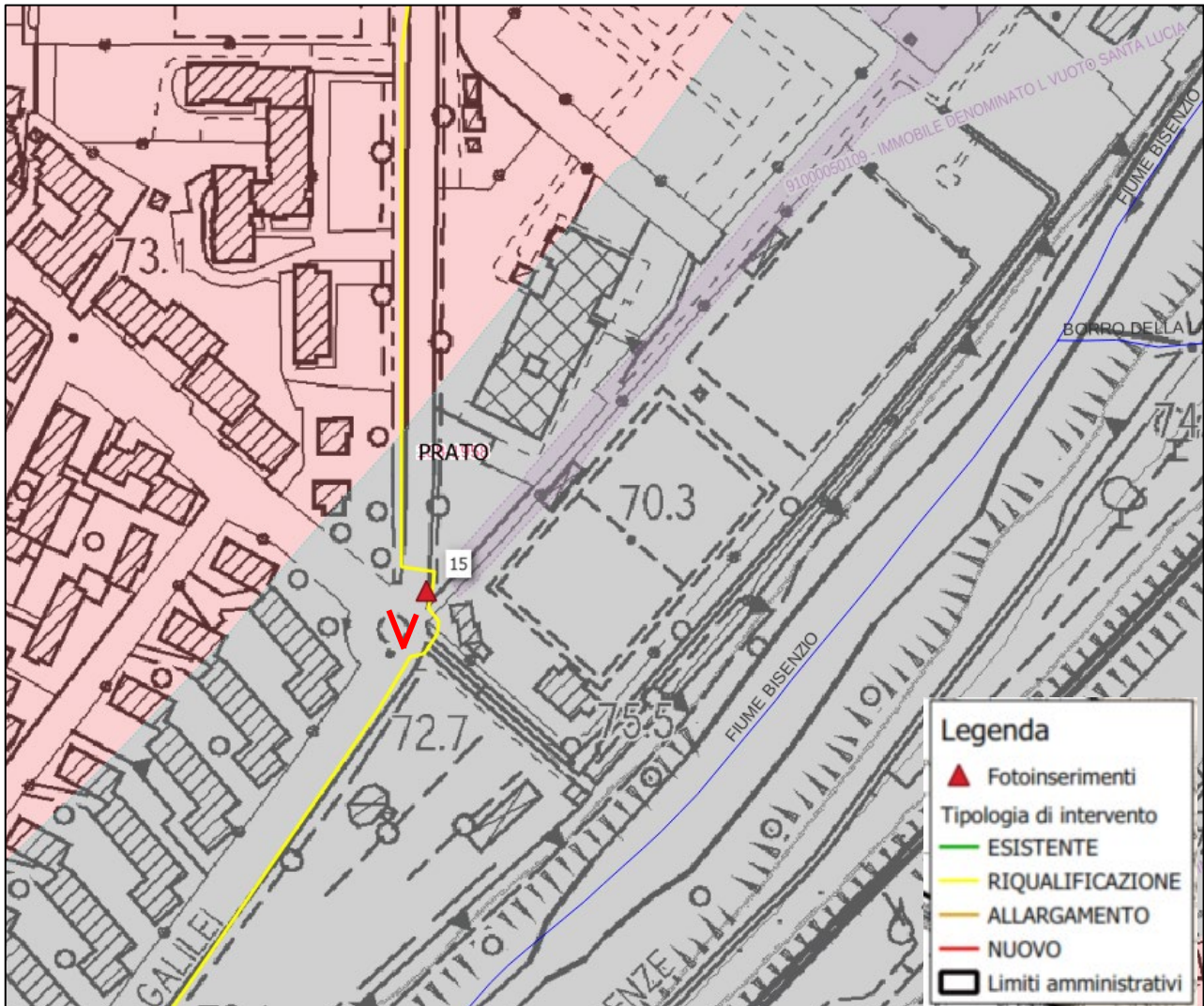
Beni archeologici tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 (agg. 04/2022))





FOTOINSERIMENTI AREE DI PARTICOLARE PREGIO

- 1) Tratto esistente da riqualificare sovrapposto ad area tutelata ai sensi della lett. c) art. 142 del D. Lgs 42/2004 (Fiume Bisenzio) e ad area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs 42/2004 (Zona collinare sita a nord-est della città di Prato); nei pressi di immobile di notevole interesse pubblico ai sensi della lett. m) art. 142 del D. Lgs 42/2004 denominato Vuoto Santa Lucia



Codice regionale	Codice ministeriale	Ricognizione delimitazione rappresentazione	D.M. – G.U.	Provincia	Comune/i	Superficie (ha)	Ambiti di Paesaggio	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
								a	b	c	d
9100017	90093	9100017_ID	D.M.08/04/1958 G.U.108-1958	PO	Prato	1732,74	6 Firenze-Prato-Pistoia	a	b	c	d
denominazione		Zona collinare sita a nord-est della città di Prato.									
motivazione		La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché data la natura del terreno posto a fondale verso nord-est della città e con le pinete, cipressete e abetaie intervallate da squarci brulli, con le ville e parchi inseritivi, oltre a costituire un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, avente anche valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze.									



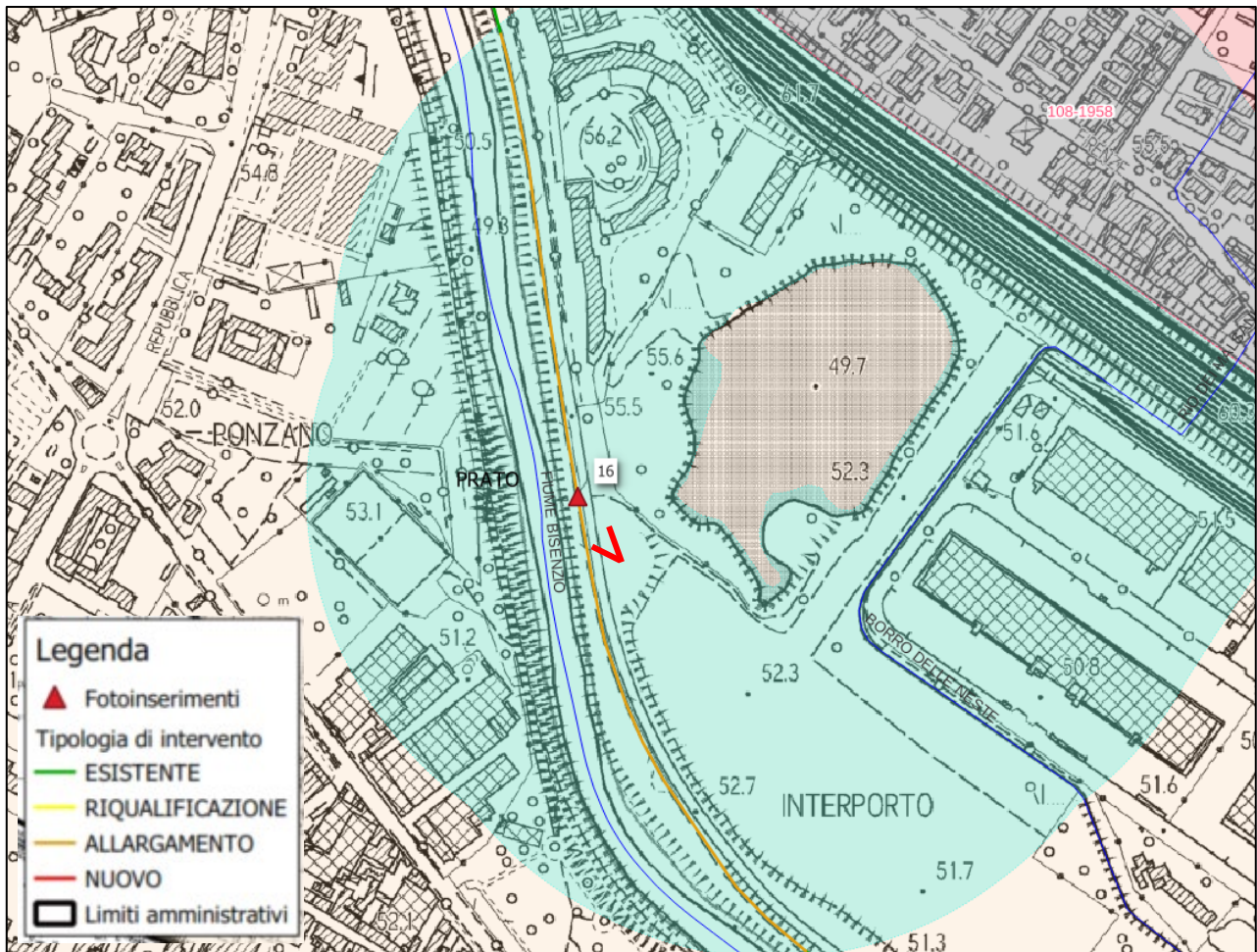
Viale Galileo Galilei, Prato – stato attuale



Viale Galileo Galilei, Prato – stato modificato con cartellonistica da CdS e riqualificazione del colore del fondo e della segnaletica orizzontale

RIFERIMENTO TAVOLA DI PROGETTO: SOLE2 21-35 D 3 2.7 B Progetto

2) Tratto esistente da allargare sovrapposto ad area tutelata ai sensi della lett. b) art. 142 del D. Lgs 42/2004 (Lago Duria o Laghetto degli Alkali)





Viale Alcide De Gasperi, Prato – stato attuale



Viale Alcide De Gasperi, Prato – stato modificato con allargamento pista esistente verso il F. Bisenzio, riqualificazione fondo e segnaletica orizzontale nonché ricollocazione cartellonistica stradale verticale

RIFERIMENTO TAVOLA DI PROGETTO: SOLE2 21-35 D 3 2.21 B Progetto



Pratica edilizia n. 0A - 17 - 2023

Oggetto: Esame e parere sul progetto presentato da COMUNE DI PRATO

RELAZIONE TECNICO - URBANISTICA

relativa alla pratica presentata in data
riguardante l'istanza per PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- CICLOVIE TURISTICHE -
CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA-FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA-CAMPI
BISENZIO - LOTTO 3: PRATO (PH335). CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI IN
MODALITÀ ASINCRONA
ubicazione:

=====

SCHEDA ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO SUEAP E TUTELA DELL'AMBIENTE

Istanza P.G. n. del - Pratica Edilizia n. **0A - 17 - 2023**

Richiedente: **COMUNE DI PRATO**

Intervento di **PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- CICLOVIE TURISTICHE - CICLOVIA
TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA-FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA-CAMPI BISENZIO -
LOTTO 3: PRATO (PH335). CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI IN MODALITÀ
ASINCRONA**

Inquadramento urbanistico: **art. 42 Piste ciclabili e ciclovie**

Trattasi di indizione della Conferenza dei Servizi da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 comma 2 e art. 14bis della L.241/1990 e s.m.i., finalizzata all'approvazione del progetto definitivo riguardante la realizzazione della "Ciclovias turistica nazionale del Sole Verona - Firenze".

Il progetto, che per il Comune di Prato è rappresentato nel lotto 3, si inquadra in un più ampio progetto "La Ciclovias del Sole" e riguarda essenzialmente interventi di riqualificazione ed adeguamento degli assetti esistenti e in minor misura di nuova realizzazione, come meglio descritti nella documentazione progettuale in allegato.

Cio' premesso, dal punto di vista edilizio e limitatamente agli aspetti di competenza, nulla osta all'approvazione del progetto definitivo in oggetto.

In qualità di Responsabile del procedimento attesto l'assenza di conflitti di interessi, nel rispetto dell'art. 6-bis della legge 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41 della L. 190/2012, e del DPR 62/2013 (Codice di Comportamento).

29/5/2023

Il Responsabile

dell'U.O.C. Coordinamento e attuazione dei procedimenti
Geom. Basilio Palazzolo

Il Dirigente

Arch. Francesco Caporaso

comune di
PRATO



Protocollo Tim

Milano partenza n. 129909
del 23/06/2023

Spett.le
COMUNE DI PRATO
SERVIZIO MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
Inviata a mezzo PEC: comune.prato@postacert.toscana.it

OGGETTO: "(Prot.N. GE 2023/0132019) COMUNICAZIONE RIATTIVAZIONE TEMPI PER ESPRESSIONE MOTIVATA DA PARTE DEI SOGGETTI INTERESSATI PNRR-M2-C2-I4 .1. 1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovia turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2 : Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335)."

In risposta alla Vs. comunicazione relativa alla conferenza dei servizi in oggetto, si comunica che a seguito delle verifiche, sono state individuate interferenze con impianti TIM esistenti.

Prima dell'avvio del cantiere è auspicabile che sia inoltrata già nella fase progettuale domanda di spostamento linee telefoniche tramite sito internet:

<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>

Al riguardo, si precisa che ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. l'operatore di comunicazione elettronica deve essere tenuto indenne dal pagamento degli oneri relativi alla modifica o spostamento delle proprie opere e dei propri impianti, resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i..

A seguito dell'accoglimento della domanda i nostri progettisti prenderanno contatto con i progettisti dell'opera per concordare la realizzazione delle nuove infrastrutture telefoniche allo scopo di garantire la rimozione dell'interferenza.

➤ Le comunicazioni in risposta alla presente devono essere inviate a:

o FiberCop S.p.A. Via Gaetano Negri n°1 – 20123 Milano

o P.E.C.: aoltoscanaest@pec.telecomitalia.it

➤ Planimetrie e relazione tecnica

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

TIM S.p.A.
Field Operations Line Toscana Est
Il Responsabile
Dr. Ernesto Bianchi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.L.gs 82/2005 e successive modifiche, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Sede secondaria e Direzione Generale: Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato



SERVIZIO MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
Piazza Mercatale 31, 59100 Prato
tel 0574-1836653 /1835628



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

**Soprintendenza belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le
province di Pistoia e Prato**
Palazzo Pitti, Piazza de' Pitti n. 1
50125 - Firenze
sabap-fi@pec.cultura.gov.it

e p.c. **Direzione Mobilita', Infrastrutture e TPL**
Settore TPL e Mobilità Sostenibile
Alla C. Att.ne: **Ing. Riccardo Buffoni**
riccardo.buffoni@regione.toscana.it

e p.c. **SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO. SUEAP E TUTELA DELL'AMBIENTE**
c.a Arch. Francesco Caporaso

Oggetto: Trasmissione Integrazione riferimento foglio n.78735 del 07/04/2023, prot. n.8985 del 11/04/2022 relativa a conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio,

PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovie turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335).

A seguito della richiesta di integrazioni pervenuta da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, riferimento foglio n.78735 del 07/04/2023, prot. n.8985 del 11/04/2023: si trasmettono in allegato i seguenti documenti:

- integrazione_SOLE2_21-35_D_GE_1.5_C_Relazione paesaggistica e di fattibilità ambientale.
- lettera di risposta integrazione paesaggistica_Prato

entrambi predisposti dai progettisti incaricati Parcianello & Partnes.

Contestualmente, alla trasmissione in data odierna si riattiva la tempistica per l'espressione motivata da parte dei soggetti interessati.



SERVIZIO MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
Piazza Mercatale 31, 59100 Prato
tel 0574-1836653 /1835628



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

Spett.le **Regione Toscana**
Via di Novoli n. 26
50127 - Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

Direzione Mobilita', Infrastrutture e TPL

Settore TPL e Mobilità Sostenibile
Alla C. Att.ne: **Ing. Riccardo Buffoni**
riccardo.buffoni@regione.toscana.it

Settore Viabilità Regionale
ambiti Firenze e Prato
Alla C. Att.ne: **Ing. Antonio De Crescenzo**
antonio.decrescenzo@regione.toscana.it

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture
di Trasporto e Viabilità Regionale
Alla C. Att.ne: **Ing. Marco Ierpi**
marco.ierpi@regione.toscana.it

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord
Alla C. Att.ne: **Ing. Enzo di Carlo**
enzo.dicarlo@regione.toscana.it
Settore Genio Civile Valdarno centrale
Alla C. Att.ne:ing. Fabio Martelli
fabio.martelli@regione.toscana.it

**Ufficio del Genio Civile Valdarno
Centrale e Tutela dell'Acqua – Sede di**

Prato
via Benedetto Cairoli 25
59100 Prato
**geniocivile.valdarnocentrale@regione.
toscana.it**
e alla C. Att.ne geol. Andrea Salvadori
andrea.salvadori@regione.toscana.it

Direzione Urbanistica

Settore Sistema Informativo e
Pianificazione del Territorio
Alla C. Att.ne: **Arch. Marco Carletti**
marco.carletti@regione.toscana.it

comune di
PRATO



**Corpo Forestale dello Stato - Ufficio
territoriale per la Biodiversità di Prato**
Via Galcianese 20I, 59100 Prato
utb.prato@pec.corpoforestale.it

a **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

**Direzione Tecnica - Normativa Circolabilità
ed analisi di Rischio di Sistema**
Piazza della Croce Rossa n. 1
00161 - Roma
rfi-dtc@pec.rfi.it

Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Firenze
Viale Francesco Redi n. 2
50144 - Firenze
rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it

all'**Agenzia del Demanio**
Direzione Territoriale Toscana e Umbria
Via Laura n. 64
50121 - Firenze
dre_toscanaumbria@pce.agenziademanio.it

all'**Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Settentrionale**
Via dei Servi n. 15
50122 - Firenze (FI)
adbarno@postacert.toscana.it

**Consorzio di Bonifica 3 Medio
Valdarno**
Viale della Toscana n. 21
50127 Firenze
info@pec.cbm.v.it

**A.U.S.L. Toscana Centro
Servizio Igiene e Sanità
Pubblica**
via Lavarone 2/3, 59100 Prato
prevenzione.uslcentro@postacert.toscana.it

**PROVINCIA DI PRATO
AREA TECNICA
SERVIZIO VIABILITA' E PROTEZIONE CIVILE**

provincia.prato@postacert.toscana.it
poliziaprovincialeprato@postacert.toscana.it

comune di
PRATO



Soprintendenza belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

Palazzo Pitti, Piazza de' Pitti n. 1
50125 - Firenze
sabap-fi@pec.cultura.gov.it

a e-distribuzione SpA

Via Ombrone n. 2
00198 - ROMA
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

a Toscana Energia SpA

Piazza E. Mattei n. 3
50127 - Firenze
toscanaenergia@pec.toscanaenergia.it

a Terna SpA – Rete Elettrica Nazionale

Viale Egidio Galbani n. 70
00156 - Roma
info@pec.terna.it

a Telecom Italia SpA

Via Viuzzo dei Bruni n. 8
50133 - Firenze (FI)
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

a Snam Rete Gas SpA

centroscandicci@pec.snamretegas.it
distrettoceoc@pec.snam.it

CONSIAG Servizi Comuni S.r.l.

consiagservizicomuni.cert@pec.consiag.it

a Publicacqua SpA

Via Villamagna n. 90/C
50126 firenze
protocollo@pec.publicacqua.it

a Open Fiber SpA

Via Q. Sella n. 2
50136 - Firenze (FI)
openfiber@pec.openfiber.it

a Fastweb SpA

Piazza A. Olivetti n. 1
50128 - Milano (MI)
Via Gramsci n. 442
50019 - Sesto Fiorentino (FI)
fastweb@pec.fastweb.it



Estra Reti Gas SRL, Prato
Via Panziera 16, Prato 59100
estra@estraspa.it

INFRADEL ITALIA
Viale America n. 201
00144 - Roma
posta@pec.infratelitalia.it

Servizio Urbanistica, Transizione Ecologica e Protezione Civile
c.a. Arch. Pamela Bracciotti
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO. SUEAP E TUTELA DELL'AMBIENTE
c.a Arch. Francesco Caporaso

Oggetto: **COMUNICAZIONE RIATTIVAZIONE TEMPI PER ESPRESSIONE MOTIVATA DA PARTE DEI SOGGETTI INTERESSATI** conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio, convocata in data 19/04/2023.

PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovie turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335).

Premesso che

in data odierna sono state trasmesse le integrazioni prot. 2023/131572 richieste dalla Soprintendenza belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato , pertanto sono riattivati i tempi per l'espressione motivata da parte dei soggetti interessati fino alla data del **29/06/2023**.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

Oggetto: “Ciclovía turistica nazionale del Sole Verona - Firenze - tronco 2: Pistoia - Campi Bisenzio Realizzazione del Lotto 2 Montale Montemurlo -Progetto PNRR finanziato dall’Unione Europea “Next Generation EU” (M2C2 – Inv. 4.1 – Sub. 4.1.1) – CUP H21B21005370004”. Progetto definitivo del lotto 2 e Variante al Piano Operativo con apposizione di vincolo preordinato all’esproprio. Richiesta di contributi ai settori finalizzati alla predisposizione del Parere Unico Regionale ID 95367. Comune di Montemurlo, Comune di Montale, Comune di Prato - Richiesta integrazioni.

REGIONE TOSCANA
Direzione Urbanistica
Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio
c.a. arch. Massimo Del Bono
arch. Roberta Medde
Paola Iotti

Comune di Montemurlo
Area B – Programmazione e Sviluppo Settore
Qualità del Territorio e Cittadinanza
Servizio Infrastrutture e Mobilità

Comune di Prato
Servizio Mobilità e Infrastrutture

In relazione alla Conferenza di Servizi in oggetto, vista la documentazione trasmessa dal Comune di Montemurlo con nota acquisita al prot. con n. 180487 del 13/04/2023 e dal Comune di Prato con nota acquisita al prot. con n. 175387 del 07/04/2023, richiamate le note prot. n. 201707 e 201760 del 28/04/2023 del Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio della Regione Toscana, si comunica quanto segue.

La pista ciclabile interferisce con il fosso Ficarello lungo via Montalese, al confine tra i comuni di Montemurlo e Prato, ed è prevista la sostituzione della passerella sul fosso Settola lungo via Pacinotti nel Comune di Montale. Riguardo a tali interventi si evidenziano le seguenti criticità.

Fosso Ficarello

Il progetto prevede che la pista ciclabile, a partire dall’incrocio tra via Montalese e via di Galceti, sia posizionata sull’attuale alveo del fosso, trasladando il fosso stesso verso nord su nuovo sedime (tavole SOLE2_21-35_D_2_2.17_C_progetto.pdf e SOLE2_21-35_D_2_2.18_C_progetto.pdf). La pista, che sarà parallela al fosso, verrà realizzata mediante asfaltatura. Tenuto conto di quanto sopra, occorre che sia individuato il percorso che i mezzi potranno seguire per la manutenzione del fosso. In via prioritaria sarebbe opportuno che potesse essere individuata una pista dedicata in sinistra idrografica.

Nel tratto a valle della confluenza con il fosso individuato nel reticolo idrografico con codice MV25368 (tavola SOLE2_21-35_D_3_2.1_C_progetto.pdf), è previsto che la pista ciclabile sia posizionata sull’attuale tracciato del fosso Ficarello. In particolare, prima del sottoattraversamento stradale, il Consorzio di Bonifica aveva realizzato un’area di laminazione delimitata in sinistra da un argine in terra e da uno sfioratore in



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

scogliera. Il progetto prevede che tale area sia sensibilmente ridotta e che anche l'argine in terra venga ristretto per dare spazio al nuovo tracciato del fosso Ficarello. Siccome il rilevato arginale costituisce separazione rispetto alle acque drenanti da nord e costituirà anche l'unico accesso per la manutenzione del fosso, si chiede che sia garantita la larghezza minima carrabile.

Si chiede inoltre che le modifiche del tracciato e la riduzione dell'area di laminazione del fosso Ficarello siano supportate da verifica idraulica.

Fosso Settola

Il progetto prevede la sostituzione della passerella sul fosso Settola (tavole SOLE2_21-35_D_2_2.5_B_progetto.pdf e SOLE2_21-35_D_2_2.6_B_progetto.pdf). Si chiede che la documentazione sia corredata delle verifiche idrauliche ai sensi della NTC 2018, coerenti con lo studio idraulico intercomunale in fase di approvazione.

Sulle sponde del fosso sotto la passerella e a monte e a valle per un tratto di almeno 3 m, dovrà essere posizionata scogliera.

La percorribilità ai mezzi di manutenzione dovrà essere garantita anche in corrispondenza del parallelismo in destra idrografica al torrente Settola, a valle della passerella. Il percorso ciclabile a sud della rampa di accesso, prioritariamente, dovrà attestarsi ad una distanza di almeno 4 metri dal ciglio di sponda. In subordine, la pista e i relativi complementi dovranno comunque avere caratteristiche compatibili con il transito dei mezzi, inclusi quelli pesanti, per la manutenzione del corso d'acqua.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Fabio Martelli

P.O. Geol. Andrea Salvadori
Istruttore:
Geol. Federico Marini – federico.marini@regione.toscana.it - 055/4385947



Firenze, data del protocollo

A: Comune di Prato
Servizio Mobilità e Infrastrutture
comune.prato@postacert.toscana.it

c.a. **Gerarda Del Reno**
g.delreno@comune.prato.it

E p.c. **Regione Toscana**
Settore Genio Civile Valdarno Centrale
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: PNRR-M2-C2-I4.1.1 - CUP C31B22001650004 - Ciclovie turistiche - Ciclovie turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335). Convocazione della conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio – **Invio parere**

In merito all'oggetto e in riferimento alla nota del 07/04/2023 Vs prot. GE 2023/0078735 (internamente protocollata il giorno 07/04/2023 prot. n. 3698/2023) presa visione della documentazione allegata, siamo con la presente a comunicare quanto segue.

La Ciclovie Sole si sviluppa per una lunghezza complessiva di 392 km partendo da Firenze, attraversando Bologna ed arrivando a Verona. Il tracciato attraversa 4 regioni (Toscana, Emilia- Romagna, Lombardia e Veneto), 7 Province (Firenze, Prato, Pistoia, Bologna, Modena, Mantova, Verona) e oltre 60 Comuni.

Il progetto in oggetto, denominato **Lotto 3**, riguarda il tracciato previsto all'interno del confine della Regione Toscana e che interessa il comune di Prato.

Il comune di Prato ricade nel comprensorio del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, all'interno del quale il Consorzio, in ottemperanza alle funzioni elencate nell'art. 23 comma 1 lett. c della Legge Regionale 79/2012, effettua lavori di manutenzione ordinaria e gestione del reticolo individuato con la D.C.R.T.n.9 del 10/02/2015 e successivamente aggiornato con D.C.R.T.n.103 del 06/12/2022, delle opere di bonifica e delle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria.

Il tracciato della pista ciclabile interferisce con i seguenti corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico in gestione e pertanto soggetti ad interventi di manutenzione ordinaria (più volte all'anno) e straordinaria dal parte dello scrivente Consorzio:

- Fosso del Ficarello;
- Torrente Bardena;
- Fiume Bisenzio;
- Fosso del Mulino di Gonfienti.



Tutto ciò premesso, per quanto di ns. competenza, ovvero per quanto riguarda la sfera della manutenzione dei corsi d'acqua in gestione, siamo con la presente a rilasciare **parere favorevole** con le seguenti **prescrizioni**:

- Nel tratto di parallelismo tra la nuova pista ciclabile e il Fosso del Ficarello, le sommità arginali dell'omonima cassa di espansione dovranno essere ripristinate con una larghezza minima non inferiore a quella attuale e possibilmente pari a 4,00 metri (salvo diverse indicazioni del Genio Civile competente).
- I tratti di pista ciclabile, interferenti e/o paralleli ai corsi d'acqua appartenenti al reticolo in gestione, dovranno essere realizzati in modo tale da permettere il transito dei mezzi, anche pesanti, per la manutenzione delle opere idrauliche e del reticolo in gestione.
- Preservare le piste di servizio per la manutenzione, la continuità di percorrenza lungo i corsi d'acqua e l'accessibilità ad essi, compreso il passaggio (ad oggi garantito da servitù) dalla strada Montalese alla particella catastale n. 1478 del foglio 21 del comune di Prato, che permette il raggiungimento dello sfioratore e degli argini della cassa di Ficarello.
- Tutte le eventuali opere in progetto (tubature, coperture, ecc) che interferiscono con la percorrenza dei mezzi di manutenzione dovranno essere realizzate in modo tale da permettere il transito dei mezzi, anche pesanti e cingolati.
- Il posizionamento di eventuali manufatti e/o opere di arredo e completamento (guard rail, parapetti, segnaletica, corpi illuminanti, paletti, catene, ecc) dovranno trovare opportuna collocazione in modo da non ostacolare la manutenzione ordinaria delle opere idrauliche e del reticolo.

Si precisa infine che:

- il ripristino degli eventuali danni alle opere in progetto, riscontrati a seguito del transito di mezzi operanti consortili atti alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idrauliche e del reticolo, saranno a carico del gestore del percorso pedonale;
- gli interventi consortili di manutenzione ordinaria, a carico della vegetazione presente lungo il reticolo in gestione e sulle opere idrauliche, verranno eseguiti a fini strettamente idraulici.

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare telefonicamente o via e_mail:

Neri Tarchiani 0550882855 n.tarchiani@cbmv.it

Laura Nesterini 0550882824 l.nesterini@cbmv.it



Firmato digitalmente da:

MANETTI IACOPO

Firmato il 22/05/2023 17:33

Seriale Certificato: 2351255

Valido dal 07/04/2023 al 07/04/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Direttore Generale

Ing. Iacopo Manetti



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Rif. ns prot. n. 2990 del 11.04.2023
Rif. vs prot. n. 0078735 del 11.04.2023

Comune di Prato

PEC: comune.prato@postacert.toscana.it

Oggetto: Ciclovia turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335). Convocazione della conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio.

In relazione alla procedura di cui all'oggetto, premesso che il progetto dovrà tener conto degli strumenti di pianificazione vigenti di questa Autorità di bacino distrettuale, pubblicati sul sito www.appenninoseptentrionale.it, visionati gli elaborati tecnici allegati, si riporta il seguente contributo relativo a quanto di competenza.

In particolare, in riferimento al Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA 2021-2027) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con d.p.c.m. 1° dicembre 2022 (Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2023), si rappresenta che l'intervento, che si sviluppa su una rete ciclabile già esistente utilizzata come base per la ciclovia del Sole, ricade, ai sensi della mappa della pericolosità da alluvione, in aree a pericolosità da alluvione.

Si fa comunque presente che, ai sensi della disciplina di piano vigente, l'intervento in oggetto non rientra nelle fattispecie per cui è previsto il parere di questa Autorità.

Si invita, altresì, anche per eventuali procedimenti futuri, a prendere visione della documentazione relativa al PGRA 2021-2027 pubblicata sul sito di questa Autorità all'indirizzo https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=5262.

In particolare, la mappa della pericolosità da alluvione e la disciplina di piano sono direttamente consultabili e acquisibili anche tramite l'apposito strumento WebGis ai seguenti link:

- disciplina di Piano del PGRA
https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=1512
- mappa della pericolosità da alluvione fluviale e costiera
<https://geodataserver.appenninoseptentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=5df4e2dc9f79431ea89eef064912c45a>



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Cordiali saluti,

Il Dirigente
dott. ing. Serena Franceschini

LB

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 3440/2023 del 26-04-2023
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE URBANISTICA
Settore Sistema Informativo e Pianificazione
del Territorio

**Oggetto: ID 95355 - Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Prato per la Variante al Piano Operativo mediante approvazione del progetto definitivo di opera pubblica e attivazione della procedura variante automatica ai sensi della LRT n. 12/2022 - “CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA - FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA - CAMPI BISENZIO Realizzazione del Lotto 3 - Progetto PNRR finanziato dall’Unione Europea “Next Generation EU” (M2C2 – Inv. 4.1 – Sub. 4.1.1) “.
Progetto definitivo del lotto 3 - Parere di competenza del Settore**

Premesso che

- con nota prot. reg. n. 175387 del 07/04/2023 l’Amministrazione Comunale di Prato ha trasmesso la convocazione della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e con modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 1, c. 2 della LR n. 12/2022 ed all’art. 14-bis, c. 2, lett. c) della L. 241/90, per l’approvazione del Progetto definitivo di cui all’oggetto, con contestuale richiesta di attivazione della procedura di variante automatica al Piano Operativo ai sensi dell’art. 1, L.R. n. 12/2022, richiedendo le determinazioni delle amministrazioni coinvolte in termini di assenso o dissenso entro il 03/06/2023;
- con nota prot. n. 201760 del 28/04/2023, ai sensi dell’art 26 ter della L.R. n. 40/2009, il Responsabile del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio ha richiesto alle seguenti strutture regionali ed alle amministrazioni regionali il proprio parere di competenza:
 - Settore Genio Valdarno Centrale;
 - Settore Protezione civile regionale
 - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale
 - Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico
 - Settore Tutela della natura e del mare
 - Settore VIA/VAS
 - Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo. Mobilità sostenibile
 - Settore Politiche abitative e piano regionale di ripresa e resilienza-Piano nazionale complementare
 - Direzione Urbanistica
 - Direzione Mobilità, Infrastrutture e trasporto pubblico locale
 - Direzione Difesa del suolo e protezione civile
 - Direzione Ambiente ed Energia

Vista la documentazione acquisita tramite il link indicato nella nota di convocazione della Conferenza trasmessa dal Comune.

Visti i contributi trasmessi dai seguenti Settori regionali, allegati al presente parere e di seguito sintetizzati:

- il contributo del Settore VIA/VAS afferente alla Direzione Ambiente ed Energia (Allegato 1) acquisito con prot. n. 0205720 del 03/05/2023, in cui si conclude che: “la VAS *non è necessaria per la localizzazione delle singole opere; ferma restando, l’applicazione della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*”;
- il contributo del Genio Civile Valdarno Centrale, afferente alla Direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile (Allegato 2), acquisito con prot. reg. n. 225606 del 15/05/2023, in cui si conclude che: per quanto riguarda il fosso Ficarello “occorre che sia individuato il percorso che i mezzi potranno seguire per la manutenzione del fosso. In via prioritaria sarebbe opportuno che potesse essere individuata

una pista dedicata in sinistra idrografica (...) Si chiede inoltre che le modifiche del tracciato e la riduzione dell'area di laminazione del fosso Ficarello siano supportate da verifica idraulica." per quanto riguarda il fosso Settola : " Il progetto prevede la sostituzione della passerella sul fosso Settola Si chiede che la documentazione sia corredata delle verifiche idrauliche ai sensi della NTC 2018, coerenti con lo studio idraulico intercomunale in fase di approvazione. Sulle sponde del fosso sotto la passerella e a monte e a valle per un tratto di almeno 3 m, dovrà essere posizionata scogliera. La percorribilità ai mezzi di manutenzione dovrà essere garantita anche in corrispondenza del parallelismo in destra idrografica al torrente Settola, a valle della passerella. Il percorso ciclabile a sud della rampa di accesso, prioritariamente, dovrà attestarsi ad una distanza di almeno 4 metri dal ciglio di sponda. In subordine, la pista e i relativi complementi dovranno comunque avere caratteristiche compatibili con il transito dei mezzi, inclusi quelli pesanti, per la manutenzione del corso d'acqua".

- il contributo del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico afferente alla Direzione Ambiente ed Energia (Allegato 3) acquisito con prot. n. 205922 del 03/05/2023 che, richiamato il quadro normativo di riferimento in relazione alle componenti Qualità dell'aria, Energia, Rifiuti, Risorse Idriche non evidenzia elementi ostativi all'intervento;
- il contributo del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale afferente alla Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (Allegato 4) acquisito con prot. n. 217191 del 09/05/2023 nel quale si precisa che: "*Il tracciato della ciclovía, nel tratto compreso lungo la Via G. Galilei, sottoattraversa la linea ferroviaria "Firenze-Prato-Pistoia-Lucca" di interesse nazionale, tramite il sottopasso ferroviario esistente: per la suddetta infrastruttura ferroviaria la programmazione degli interventi rientra nelle competenze statali ed è esercitata attraverso la sottoscrizione di un Contratto di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., soggetto gestore della rete ferroviaria statale, del quale si raccomanda il coinvolgimento per le eventuali opere di sistemazione o adeguamento dell'infrastruttura*".

Considerato che a seguito delle verifiche del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio:

- gli interventi oggetto di variante urbanistica ricadenti all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato non sono soggetti all'esame della conferenza di copianificazione per quanto disposto dall'art. 25 c. 2 lett a), d) della L.R. 65/2014;
- l'area oggetto di variante urbanistica è interessata dal vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 c. 1 lett. b) "laghi", e lett.c) "fiumi" e di cui all'art. 136 del D.lgs. 42/04, e che pertanto, in applicazione dell'art. 2 bis, L.R. n. 12/2022, risulta necessario acquisire il *separato accordo* tra Regione Toscana e Ministero della Cultura sulla conformità al PIT con valenza di Piano Paesaggistico;
- con riferimento alla disciplina d'uso di cui alla scheda d'ambito di paesaggio n. 6 "Firenze-Prato-Pistoia" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, non si rilevano elementi di criticità ostativi alla variante urbanistica: si ricorda comunque che in fase di progettazione si dovrà tenere conto delle relazioni funzionali e visive tra pianura e collina. In generale, i tratti di ciclovía in contesto non urbano dovranno essere realizzati con tecniche e materiali ecocompatibili tali da contenere l'impermeabilizzazione del suolo, mentre, con particolare riferimento alle opere connesse (rampe, pensiline, deposito biciclette, staccionate, cartellonistica, elementi di illuminazione ecc..) occorrerà che siano realizzate in modo da non impattare sulle visuali panoramiche e che siano integrate con il contesto.

Considerato il *separato accordo* tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato di cui all'art. 1, c. 2-bis, della LR 12/2022, siglato in data 09/05/2023, recante parere positivo rispetto alla conformità al PIT/PPR della variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Pistoia conseguente l'approvazione del progetto definitivo del "lotto 1 della ciclovía turistica nazionale del sole Verona Firenze - Tronco 2: Pistoia - Campi Bisenzio" e della contestuale variante automatica (Allegato 5);

Considerato che la variante al Piano Operativo del Comune di Prato conseguente all'approvazione del citato progetto di opera pubblica non comporta la necessità di variare altri strumenti di governo del territorio;

Preso atto del *separato accordo* tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, siglato in data 09/05/2023 in relazione alla conformazione al PIT-PPR della variante,

ai sensi dell'art.1 c.2bis della L.R. 12/2022, si esprime **parere positivo** sulla variante al Piano Operativo del Comune di Prato in oggetto.

Firenze, 15/05/2023

*Il dirigente del Settore Sistema Informativo
e Pianificazione del Territorio*
Arch. Marco Carletti

Si trasmettono in allegato i contributi/pareri dei Settori regionali competenti.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE URBANISTICA

Settore Sistema informativo e Pianificazione
del Territorio

Oggetto: ID 95355 - Comune di Prato (PT) - "CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA - FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA - CAMPI BISENZIO Realizzazione del lotto 3 - Progetto PNRR finanziato dall'Unione Europea "Next Generation EU" (M2C2 - Inv. 4.1 - Sub. 4.1.1) - CUP C31B22001650004". Progetto definitivo del lotto 3 e Variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità - trasmissione parere di competenza del Settore

**Al Responsabile del procedimento
Servizio Mobilità e Infrastrutture
e
Comune di PRATO
SEDE**

**e p.c Al Responsabile della Direzione Urbanistica
Regione Toscana
SEDE**

Il Comune di Prato, con nota prot. reg. n. 175387 del 07/04/2023, ai sensi degli artt. 14 e ss., L. n. 241/1990, ha convocato per il giorno 03/06/2023 conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi degli artt. 14 e ss., L. n. 241/1990, per l'approvazione del progetto definitivo di cui in oggetto.

Con la presente, ai fini della conferenza dei servizi, si trasmette in allegato il parere di competenza inerente il procedimento in oggetto con i relativi pareri/contributi inviati dai Settori regionali competenti, nonché il "separato accordo" ai sensi dell'art.1 c.2 bis della LR 12/2022.

Il Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio è a disposizione per gli approfondimenti che saranno ritenuti opportuni, nel quadro della collaborazione istituzionale tra le strutture tecniche previste dalla Legge Regionale sul Governo del Territorio.

Si precisa altresì che per eventuali chiarimenti e per gli aspetti organizzativi può essere fatto riferimento a:

arch. Massimo Del Bono	Responsabile della P.O	tel. 3831	massimo.delbono@regione.toscana.it
arch. Roberta Medde	Funzionario	tel.5684	roberta.medde@regione.toscana.it
sig.ra Paola Iotti	Referente amministrativo	tel. 5194	paola.iotti@regione.toscana.it

Firenze, 17.05.2023

Dirigente responsabile del
Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
Arch. Marco Carletti



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE URBANISTICA

Settore Sistema Informativo e
Pianificazione del Territorio

AOO-GRT Prot.
da citare nella risposta

Data

**SEPARATO ACCORDO
TRA MINISTERO DELLA CULTURA E REGIONE TOSCANA
AI SENSI DELL'ART.1 C.2BIS LRT n. 12/2022**

Oggetto: Conferenze di Servizi indette dai Comuni di Pistoia, Montemurlo e Prato per le Varianti ai rispettivi strumenti urbanistici mediante approvazione del progetto definitivo di opera pubblica e richiesta attivazione procedura variante automatica ai sensi della LRT n. 12/2022 - "CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA - FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA - CAMPI BISENZIO - Progetto PNRR finanziato dall'Unione Europea "Next Generation EU" (M2C2 – Inv. 4.1 – Sub. 4.1.1)". Progetto definitivo del "lotto 1 Pistoia"- "lotto 2 Montale Montemurlo" – "lotto 3 Prato"

Verbale della Riunione

Il giorno 09/05/2023, convocati per le vie brevi, sono presenti in videoconferenza:
per la **Regione Toscana** -settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio: arch. Marco Carletti, dirigente del settore, arch. Massimo del Bono, responsabile PO "Toscana Centro", arch. Roberta Medde, funzionario per il territorio interessato.
per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato** (di seguito Soprintendenza): arch. Giuseppina Clausi, funzionaria responsabile della tutela architettonica e paesaggistica per il territorio interessato, delegata con nota prot. SABAP 11421 del 9/05/2023.

Gli Enti riuniti:

Preso atto che il **Comune di Pistoia** è dotato di: Piano Strutturale approvato con D.C.C. n.68 del 19/04/2004 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 35 del 17/04/2013;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 25 c. 2 lett a), d) della L.R. 65/2014, le aree interessate dalla Variante urbanistica al RU di Pistoia esterne al territorio urbanizzato di cui all'art. 224 della L.R. 65/2014, non sono soggette all'esame della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014;

Preso atto che il Regolamento Urbanistico risulta scaduto il 12/06/2018 e che il Comune ha avviato i procedimenti per la formazione del nuovo PS e del nuovo PO ai sensi della LR 65/14.

Preso atto che la documentazione relativa alla variante urbanistica, oggetto di valutazione congiunta, è costituita dagli elaborati progettuali allegati alla nota di cui al prot. reg. n. 174795 del 07/04/2023;

Preso atto che il **Comune di Montemurlo** è dotato di: Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 83 del 20.12.2018 e di Piano Operativo approvato con D.C.C. n. 41 del 09/04/2019, successivamente variati;

Preso atto che le aree interessate dalla Variante urbanistica ricadono all'interno del territorio urbanizzato di cui all'art. 4 della L.R. 65/2014, pertanto non sono soggette all'esame della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014;

Preso atto che la documentazione relativa alla variante urbanistica, oggetto di valutazione congiunta, è costituita dagli elaborati progettuali allegati alla nota di cui al prot. reg. n. 180487 del 13/04/2023;

Preso atto che il **Comune di Prato** è dotato di: Piano Strutturale approvato con DPGR 482 del 27/11/1998 e di Piano Operativo approvato con D.C.C. n. 71 del 26/09/2019, successivamente variati;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE URBANISTICA

Settore Sistema Informativo e
Pianificazione del Territorio

AOO-GRT Prot.
da citare nella risposta

Data

Preso atto che, ai sensi dell'art. 25 c. 2 lett a), d) della L.R. 65/2014, le aree interessate dalla Variante urbanistica esterne al territorio urbanizzato di cui all'art. 224 della L.R. 65/2014, non sono soggette all'esame della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014;

Preso atto che la documentazione relativa alla variante urbanistica, oggetto di valutazione congiunta, è costituita dagli elaborati progettuali allegati alla nota di cui al prot. reg. n. 175387 del 07/04/2023;

Premesso che, con la nota n. 174795 del 07/04/2023, il Comune di Pistoia ha indetto la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo del "lotto 1" dell'opera pubblica denominata "Ciclovía Turistica Nazionale Del Sole Verona - Firenze - Tronco 2: Pistoia - Campi Bisenzio", finanziato con fondi PNRR dall'Unione Europea "Next Generation EU" (M2C2 – Inv. 4.1 – Sub. 4.1.1), recante variante urbanistica che interessa beni paesaggistici;

Premesso che, con la nota n. 180487 del 13/04/2023, il Comune di Montemurlo ha convocato la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo del "lotto 2" dell'opera pubblica denominata "Ciclovía Turistica Nazionale Del Sole Verona - Firenze - Tronco 2: Pistoia - Campi Bisenzio", finanziato con fondi PNRR dall'Unione Europea "Next Generation EU" (M2C2 – Inv. 4.1 – Sub. 4.1.1), recante variante urbanistica che interessa beni paesaggistici;

Premesso che, con la nota n. 175387 del 07/04/2023, il Comune di Prato ha convocato la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo del "lotto 3" dell'opera pubblica denominata "Ciclovía Turistica Nazionale Del Sole Verona - Firenze - Tronco 2: Pistoia - Campi Bisenzio", finanziato con fondi PNRR dall'Unione Europea "Next Generation EU" (M2C2 – Inv. 4.1 – Sub. 4.1.1), recante variante urbanistica che interessa beni paesaggistici;

Tutto ciò premesso

Verificato che le Varianti in oggetto sono finalizzate al completamento e all'adeguamento di alcuni tratti della "Ciclovía Turistica Nazionale Del Sole - Verona Firenze", si evidenzia che il progetto presentato approfondisce a livello di "Progetto Definitivo" il tracciato previsto all'interno del confine della Regione Toscana nei tratti in cui attraversa i comuni di Prato, Pistoia, Montale, Montemurlo, Signa e Campi Bisenzio e che sono previsti prevalentemente interventi di "riqualificazione" della sede esistente, ma anche alcuni tratti di nuova realizzazione.

Il progetto si inserisce nella previsione di un più ampio sistema di ciclovie turistiche, che, nel contesto nazionale, può rappresentare un elemento di sviluppo e valorizzazione turistica, soprattutto quando risulta interconnesso con le altre modalità di trasporto. In questo senso la Ciclovía vuole essere una "infrastruttura leggera" ciclopedonale, caratterizzata da sicurezza e continuità. Pertanto il progetto è volto a:

- eliminare tutte le promiscuità e discontinuità esistenti che possono mettere a repentaglio la sicurezza,
- privilegiare la semplicità, sia nelle soluzioni tecniche che nella decisione del tracciato,
- adottare soluzioni progettuali fondate su criteri di economicità, con soluzioni tecniche semplici e replicabili lungo tutto il percorso,
- realizzare punti di intermodalità e flessibilità modale (accessibilità dalla linea ferroviaria e dalla rete carrabile),
- realizzare un'infrastruttura attrattiva attraversando vari paesaggi rurali e urbani di pregio.

Lotto 1- Pistoia

Il lotto 1 inizia alla Stazione di Pistoia e finisce al confine comunale con Montale sviluppandosi per 9,7 km in contesto prevalentemente urbano, ma con alcuni tratti esterni al perimetro del territorio urbanizzato rappresentato secondo l'art. 224 della LR 65/14.

Il progetto dell'opera pubblica necessita di variante urbanistica in quanto comporta modifiche esclusivamente cartografiche alle tavole del RU, laddove viene ridisegnato il tracciato dell'infrastruttura lineare.

In particolare le varianti apportate per la realizzazione della pista interessano:

- il percorso interno al centro storico di Pistoia (dalla Stazione ferroviaria verso via XX Settembre, via delle Mura Urbane, Piazza della Resistenza, Piazza d'Armi, Via Martiri della Fortezza, Viale Arcadia, pista ciclabile Arcadia);
- il percorso ciclabile che da viale Arcadia attraversa il Torrente Brana e via dei Campisanti;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE URBANISTICA

Settore Sistema Informativo e
Pianificazione del Territorio

AOO-GRT Prot.
da citare nella risposta

Data

- il percorso ciclabile che si sposta in direzione nord lungo Fosso Decime, affiancando via Gherardo Nerucci fino all'incrocio con via Pascoli;
- l'attraversamento del percorso esistente di via Pietro Gherardini per consentire l'attraversamento sicuro dello svincolo di uscita dal Centro Commerciale Panorama;
- il tratto di ciclabile esistente lungo via Bruce Vecchia Nord;
- il tratto lungo l'area agricola che si immette in via Albert Bruce Sabin;
- il tratto di collegamento tra via Albert Bruce Sabin e Via Tommaso Alva Edison;
- il percorso ciclopedonale che da via Pontenuovo e Croce si sposta in direzione nord-est circoscrivendo alcune abitazioni e portandosi lungo la sponda del Torrente Bure di Baggio fino all'attraversamento dello stesso;
- il percorso che dal Fosso Barbero prosegue lungo via del Crocifisso, attraversa fossa della Torricella, prosegue lungo via Stradone, via Retta e Lunga fino all'incrocio con via Forramoro;
- percorso dall'incrocio tra via Forramoro e via Boschereccia, lungo via Forramoro, fino al confine comunale.

I fondi stradali, a seconda dei tratti interessati, saranno costituiti da asfalto colorato, terreno stabilizzato o si uniranno ai tratti di pista ciclabile già esistente.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di passerelle per l'attraversamento di corsi d'acqua con rampe di collegamento e relative opere di sistemazione e protezione; la realizzazione di opere accessorie e puntuali quali: pensiline, deposito biciclette, staccionate, cartellonistica ecc.; e inoltre la realizzazione, di un muro a retta per consentire l'allargamento della sede stradale.

Dalla documentazione predisposta, si evince che il tracciato in variante interessa:

- aree soggette ai vincoli paesaggistici:
 - di cui all'art. 142 c. 1 lett c) del D.lgs. 42/04 - "fiumi, torrenti, corsi d'acqua"
 - di cui all'art. 136 del D.lgs. 42/04 (DM 46/1966 "Zona a nord della città di Pistoia")
- aree soggette a provvedimento di tutela indiretta ex L.1089/1939 (cod. vincolo 90470140195)
- aree di rispetto stradale e cimiteriale.

In relazione al progetto definitivo presentato, si ricorda fin d'ora che nelle aree vincolate ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett c) del "Codice", la "Disciplina del Beni paesaggistici" del PIT /PPR (Elaborato 8b), pur indirizzando gli strumenti comunali a "favorire la creazione di punti di sosta, itinerari, percorsi di mobilità dolce", sottolinea come sia necessario "incentivare iniziative volte al recupero di manufatti e opere di valore storico culturale, comprese le opere idrauliche storicamente legate al corso d'acqua (mulini, chiuse, ponti, briglie, vasche), al fine di valorizzare e ricostituire le relazioni tra comunità e fiume" e "promuovere interventi che assicurino l'incremento delle superfici permeabili e degli spazi aperti".

La stessa disciplina prescrive che: "Fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici derivanti da obblighi di legge relativi alla sicurezza idraulica, gli interventi di trasformazione dello stato dei luoghi sono ammessi a condizione che: non compromettano la vegetazione ripariale, i caratteri ecosistemici caratterizzanti il paesaggio fluviale e i loro livelli di continuità ecologica; (...) non compromettano la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico-identitari dei luoghi".

Inoltre, in riferimento agli adeguamenti e gli ampliamenti di infrastrutture esistenti, prescrive che tali interventi sono ammessi a condizione che: "1 - mantengano la relazione funzionale e quindi le dinamiche naturali tra il corpo idrico e il territorio di pertinenza fluviale; 2 - siano coerenti con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto e garantiscano l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei caratteri e dei valori paesaggistici, anche con riferimento a quelli riconosciuti dal Piano Paesaggistico; 3 - non compromettano le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo; 4 - non modifichino i caratteri tipologici e architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario; 5 - non ocludano i varchi e le visuali panoramiche, da e verso il corso d'acqua, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico e non concorrano alla formazione di fronti urbani continui. Le opere e gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete (pubbliche e di interesse pubblico), anche finalizzate all'attraversamento del corpo idrico, sono ammesse a condizione che il tracciato dell'infrastruttura non comprometta i caratteri morfologici, idrodinamici ed ecosistemici del corpo idrico e garantiscano l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei valori identificati dal Piano Paesaggistico e il minor impatto visivo possibile". Infine prescrive che "Le nuove aree destinate a parcheggio fuori dalle aree urbanizzate sono ammesse a condizione che gli interventi non comportino aumento dell'impermeabilizzazione del suolo e siano realizzati con tecniche e materiali ecocompatibili evitando l'utilizzo di nuove strutture in muratura."

Lotto 2 - Montale Montemurlo



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

AOO-GRT Prot.
da citare nella risposta

DIREZIONE URBANISTICA

Settore Sistema Informativo e
Pianificazione del Territorio

Data

L'approvazione del progetto definitivo del "lotto 2 - Montale Montemurlo" comporta la necessità di modificare cartograficamente lo strumento urbanistico vigente (PO di Montemurlo), laddove vengono previsti nuovi tratti di pista ciclabile, che si sviluppino nel territorio urbanizzato definito dal PO stesso. Nello specifico la variante derivante dall'opera pubblica interessa:

- un breve tratto del percorso ciclopedonale esistente che affianca Via Alfonso Lamarmora;
 - la prosecuzione del percorso ciclopedonale all'interno dell'area verde che affianca via Bicchieraia e via Enrico Fermi.
- Il progetto non comporta modifiche normative del PO, in quanto la variante si sostanzia nella revisione tecnica di alcune parti del tracciato dell'infrastruttura lineare che si sviluppa per una lunghezza di 7,8 Km.

Dalla documentazione predisposta, si evince che il tracciato in variante alla cartografia del PO di Montemurlo interessa:

- aree soggette al vincolo paesaggistico ex art. 142 c. 1 lett h) del D.lgs. 42/04 – "zone gravate da usi civici"
 - l'area naturale protetta (ex ANPIL) del Monteferrato
 - zone di rispetto degli elettrodotti.
- Inoltre la pista si sviluppa in fregio ad alcune aree interessate da beni soggetti a tutela ai sensi della parte II del "Codice" (Villa di Parugiano, Villa Strozzi)

In relazione alla variante allo strumento urbanistico vigente, facendo riferimento alle Direttive dell'ambito 6 individuato dal PIT/PPR, si ricorda che gli interventi dovranno tenere conto del mantenimento dei valori ecologici e paesaggistici dell'area naturale protetta, nonché delle relazioni funzionali e visive tra pianura e collina. In generale i tratti di ciclovia esterni al contesto urbano dovranno essere realizzati con tecniche e materiali ecocompatibili tali da contenere l'impermeabilizzazione del suolo, mentre, con particolare riferimento alle opere connesse (rampe, pensiline, deposito biciclette, staccionate, cartellonistica ecc..) occorrerà che siano realizzate in modo da non impattare sulle visuali panoramiche e che siano integrate con il contesto.

Lotto 3 – Prato

L'approvazione del progetto definitivo del "lotto 3 - Prato" comporta la necessità di modificare cartograficamente lo strumento urbanistico vigente (PO), laddove viene variato il tracciato dell'infrastruttura lineare, la quale si sviluppa, per una lunghezza di 11,3 Km, in gran parte lungo il fiume Bisenzio. In prossimità del fiume si trova la stazione ferroviaria di Prato che permette di realizzare il nodo intermodale.

Il progetto prevede che i primi 500 m siano realizzati esternamente al territorio urbanizzato definito ai sensi dell'art. 224 della LR 65/14.

Nello specifico, la variante riguarda:

- un breve tratto di percorso ciclopedonale in affiancamento a via Montalese che ha inizio dall'attraversamento ciclopedonale della via, e si sviluppa in affiancamento a sud di via Montalese, attraversa Via Dogaia prima di immettersi sulla passerella ciclopedonale esistente sul Torrente Bardena
- l'attraversamento del Bisenzio.

Dalla documentazione predisposta, si evince che il tracciato della ciclovia oggetto di riqualificazione e allargamento in variante alla cartografia del PO di Prato interessa:

- aree soggette ai seguenti vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/04:
 - art. 142 c. 1 lett c) - "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua"
 - art. 142 c. 1 lett b) - "territori contermini ai laghi"
 - art. 136- "immobili e aree di notevole interesse pubblico DM 108-1958 "zona collinare nord est della città di Prato"
 - area di interesse archeologico
- zona di rispetto ferroviario
- zona di rispetto cimiteriale

In relazione alla variante allo strumento urbanistico vigente, facendo riferimento alle Direttive dell'ambito 6 individuato dal PIT/PPR, si ricorda che in fase di progettazione si dovrà tenere conto delle relazioni funzionali e visive tra pianura e collina. In generale, i tratti di ciclovia in contesto non urbano dovranno essere realizzati con tecniche e materiali ecocompatibili tali da



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

AOO-GRT Prot.
da citare nella risposta

DIREZIONE URBANISTICA

Settore Sistema Informativo e
Pianificazione del Territorio

Data

contenere l'impermeabilizzazione del suolo, mentre, con particolare riferimento alle opere connesse (rampe, pensiline, deposito biciclette, staccionate, cartellonistica, elementi di illuminazione ecc..) occorrerà che siano realizzate in modo da non impattare sulle visuali panoramiche e che siano integrate con il contesto.

La Regione Toscana e la Soprintendenza, ai fini della verifica della conformità con il PIT-PPR delle Varianti agli strumenti urbanistici dei comuni di Pistoia Montemurlo e Prato, dopo approfondimenti e confronto sulla base degli elaborati forniti e delle norme vigenti, si esprimono come segue:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato:

1. per quanto di competenza si ritengono le Varianti agli strumenti urbanistici dei comuni di Pistoia Montemurlo e Prato conformi al PIT-PPR.
2. nell'ambito del procedimento autorizzatorio di cui all'art. 146 del DLgs 42/2004 continua ad avere natura obbligatoria e vincolante il parere della Soprintendenza relativo ai singoli interventi previsti, da eseguire su immobili e aree tutelate paesaggisticamente;

Regione Toscana:

1. Verificato che i Comuni ricadono nell'ambito di paesaggio n.6 "Firenze-Prato-Pistoia", in relazione alle Varianti agli strumenti urbanistici dei comuni di Pistoia Montemurlo e Prato, non si rilevano elementi da segnalare rispetto agli obiettivi di qualità e alle direttive correlate di cui alla disciplina d'uso della scheda d'ambito del PIT-PPR. Sarebbe tuttavia opportuno che i principi di salvaguardia della continuità ecologica, di integrazione paesaggistica con i caratteri morfologici dei diversi contesti e di mantenimento delle visuali, oggetto dell disposizioni di cui all'Elaborato 8b del PIT/PPR relative ai beni paesaggistici, fossero estesi a tutte le aree attraversate dall'infrastruttura lineare come indirizzi per la progettazione.

Con particolare riferimento alle "opere connesse" (passerelle per l'attraversamento di corsi d'acqua, rampe di collegamento, pensiline, deposito biciclette, staccionate, cartellonistica, elementi di illuminazione, ecc..) nel territorio aperto, occorrerà che siano realizzate con tecniche e materiali ecocompatibili, tali da contenere l'impermeabilizzazione del suolo e che conseguano il minor impatto visivo possibile.

tutto ciò premesso e considerato,

le parti, con il presente atto, si accordano e stabiliscono di disciplinare il coordinamento delle attività di rispettiva competenza, nell'ambito delle procedure per l'applicazione della L.R.12/2022, mediante il confronto istruttorio di cui al presente verbale. La **Regione Toscana** e la **Soprintendenza** esprimono congiuntamente **parere positivo** alla verifica di conformità al PIT-PPR delle Varianti agli strumenti urbanistici dei comuni di Pistoia Montemurlo e Prato.

Letto, confermato e sottoscritto

per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

Firmato digitalmente da
GIUSEPPINA CLAUSI
CN = CLAUSI GIUSEPPINA
O = MIBACT
C = IT

per la Regione Toscana

CARLETTI
MARCO
Regione Toscana
12.05.2023
17:02:08
GMT+01:00



INFRATEL ITALIA

INVITALIA



SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO
COY
CERTIQUALITY
UNI ISO 45001:2018

Spett.le: **Comune di Prato**
SERVIZIO MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
c.a. RUP Ing. Luca Moriconi
PEC: comune.prato@postacert.toscana.it

Oggetto: PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovia turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335). Convocazione della conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio. Riscontro Infratel Italia.

In relazione alla Vs. comunicazione di pari oggetto (Vs. prot. n. 0078735 del 07/04/2023), acquisita con ns. prot. 0026615 del 11/04/2023, si allega procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture in fibra ottica Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, in caso di riscontrata interferenza.

Si fa altresì presente che dalle verifiche condotte, nelle zone di vostro intervento, non risultano essere presenti cavidotti in gestione Infratel Italia.

Per eventuali chiarimenti e/o informazione tecniche ritenute necessarie, si prega di contattare il seguente referente presso la sede operativa di Infratel Italia in Roma, Viale America n. 201:

- Ing. Massimo Venturini
Mob. +39 366 9353371
E-mail: gmr@infratelitalia.it
PEC: posta@pec.infratelitalia.it

Distinti Saluti.

Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A.
Responsabile Gestione e Costruzione Rete
Ing. Giulio Gioia

INFRATEL ITALIA

INVITALIA



SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO

COY
CERTIQUALITY

UNI ISO 45001:2018

PROCEDURA PER VERIFICA INTERFERENZE

Consultare il sito indicato (browser consigliato Mozilla) e scaricare gratuitamente le planimetrie, attraverso accesso anonimo:

http://infratel.geo4wip.com/geo4wip.web/pages/mappa_man.xhtml

Ripulire la cache (da eseguire solo una volta) per il corretto posizionamento della sezione “maps” di anonimo. Per pulire la cache è sufficiente azzerare la cronologia delle esplorazioni.

Di seguito si riportano le istruzioni:

Passo 1 – Accedere alla sezione "ANONIMO" dalla pagina di login del portale GEO4WIP, selezionando il pulsante "ACCEDI".

Attendere l'apertura della sezione anonimo già posizionata su "MAPS".

Passo 2 – Se necessaria l’analisi di un’area specifica, impostare uno o più filtri e selezionare il pulsante “APPLICA”. Non impostare il filtro sul singolo Comune.

Se necessaria l’analisi su tutto il territorio nazionale, non impostare filtri e selezionare direttamente il pulsante “APPLICA”.

Attendere l’aggiornamento della sezione che soddisfano i filtri impostati.



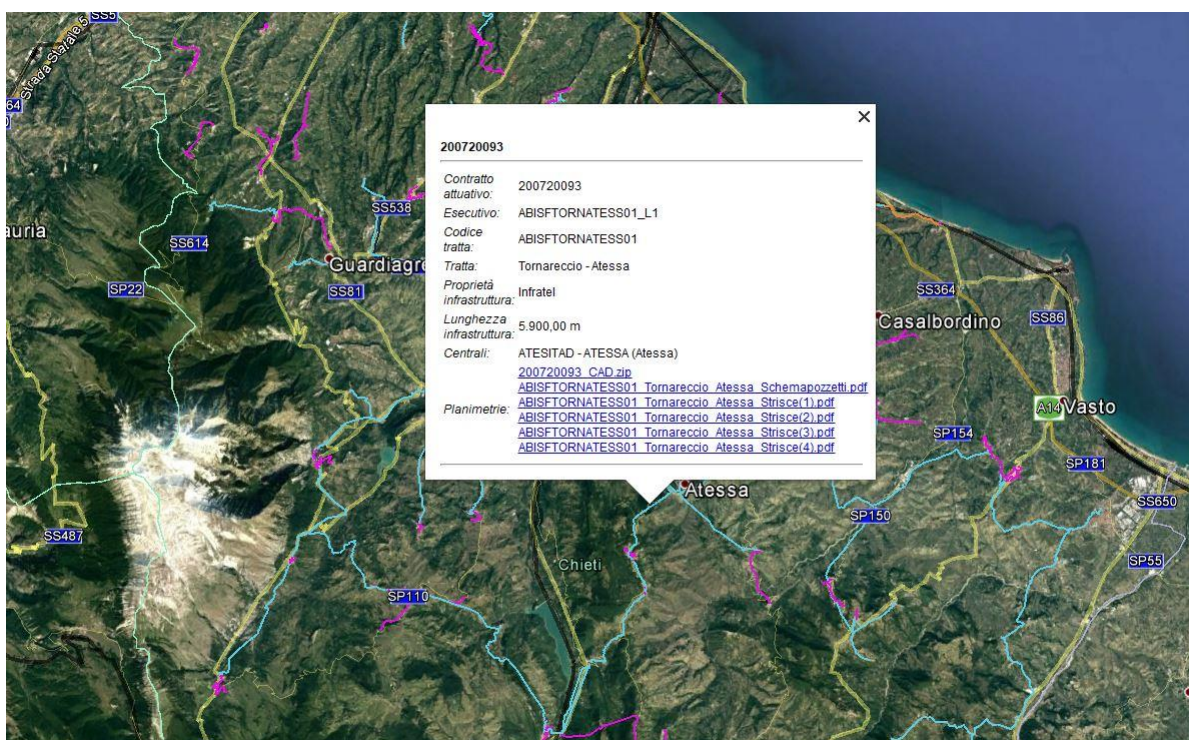
Passo 3 - Esportare la mappa globale sul PC in locale tramite la selezione del link "Export KMZ", posto sotto al pulsante "Applica" del "Menu Filtri".



Passo 4 - Al termine aprire il file mappa_XXXX_XXX.kmz scaricato sul PC, utilizzando l'applicazione Google Earth Pro.



Passo 5 – All’apertura della mappa, cercare nell’area di interesse e selezionare la tratta richiesta, per ottenere le informazioni presenti in GEO4WIP.



Passo 6 – Scaricare i files presenti nella sezione, selezionandone il nome.

INFRATEL ITALIA

INVITALIA



SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO
COY
CERTIQUALITY
UNI ISO 45001:2018

200720093

Contratto attuativo: 200720093
Esecutivo: ABISFTORNATESS01_L1
Codice tratta: ABISFTORNATESS01
Tratta: Tornareccio - Atesa
Proprietà infrastruttura: Infratel
Lunghezza infrastruttura: 5.900,00 m
Centrali: [redacted] (ssa)

[200720093_CAD.zip](#) [Tornareccio_Atesa_Schemapozzetti.pdf](#)

Planimetrie: [ABISFTORNATESS01_Tornareccio_Atesa_Strisce\(1\).pdf](#)
[ABISFTORNATESS01_Tornareccio_Atesa_Strisce\(2\).pdf](#)
[ABISFTORNATESS01_Tornareccio_Atesa_Strisce\(3\).pdf](#)
[ABISFTORNATESS01_Tornareccio_Atesa_Strisce\(4\).pdf](#)



GIULIO GIOIA
 2023.04.17 09:31:15
 CN=GIULIO GIOIA
 C=IT
 2.5.4.4=GIOIA
 2.5.4.42=GIULIO
 firmato con josh InfoSign

Firmato da:

Gerarda Del Reno

codice fiscale DLRGRD59D41A509G

num.serie: 613960303214562621

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 06/12/2022 al 06/12/2025